



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018-2021

Dati aggiornati al 28 febbraio 2018



**Sito di
Località Castellano
Strada Provinciale Corvese n.40
63821 Porto Sant'Elpidio (FM)**

**Sito di
Via Mazzini n.372/5
63821 Porto Sant'Elpidio (FM)**



EMAS

Gestione Ambientale
Verificata

IT-000821

Emissione 4 giugno 2018



INDICE

1.	ECO ELPIDIENSE E L'AMBIENTE.....	5
2.	POLITICA QUALITÀ E AMBIENTE.....	6
2.1	PRINCIPI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ E AMBIENTALE.....	8
3.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE.....	10
3.1	IL SISTEMA DI GESTIONE.....	10
3.2	LE CERTIFICAZIONI DELLA ECO ELPIDIENSE.....	11
4.	LA ECOELPIDIENSE E IL SUO CONTESTO.....	12
4.1	ANAGRAFICA DELLA SOCIETÀ.....	12
4.2	STRUTTURA AZIENDALE.....	13
4.3	SINTESI CRONISTORIA.....	13
4.4	CONTESTO TERRITORIALE.....	15
4.4.1	COLLOCAZIONE TERRITORIALE DEI SITI "EMAS".....	15
4.4.2	SITO STRADA PROV.LE CORVESE, 40 – P. S. ELPIDIO.....	15
4.4.3	SITO VIA MAZZINI, 372/5 – P. S. ELPIDIO.....	15
4.5	METEOROLOGIA.....	15
4.6	AUTORIZZAZIONI.....	16
4.6.1	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (D1), ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9), AL DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E MESSA IN RISERVA (R13) DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	16
4.6.2	AUTORIZZAZIONI RELATIVE IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	17
4.6.3	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	17
4.6.4	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO/FISICO (D9) E ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO (D8) DEL SITO DI VIA MAZZINI NR. 372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	18
4.7	COMUNICAZIONI PERIODICHE AGLI ENTI DI CONTROLLO.....	19
4.7.1	IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (D1) – STRADA PROV.LE CORVESE NR. 40 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	19
4.7.2	IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO - FISICO (D9), DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E MESSA IN RISERVA (R13) – STRADA PROV.LE CORVESE NR. 40 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	20
4.7.3	IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO - FISICO (D9) – VIA MAZZINI NR. 372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	20
4.7.4	IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO (D8) – VIA MAZZINI NR. 372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	20
4.8	VERIFICHE E CONTROLLI DA PARTE DI ENTI TERZI.....	20
4.9	PIANI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	21
4.9.1	PIANO CONTROLLO E MONITORAGGIO – STRADA PROV.LE CORVESE, 40 – P.S.ELPIDIO.....	21
4.9.2	PIANO CONTROLLO E MONITORAGGIO – VIA MAZZINI, 372/5 – P.S.ELPIDIO.....	22
5.	CONFORMITÀ NORMATIVA E LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO.....	25
6.	IMPIANTI E ATTIVITÀ DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	26
6.1	GENERALITÀ.....	26
6.2	CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI.....	26
6.3	FASI OPERATIVE.....	27
6.4	IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO.....	28
6.5	GESTIONE IMPIANTO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS CON VALORIZZAZIONE ENERGETICA AFFIDATA ALLA SMART ENERGY S.R.L.....	29
6.6	ENERGIA RINNOVABILE.....	30
6.7	DEPOSITO PRELIMINARE, MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.....	30
6.8	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI – SERVIZI DI IGIENE URBANA.....	31
6.8.1	IL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI.....	31
6.8.2	LE TIPOLOGIE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI.....	31
7.	IMPIANTI E ATTIVITÀ DEL SITO DI VIA MAZZINI NR.372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO.....	34
7.1	GENERALITÀ DEL SITO.....	34
7.2	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CONFERITI.....	35
7.2.1	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI CHIMICO-FISICO (D9).....	35
7.2.2	IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO ACQUE REFLUE URBANE (D8).....	36
7.3	FASI OPERATIVE.....	37
7.3.1	IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9).....	39
7.3.2	IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI (D8).....	40
8.	ASPETTI AMBIENTALI.....	41
8.1	GENERALITÀ.....	41
8.2	METODOLOGIA UTILIZZATA.....	41
8.3	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	42
9.	PRESTAZIONI E DATI AMBIENTALI.....	44
9.1	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	44
9.2	CONSUMO DI METANO E GPL PER AUTOTRAZIONE.....	45
9.3	CONSUMO DI GASOLIO.....	46
9.4	CONSUMO DI GPL PER RISCALDAMENTO.....	46

9.5	CONSUMI DEI PRODOTTI CHIMICI.....	47
9.6	CONSUMI DI ACQUA.....	48
9.7	ACQUA.....	49
9.7.1	TUTELA DELLE ACQUE.....	49
9.7.2	SCARICHI IDRICI.....	50
9.7.3	ACQUE METEORICHE E DI PRIMA PIOGGIA.....	52
9.8	AMIANTO.....	52
9.9	ANTINCENDIO.....	53
9.10	ARIA.....	53
9.10.1	EMISSIONI PUNTUALI.....	53
9.10.2	GAS SERRA E MISURE A TUTELA DELL'OZONO STRATOSFERICO.....	54
9.10.3	EMISSIONI DIFFUSE.....	54
9.11	RECIPIENTI A PRESSIONE.....	56
9.12	RIFIUTI.....	56
9.12.1	RIFIUTI PRODOTTI STRADA PROV.LE CORVESE N.40 - P.S.ELPIDIO.....	56
9.12.2	RIFIUTI PRODOTTI VIA MAZZINI N.372/5 - P.S.ELPIDIO.....	57
9.12.3	RIFIUTI GESTITI DA ATTIVITÀ DI DEPOSITO TEMPORANEO E MESSA IN RISERVA.....	58
9.13	RUMORE E VIBRAZIONI.....	58
9.14	SICUREZZA.....	60
9.15	SOSTANZE PERICOLOSE.....	60
9.16	TRASPORTO RIFIUTI.....	62
9.16.1	RACCOLTA RIFIUTI.....	62
9.16.2	MANUTENZIONE MEZZI.....	63
9.16.3	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI/RECLAMI E SINISTRI.....	63
9.17	ALTRI ASPETTI: INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	63
10.	OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI.....	64
10.1	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO GENERALI.....	64
10.2	OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2015/2018.....	64
10.3	OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2018/2021.....	69
11.	INDICATORI CHIAVE ED ALTRI INDICATORI.....	71
11.1	EFFICIENZA ENERGETICA.....	71
11.2	EFFICIENZA DEI MATERIALI.....	72
11.3	ACQUA.....	72
11.4	RIFIUTI.....	73
11.5	BIODIVERSITÀ.....	74
11.6	EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA.....	74
11.7	INDICATORE AMBIENTALE BIOGAS PRODOTTO - RIFIUTO ABBANCATO.....	75
11.8	INDICATORE AMBIENTALE PERCOLATO - RIFIUTO ABBANCATO.....	75
11.9	INDICATORE AMBIENTALE PERCOLATO - PRECIPITAZIONI.....	75
12.	COMUNICAZIONE AMBIENTALE.....	76
13.	VERIFICATORE AMBIENTALE.....	77
14.	GLOSSARIO E TERMINI TECNICO/AMBIENTALI.....	78

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1: ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	13
FIGURA 2: LUOGHI NELLE VICINANZE DEI SITI.....	15
FIGURA 3: ANDAMENTO DEI PARAMETRI METEO CLIMATICI 2017.....	16
FIGURA 4: PANORAMICA DELL'IMPIANTO.....	26
FIGURA 5: ANDAMENTO DEI RIFIUTI CONFERITI.....	26
FIGURA 6: IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9).....	28
FIGURA 7: ANDAMENTO DEL PERCOLATO TRATTATO PER PROVENIENZA (D9).....	29
FIGURA 8: IMPIANTO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS.....	29
FIGURA 9: ANDAMENTO DEL BIOGAS ESTRATTO E DELLA ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA.....	29
FIGURA 10: ANDAMENTO PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - PERIODO 2015/2018.....	30
FIGURA 11: ANDAMENTO PERCENTUALE DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA.....	32
FIGURA 12: SCHEMA DEGLI IMPIANTI.....	34
FIGURA 13: GRAFICO ANDAMENTO PERCENTUALE MEDIA UTILIZZO IMPIANTO D9.....	36
FIGURA 14: ANDAMENTO DEI RIFIUTI MEDI TOTALI TRATTATI IN D8.....	37
FIGURA 15: GRAFICO ANDAMENTO PERCENTUALE MEDIA UTILIZZO IMPIANTO D8.....	37
FIGURA 16: FLUSSO OPERATIVO DEGLI IMPIANTO D8 E D9.....	39
FIGURA 17: DIAGRAMMA DEL FLUSSO OPERATIVO DELL'IMPIANTO D9.....	39
FIGURA 18: DIAGRAMMA DEL FLUSSO OPERATIVO DELL'IMPIANTO D8.....	40
FIGURA 19: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	44
FIGURA 20: ANDAMENTO DEI CONSUMI IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (D9).....	44
FIGURA 21: ANDAMENTO DEI CONSUMI IMPIANTO DI TRATTAMENTO BIOLOGICO (D8).....	45
FIGURA 22: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI METANO E GPL PER AUTOTRAZIONE.....	46
FIGURA 23: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI GASOLIO ATTIVITÀ PRINCIPALI.....	46
FIGURA 24: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI GPL PER RISCALDAMENTO.....	47

FIGURA 25: ANDAMENTO CONSUMO PRODOTTI CHIMICI IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (D9).....	47
FIGURA 26: ANDAMENTO DEI CONSUMI DI PRODOTTI CHIMICI - IMPIANTO D8.....	48
FIGURA 27: ANDAMENTO DEI CONSUMI DI PRODOTTI CHIMICI.....	48
FIGURA 28: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI ACQUA.....	49
FIGURA 29: ANDAMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA PERIODO 2015/2018.....	49
FIGURA 30: ANDAMENTO MEDIO DEI PARAMETRI DI ANALISI PERIODO 2013/2016.....	51
FIGURA 31: RETE CAPTAZIONE ACQUE METEORICHE E DI PRIMA PIOGGIA.....	52
FIGURA 32: ANDAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI SITO STRADA PROVINCIALE CORVESE N.40.....	57
FIGURA 33: ANDAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO D9.....	57
FIGURA 34: ANDAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO D8.....	57
FIGURA 35: ANDAMENTO DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO (D15).....	58
FIGURA 36: ANDAMENTO DEI RIFIUTI A MESSA IN RISERVA (R13).....	58
FIGURA 37: PLANIMETRIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.....	59
FIGURA 38: PLANIMETRIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.....	60

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1: ANAGRAFICA DELLA SOCIETÀ.....	12
TABELLA 2: CRONOLOGIA.....	14
TABELLA 3: DATI METEO CLIMATICI ANNO 2017.....	16
TABELLA 4: CATEGORIE E RELATIVE CLASSI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI.....	18
TABELLA 5: PIANO RELATIVO AL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE, 40 - P.S.ELPIDIO.....	22
TABELLA 6: PIANO RELATIVO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO E TRATTAMENTO RIFIUTI SOPECIALI.....	23
TABELLA 7: PIANO RELATIVO ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO.....	24
TABELLA 8: DESCRIZIONI FASI DEL CICLO PRODUTTIVO.....	28
TABELLA 9: ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO ⁰	30
TABELLA 10: DATI GENERALI DEI COMUNI SERVITI.....	31
TABELLA 11: STATISTICHE RACCOLTA RIFIUTI COMUNI E % RACCOLTA DIFFERENZIATA ⁰	32
TABELLA 12: RIFIUTI TRATTATI IN D9 PER CODICE CER NEL PERIODO 2015/2018.....	36
TABELLA 13: RIFIUTI TRATTATI IN D8 PER CODICE CER NEL PERIODO 2015/2017.....	37
TABELLA 14: DESCRIZIONI FASI DEL CICLO PRODUTTIVO.....	38
TABELLA 15: ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ATTIVITÀ DELLA ECO ELPIDIENSE S.R.L.	43
TABELLA 16: VARIAZIONE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	44
TABELLA 17: DATI DEI CONSUMI DI METANO PER AUTOTRAZIONE.....	45
TABELLA 18: CONSUMI DI GASOLIO.....	46
TABELLA 19: PARAMETRI SIGNIFICATIVI DEI PRELIEVI SUL POZZETTO FISCALE - ANNO 2017.....	50
TABELLA 20: PARAMETRI MEDI DELLE ANALISI EFFETTUATE NEL PERIODO 2015/2017.....	51
TABELLA 21: ELENCO REAGENTI / SOSTANZE PERICOLOSE D8.....	61
TABELLA 22: ELENCO REAGENTI / SOSTANZE PERICOLOSE D9.....	62
TABELLA 23: RIEPILOGO SINISTRI.....	63

La redazione del documento è stata curata da:

EIDON S.r.l.
Qualificazione & Sviluppo Aziendale
Viale Ciccolungo n.80
63900 FERMO
Telefono: +39.0734.229323
Fax: +39.0734.229323
E-mail: info@eidon-sqa.com



Il presente documento illustra il complesso delle informazioni e dei dati annualmente raccolti e valutati, lo stato di aggiornamento, alla data di redazione del presente documento, è al 28 febbraio 2018 per i dati analitici delle diverse matrici ambientali e per le informazioni relative alla gestione aziendale.

1. ECO ELPIDIENSE E L'AMBIENTE

La ECO ELPIDIENSE **considera strategica la cura dell'ambiente sotto ogni aspetto e normativa**, poiché è fondamentale garantire alle parti interessate il rispetto dell'ambiente.

La ECO ELPIDIENSE è una realtà con un **assets** specifici acquisiti nella gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti.

La ECO ELPIDIENSE pianifica le proprie attività orientando le scelte con criteri basati su principi di "qualità", di "tutela ambientale" e di "sicurezza", nella piena convinzione che, il coinvolgimento attivo e l'atteggiamento dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner siano la strada da percorrere per raggiungere il miglioramento dell'intera filiera organizzativa.

La prosecuzione del percorso sull'adesione volontaria della nostra organizzazione ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ci ha visto coinvolti nell'aggiornamento del nostro Sistema di Gestione Ambientale al nuovo **Regolamento CE nr. 2017/1505 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 agosto 2017** e all'adeguamento dello stesso alla nuova norma **UNI EN ISO 14001:2015**.

Il presente documento costituisce la nuova edizione della Dichiarazione Ambientale della Eco Elpidiense S.r.l., per il triennio 2018-2021, relativa ai due siti di Località Castellano, Strada Provinciale Corvese n.40 e Via Mazzini 372/5 entrambi nel comune di Porto Sant'Elpidio (FM).

La ECO ELPIDIENSE S.r.l. con la **Dichiarazione Ambientale 2018-2021** intende consolidare il proprio approccio "sistemico" alla gestione ambientale responsabile, ritenendo che la registrazione EMAS e la Dichiarazione Ambientale siano lo strumento più efficace per **"comunicare con trasparenza e oggettività l'esito del lavoro quotidianamente svolto"**.

La ECO ELPIDIENSE è fortemente impegnata nella gestione del ciclo dei rifiuti, dalla raccolta al trattamento e smaltimento degli stessi, con la ricerca di soluzioni tecnologiche e gestionali sempre all'avanguardia.

La ECO ELPIDIENSE vuole mantenere e, se possibile, consolidare la raccolta dei rifiuti col sistema porta a porta e con lo studio di soluzioni di raccolta sempre più innovative ed efficaci oltreché efficienti. Tale obiettivo si concretizza, ad esempio, con il mantenimento nelle classifiche regionali dei comuni serviti ⁽¹⁾, nell'ambito della manifestazione Comuni Ricicloni che valorizza i comuni virtuosi ⁽²⁾.

Un grande ringraziamento per questi traguardi deve essere dato per prima ai dipendenti senza il cui diretto e responsabile coinvolgimento tutto ciò non sarebbe possibile e poi ai collaboratori, ai consulenti esterni, ai partner e fornitori e ai soci della ECO ELPIDIENSE, impegnati tutti, ognuno per il ruolo specificamente ricoperto, a dare il massimo perché l'ambiente che viviamo sia conservato e protetto responsabilmente.

L'ambiente è la vita per la nostra madre terra ed è il nostro lascito alle future generazioni.

Porto Sant'Elpidio lì 4 giugno 2018

Eco Elpidiense S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Mauro De Angelis

¹ Attualmente Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a mare, Monte Urano, Monte San Pietrangeli e Torre San Patrizio

² Vedasi il sito istituzionale al link: www.ricicloni.it

2. POLITICA QUALITÀ E AMBIENTE

La **ECO ELPIDIENSE S.r.l.** si occupa fin dal 1990 della gestione integrata dei servizi ambientali. Le principali attività svolte comprendono la gestione di impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, la raccolta, il trasporto e la selezione di rifiuti urbani, l'erogazione di servizi di nettezza urbana e di manutenzione del verde pubblico, la gestione di impianti di depurazione, la bonifica di siti inquinati.

L'azienda è pienamente consapevole che un atteggiamento responsabile nei confronti delle parti interessate risulta essere essenziale per il proprio successo e per la soddisfazione dei propri clienti.

La nostra organizzazione è consapevole del potenziale impatto sui diversi aspetti ambientali legati alle attività svolta nel sito oggetto di registrazione EMAS, per questo motivo si impegna a gestire l'impianto con il massimo impegno per la tutela e sicurezza dell'uomo e dell'ambiente, adottando una conduzione responsabile, coerentemente con le norme di gestione ambientale, per la sicurezza e per la qualità, costantemente aggiornate ed adeguate alla normativa vigente.

La direzione intende identificare e valutare tutti i possibili rischi per la salute e la sicurezza delle persone, al fine di prevenire e ridurre la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Intende inoltre garantire un efficace sistema di analisi degli infortuni, con lo scopo di migliorare costantemente le condizioni di sicurezza e salute di tutti i lavoratori.

Per la **ECO ELPIDIENSE S.r.l.** il coinvolgimento del personale sui temi della sicurezza e dell'ambiente è fondamentale affinché il processo di miglioramento continuo sia mantenuto vivo. Per questo motivo la comunicazione interna, la formazione, il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i lavoratori (sia interni che esterni), rappresentano i punti cardine sia per il raggiungimento degli obiettivi che per il miglioramento delle nostre prestazioni.

La Direzione si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e locale, collaborando con le autorità in modo trasparente.

Per i motivi di cui sopra, la Direzione ha deciso di applicare alle attività svolte un Sistema di Gestione Integrato coerente con le norme UNI EN ISO 9001:2015, OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO 14001:2015, nonché con il Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS).

La **ECO ELPIDIENSE S.r.l.** è certa che il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali conduce a significativi vantaggi nel medio lungo periodo, sia per gli aspetti commerciali ed economici, sia per l'immagine sociale dell'azienda nel contesto territoriale di interesse.

La Direzione dell'azienda in accordo a quanto dichiarato e coerentemente con le norme volontarie prese in riferimento, si impegna a migliorare le proprie prestazioni in tutti i siti gestiti ed a rispondere di eventuali inadempienze, garantendo un pieno coinvolgimento ed una corretta formazione del personale dell'impianto.

La **ECO ELPIDIENSE S.r.l.** ha come obiettivo principale quello di operare in modo che i propri servizi siano focalizzati su alcuni aspetti chiave quali:

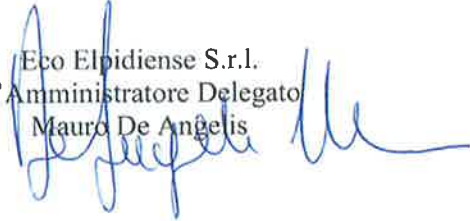
- Minor danno arrecato all'ambiente ed alla sicurezza delle persone, tenendo presenti i buoni principi della tutela ambientale e le disposizioni in materia di prevenzione e protezione;
- Rispetto di tutte le norme e leggi vigenti applicabili;
- Raggiungimento e mantenimento di un adeguato livello di qualità del servizio, mettendo in primo piano tutte le azioni necessarie per adeguare la conformità del sistema alle specifiche prescrizioni legali ed alle norme europee, nazionali e locali a riguardo;
- Miglioramento continuo delle prestazioni qualità, ambiente e sicurezza;

- Servizi rispondenti ai requisiti richiesti dal committente, al giusto rapporto qualità/prezzo;
- Miglioramento costante dei processi aziendali in una logica di piena collaborazione e soddisfazione del Cliente.

La presente dichiarazione della Politica per Qualità e Ambientale si esplica attraverso i **PRINCIPI DELLA POLITICA PER LA QUALITA' E AMBIENTALE. IMPEGNI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2018-2021.**

Porto Sant'Elpidio lì 30 maggio 2018

Eco Elpidiense S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Mauro De Angelis



2.1 PRINCIPI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ E AMBIENTALE

Il documento esplica le linee di indirizzo della politica aziendale rispetto alla qualità e all'ambiente per il prossimo triennio.

**PRINCIPI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ E AMBIENTALE
IMPEGNI PER IL TRIENNIO 2018-2021**

Sistematizzare l'approccio al miglioramento continuo, nel rispetto per l'ambiente	<i>Adeguamento e miglioramento del Sistema di Gestione Qualità e Ambientale, in conformità alle nuove norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e al nuovo Regolamento UE n.2017/1505 (EMAS)</i>
Prevenire l'inquinamento	<i>Mantenimento delle misure di prevenzione adottate e prescritte. Adozione di misure di prevenzione volontarie. Prevenzione dell'impatto sulle falde.</i>
Ridurre gli impatti ambientali	<i>Attuazione del piano di Miglioramento. Riduzione dell'impatto visivo dell'impianto.</i>
Pianificare e verificare gli obiettivi di qualità e ambientali, e verificare l'idoneità della Politica Qualità & Ambientale	<i>Attuare i relativi programmi, controllare in modo sistematico il loro andamento, mettendo in atto, quando necessario, le opportune azioni correttive; e valutare in sede di riesame in funzione all'andamento degli obiettivi di ridefinire la Politica per la Qualità & Ambientale.</i>
Migliorare costantemente l'efficacia del sistema Qualità & Ambientale	<i>Piena attuazione del piano di sorveglianza e monitoraggio riportati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.</i>
Mantenere e adeguare la conformità normativa nel tempo	<i>Impegno al rispetto di tutte le norme di legge applicabili alle attività svolte. Controllo continuo della conformità normativa. Attuazione degli adempimenti prescritti dai nuovi atti autorizzativi.</i>
Migliorare i rapporti con le parti interessate	<i>Disponibilità nella collaborazione e comunicazione con gli Enti Attuazione di un programma di ascolto del cliente</i>
Migliorare la propria immagine pubblica	<i>Erogazione di fondi agli enti locali per il sostegno di attività culturali e sportive. Mantenimento dell'assenza di reclami da parte della popolazione.</i>
Migliorare l'efficienza della struttura	<i>Messa a disposizione di risorse umane, strutturali ed economiche adeguate.</i>
Aumentare la competitività ed autorevolezza verso il mercato ed acquisire riconoscimenti ai vari livelli	<i>Estensione della registrazione EMAS e/o della certificazione ambientale e/o di altre certificazioni per le altre attività svolte, nonché implementazione del un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro aderente alla norma OHSAS 18001..</i>
Coinvolgere e addestrare il personale	<i>Pianificazione e attuazione di incontri di formazione e informazione con il personale ed i collaboratori.</i>
Sensibilizzare i Fornitori coinvolti nel Sistema di Gestione Qualità & Ambientale	<i>Promuovere l'adozione di corretti comportamenti conformi al Sistema di Gestione per la Qualità e Ambientale da parte dei fornitori e partner in genere</i>

Impianto di trattamento chimico-fisico	<i>Monitoraggio con cadenza mensile dei dati del percolato trattato, in modo tale da tenere sempre sotto controllo il rispetto dei parametri chimici minimi stabiliti dalle prescrizioni legislative a riguardo.</i>
Impianto di produzione del biogas	<i>Controllo dei pozzi di captazione per evitare situazioni di emergenza. Controllo periodico della torcia di combustione.</i>
Impianto di discarica	<i>Caratterizzazione periodica dei rifiuti conferiti in funzione delle prescrizioni legislative a riguardo</i>
Raccolta e trasporto dei rifiuti	<i>Incremento graduale della percentuale di raccolta differenziata nel complesso dei comuni serviti.</i>

Porto Sant'Elpidio li 30 maggio 2018

Eco Elpidiense S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Mauro De Angelis



3. SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE

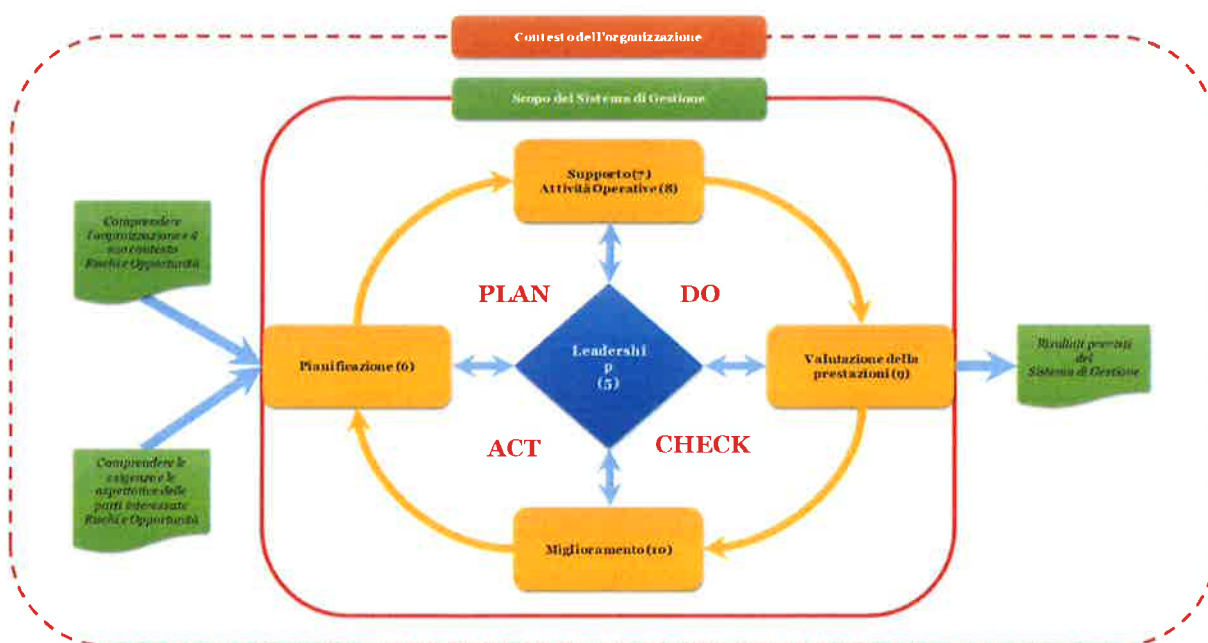
3.1 IL SISTEMA DI GESTIONE

La ECO ELPIDIENSE è dotata di un Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente che costituisce il modus operandi dell'intera organizzazione, per la conduzione dei processi attivi nei vari settori e ambiti di intervento.

La ECO ELPIDIENSE tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 prima e dal Regolamento UE nr. 2017/1505 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS, emesso in data 28 agosto 2017, ha provveduto ad adeguare il proprio Sistema di Gestione rendendolo pienamente conforme alle prescrizioni della norma e del regolamento richiamati.

Il Sistema di Gestione (Qualità e Ambiente) è articolato in azioni e strumenti coordinati e tra loro interconnessi, che devono garantire il raggiungimento, il mantenimento e il miglioramento di azioni rispettose dell'ambiente e con standard di qualità elevato.

L'adeguamento e attuazione del Sistema di Gestione può riassumersi secondo il seguente schema che è centrato sul **"ciclo di Deming"**.



Il fulcro attorno al quale ruota il Sistema di Gestione sono: il Rapporto di Analisi Ambientale, le Politiche aziendali (Qualità e Ambiente) e i piani di miglioramento.

La struttura del Sistema di Gestione garantisce una attenta attività di pianificazione, attuazione, controllo e miglioramento basandosi sul riesame annuale effettuato dalle funzioni responsabili che verificano quanto attuato in precedenza e sulla base dei risultati pianificano le azioni di miglioramento.

La ECO ELPIDIENSE effettua registrazioni adeguate alla efficace ed efficiente conduzione dei processi gestionali ed operativi, potendo disporre così di evidenze oggettive "dei fatti aziendali" che consentono di assumere decisioni e conseguenti azioni.

Il Sistema di Gestione Ambientale è costituito:

- dal data base dei dati ambientali dell'impianto di discarica e di quelli a servizio della stessa, dei dati legati al servizio di Raccolta e trasporto dei rifiuti, dei dati relativi agli interventi di risparmio energetico e gestione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione facenti capo a Strada Provinciale Corvese – P. S. Elpidio;

- dal data base dei dati ambientali del depuratore e dell'impianto di trattamento chimico fisico, riferiti al sito di Via Mazzini nr. 372/5 a Porto Sant'Elpidio.

I dati presenti nel data base costituiscono la base per valutare "in continuo" gli aspetti che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sui quali, in modo diretto o indiretto, la ECO ELPIDIENSE può esercitare ed esercita forme di controllo o influenza.

3.2 LE CERTIFICAZIONI DELLA ECO ELPIDIENSE

La ECO ELPIDIENSE S.r.l. ha implementato fin dal 2002 un Sistema di Gestione per la Qualità coerente con la norma UNI EN ISO 9001:2008, certificato dal Bureau Veritas Italia S.p.A. – nr. **206968** emesso in data 24 luglio 2015 – codici EA 28 e 39, per le seguenti attività: ***"Gestione impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi. Raccolta, trasporto e selezione di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non pericolosi. Servizi di nettezza e disinfezione urbana. Bonifica siti inquinati. Erogazione di servizi ecologici di manutenzione del verde e dell'arredo urbano. Gestione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione finalizzata al risparmio energetico"***.

La società ECO ELPIDIENSE S.r.l. ha implementato fin dal 2007 un Sistema di Gestione Ambientale coerente con il Regolamento EMAS e ha superato con esito positivo l'audit di convalida della Dichiarazione Ambientale per le attività di "Raccolta dei rifiuti – codice NACE 38.1", di "Trattamento e smaltimento dei rifiuti – codice NACE 38.2" e di "Gestione delle reti fognarie – codice NACE 37" e ha ottenuto, dal valutatore accreditato IT-0006 Bureau Veritas Italia S.p.A., la Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida, in data 18 giugno 2016.

La società ha ottenuto, da parte dell'ISPRA, il rilascio del nuovo certificato di Registrazione EMAS nr. **IT-000821** per i siti di, Strada Provinciale Corvese n.40 – 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) e Via Mazzini n.372/5 – 63821 Porto Sant'Elpidio (FM), in data 22 giugno 2016 e scadenza 17 giugno 2018.

La società ECO ELPIDIENSE S.r.l., inoltre, ha ottimizzato la conduzione dei processi ed il controllo degli aspetti ambientali implementando un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 in vigore, con certificato di conformità rilasciato dal Bureau Veritas Italia S.p.A. in data 19 giugno 2015 nr. **IT245454/UK**, avente scadenza 10 settembre 2018, avente come oggetto: ***"Gestione di impianti di discarica per rifiuti non pericolosi. Gestione impianto di trattamento chimico-fisico per rifiuti speciali non pericolosi (percolati da discarica) (D9). Gestione impianto captazione biogas con valorizzazione energetica effettuata da terzi. Deposito preliminare per conto terzi di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; messa in riserva di rifiuti RAEE e di rifiuti speciali non pericolosi. Servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Gestione di centri comunali di raccolta rifiuti. Servizio di nettezza e disinfezione urbana. Realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico. Indirizzo e controllo dell'attività di gestione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione, affidato a terzi"***, con riferimento alla sede operativa di Strada Prov.le Corvese n.40 – 63821 Porto S. Elpidio (FM) e ***"Conduzione depuratore biologico acque reflue urbane e di rifiuti speciali non pericolosi. Gestione impianto di trattamento chimico-fisico (D9)"***, con riferimento al sito operativo di Via Mazzini n.372/5 – 63821 Porto S. Elpidio (FM).

Nel corso del 2018 la Eco Elpidiense S.r.l. ha avviato le attività di implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007, la società si è posta l'obiettivo di riuscire ad ottenere la certificazione entro la fine del corrente anno.

4. LA ECOELPIDIENSE E IL SUO CONTESTO

4.1 ANAGRAFICA DELLA SOCIETÀ

Ragione sociale	ECOELPIDIENSE	
Forma giuridica	S.r.l. – Società a responsabilità limitata	
Codice Fiscale e Partita IVA	01262460445	
Sede legale e amministrativa	Strada Provinciale Corvese n.40 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM)	
Sede impianto discarica	Strada Provinciale Corvese n.40 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM)	
Sede impianto depurazione	Via Mazzini n.372/5 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM)	
Iscrizione R.E.A.	123499 del 23/05/1990	
Capitale Sociale i.v.	Euro 516.000,00	
Codice IPPC – NOSE/P	5.4 – 109.06	
Codice ISTAT ⁽³⁾ - NACE ⁽⁴⁾	37.00.00 - 37.00: Raccolta e depurazione delle acque di scarico ⁽⁵⁾ 38.11.00 - 38.11: Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi ⁽⁶⁾ 38.12.00 - 38.12: Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi ⁽⁷⁾ 38.20 - 38.20: Trattamento e smaltimento dei rifiuti ⁽⁸⁾	
Telefono – Fax:	+39.0734.909420 - +39.0734.900126 Strada Provinciale Corvese n. 40 – P.S. Elpidio +39.0734.996282 - +39.0734.998967 Via Mazzini n. 372/5 – P.S. Elpidio	
E-mail – web	info@ecoelpidiense.it - ecoelpidiense@pec.it - www.ecoelpidiense.it	
Addetti	Impianto di discarica: 2	Uffici: 15
	Raccolta e trasporto rifiuti + igiene urbana: 49 + 9	
	Impianto di trattamento chimico fisico e biologico: 2	
	Conduzione impianto di biogas: 1	

Tabella 1: ANAGRAFICA DELLA SOCIETÀ

⁽³⁾ La nuova classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO 2007 è in vigore dal 1° gennaio 2008, essa costituisce la versione nazionale del codice NACE rev.2, pubblicata il 30/12/2006 - Regolamento (CE) n.1893/2006.

⁽⁴⁾ La nuova codifica è stata desunta dal documento Correspondance Table NACE Rev.1.1 – NACE Rev.2 del 21 giugno 2007 (fonte sito web: www.apat.it)

⁽⁵⁾ NACE Rev. 1.1: 90.01 Collection and treatment sewage, NACE Rev.2: 37.00 Sewerage

⁽⁶⁾ NACE Rev. 1.1: 90.02 Collection and treatment of other waste, NACE Rev.2: 38.11 Collection of non-hazardous waste - Collection of non-hazardous waste

⁽⁷⁾ NACE Rev. 1.1: 90.02 Collection and treatment of other waste, NACE Rev.2: 38.12 Collection of hazardous waste - Collection of hazardous waste

⁽⁸⁾ NACE Rev. 1.1: 90.02 Collection and treatment of other waste, NACE Rev.2: 38.12 Collection of hazardous waste - Collection of hazardous waste

4.2 STRUTTURA AZIENDALE

In funzione delle attività svolte dalla società ed in relazione alla organizzazione aziendale specifica finalizzata al Sistema di Gestione Ambientale, viene di seguito riportato l'organigramma della ECO ELPIDIENSE S.r.l. con le aree funzionali ⁽⁹⁾.

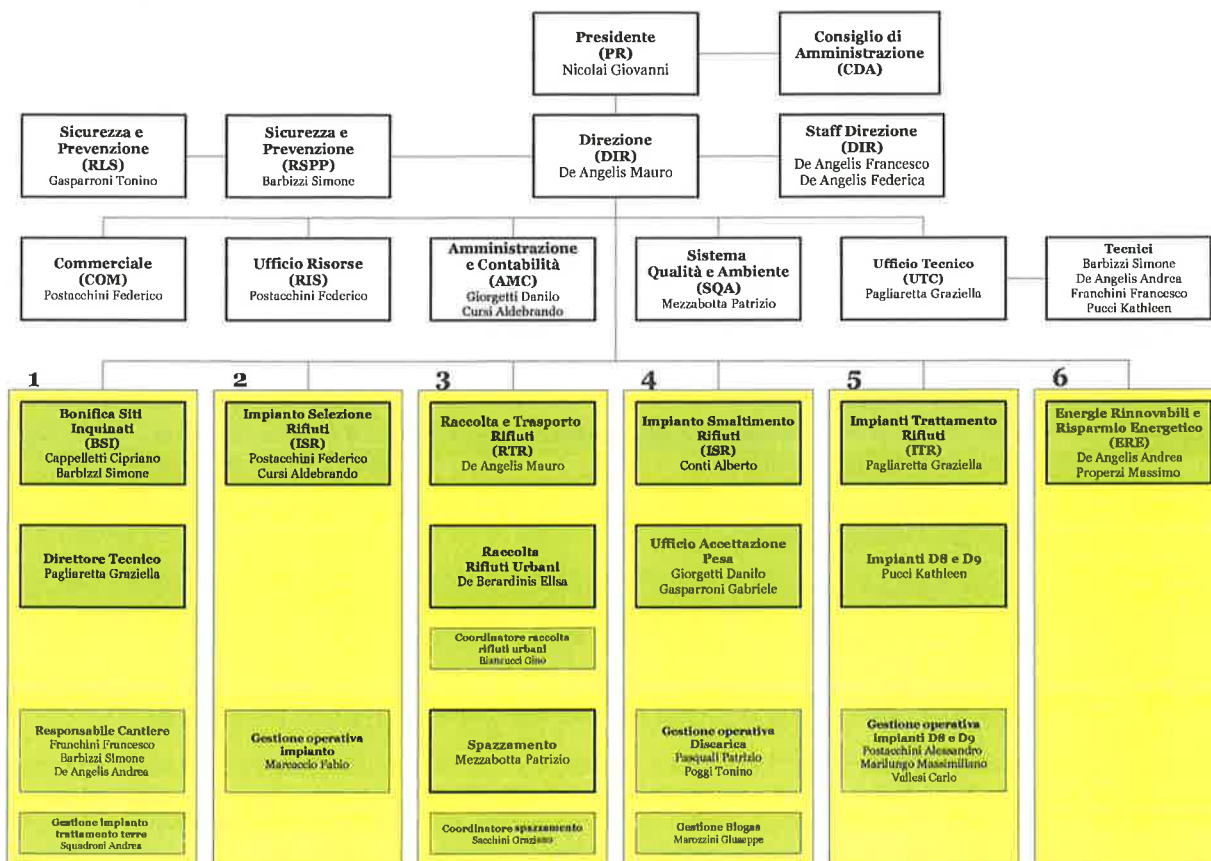


Figura 1: ORGANIGRAMMA AZIENDALE

4.3 SINTESI CRONISTORIA

La società svolge l'attività di gestione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili speciali non pericolosi in sito adibito a tale scopo fin dal 1969.

L'area su cui insiste l'impianto di discarica di Porto Sant'Elpidio è di proprietà della ECO ELPIDIENSE S.r.l. ⁽¹⁰⁾ fin dal 2000.

Di seguito riportiamo una cronologia dei fatti più significativi relativi alla ECO ELPIDIENSE S.r.l. del periodo 2015/2018.

Anno	Descrizione
2015	In data 9 gennaio 2015 la Eco Elpidiense formula una richiesta di prosecuzione della gestione in attesa della valutazione dell'affidamento per un periodo significativo da parte del Tennacola SpA.
2015	In data 25 febbraio 2015 il Comune di Montegranaro invia richiesta di proroga del servizio di raccolta differenziata integrata dei rifiuti porta a porta fino alla data di effettiva di inizio del nuovo servizio.

⁽⁹⁾ Le aree funzionali "1", "2" e "6" rispettivamente BONIFICA SITI INQUINATI (BSI), IMPIANTO SELEZIONE RIFIUTI (ISR) ed ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO (ERE) non rientrano nell'ambito della registrazione EMAS.

⁽¹⁰⁾ Atto repertorio n.4366 del Comune di Porto Sant'Elpidio, registrato in data 8 maggio 2000 presso l'ufficio delle entrate di Fermo.

Anno	Descrizione
2015	In data 21 aprile 2015 la Tennacola SpA, con comunicazione protocollo n.1274 autorizza la prosecuzione della gestione in attesa della revisione generale del contratto di affidamento.
2015	In data 22 giugno 2015, per l'impianto di trattamento dei rifiuti speciali chimico/fisico (D9) che è di proprietà della Eco Elpidiense, si è provveduto alla stipula di un contratto per l'affidamento di prestazioni specialistiche inerenti la gestione ordinaria e straordinaria di detto impianto alla IDROPOMPE S.r.l., la durata di tale contratto è di anni 12. Scadenza del contratto 22 giugno 2027.
2015	<u>Impianto di Via Mazzini n. 372/5 – Porto Sant'Elpidio (FM)</u> In data 3 dicembre 2015 viene sottoscritto il contratto di appalto tra Tennacola SpA e Eco Elpidiense Srl, retroattivo a far data 1 luglio 2015 e della durata di anni 12. Scadenza del contratto 1 luglio 2027.
2015	<u>Impianto di Via Mazzini n. 372/5 – Porto Sant'Elpidio (FM)</u> In data 15 dicembre 2015 con protocollo n.4276 il Tennacola SpA autorizza il subappalto tra Eco Elpidiense Srl e Idropompe Srl già sottoscritto in data 9 dicembre 2015.
2015	In data 31 dicembre 2015 la giunta comunale di Sant'Elpidio a Mare approva la proroga del contratto di Servizi di Igiene Ambientale fino al 31 dicembre 2018 con deliberazione di giunta nr. 330.
2016	In data 15 febbraio 2016 la Provincia di Fermo, in qualità di SUA, con Determinazione n.63 (R.G. n.142) rende definitiva l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Monte San Pietrangeli (FM). Durata dell'appalto 3 anni.
2016	In data 25 febbraio 2016 il Comune di Montegranaro invia richiesta di proroga del servizio di raccolta differenziata integrata dei rifiuti porta a porta fino alla data di effettiva di inizio del nuovo servizio.
2016	In data 30 aprile 2016 cessazione del servizio di raccolta differenziata integrata dei rifiuti porta a porta nel Comune di Montegranaro.
2016	In data 22 giugno 2016 emissione da parte dell'ISPRA del nuovo certificato di registrazione EMAS con scadenza 17 giugno 2018, che include le attività del sito di Strada Provinciale Corvese n.40 a Porto Sant'Elpidio e del sito di Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio
2017	Nel mese di maggio 2017, avvio del progetto pilota nel comune di Sant'Elpidio a Mare per la tracciabilità del rifiuto secco e non riciclabile per la valutazione dell'applicazione della tariffa puntuale
2017	In data 28 settembre 2017, Comune di Porto Sant'Elpidio, Impresa Eco Elpidiense Srl aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Via Mazzini, 372/375 con introduzione dell'adozione di un sistema integrativo per il trattamento di stabilizzazione e igienizzazione dei fanghi biologici di supero e alla loro trasformazione in "gessi di defecazione da fanghi".
2017	In data 8 novembre 2017, Comune di Porto Sant'Elpidio, Impresa Eco Elpidiense Srl aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Strada Provinciale Corvese, 40 con inserimento di due silos aggiuntivi all'impianto chimico-fisico D9 ed autorizzazione all'effettuazione delle operazioni di deposito preliminare, raddoppio della piazzola di scarico del percolato e modifica alle operazioni di stoccaggio dei pneumatici fuori uso.

Tabella 2: CRONOLOGIA

4.4 CONTESTO TERRITORIALE

4.4.1 COLLOCAZIONE TERRITORIALE DEI SITI “EMAS”



Figura 2: LUOGHI NELLE VICINANZE DEI SITI

4.4.2 SITO STRADA PROV.LE CORVESE, 40 – P. S. ELPIDIO

L'impianto di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi e gli impianti di trattamento ad esso collegati è situata in località Castellano nel territorio del Comune di Porto S. Elpidio – Strada Provinciale Corvese n.40, su di un'area destinata da oltre 30 anni allo smaltimento dei rifiuti, la cui proprietà è interamente della ECO ELPIDIENSE (riferimento SITO_1 figura sopra riportata). Al sito si accede dalla Strada Provinciale Corvese (SP108) che collega la frazione CORVA di Porto Sant'Elpidio con il centro abitato di Sant'Elpidio a Mare. Il traffico sulla strada provinciale è eterogeneo essendo una strada di collegamento, mentre nella via di accesso alla discarica il traffico è prevalentemente quello dei mezzi che conferiscono in impianto (sia per le operazioni di conferimento che per quelle legate alle attività degli uffici), per una parte residuale è dovuto alla circolazione dei mezzi verso gli opifici adiacenti. Nelle vicinanze dell'impianto sono presenti fabbricati sparsi e confinano con l'impianto alcuni opifici artigianali; le abitazioni più vicine si trovano a circa 170 m dal sito.

4.4.3 SITO VIA MAZZINI, 372/5 – P. S. ELPIDIO

L'impianto di trattamento chimico/fisico e biologico è situato in Via Mazzini n.372/5 sempre nel territorio comunale di Porto Sant'Elpidio, su di un'area destinata da oltre 40 anni al servizio di depurazione delle acque reflue industriali ed urbane, in parte di proprietà del comune di Porto Sant'Elpidio ed in parte di proprietà della ECO ELPIDIENSE (riferimento SITO_2 figura sotto riportata). Al sito si accede dalla strada che collega la S.S.210 al casello autostradale di P. S. Elpidio. Il traffico veicolare è in questo tratto quello tipico delle vie di accesso alle autostrade, rappresentato sia da veicoli leggeri che pesanti, oltreché al traffico di accesso alla zona industriale San Filippo e alle arterie secondarie che dalla S.S. 210 vanno verso il territorio interno. Gli impianti sono ubicati sulla sinistra orografica del fiume Tenna, su di un'area destinata ad impianti tecnologici, (destinazione d'uso G1) in parte di proprietà del comune di Porto Sant'Elpidio ed in parte di proprietà della Eco Elpidiense S.r.l.

4.5 METEOROLOGIA

Il clima dell'area, come quello di tutta la fascia costiera dell'Italia centrale, è un clima di tipo temperato sub-litoraneo, con inverni piuttosto miti e mediamente piovosi. Le condizioni meteorologiche primaverili sono generalmente caratterizzate da stabilità atmosferica e cielo prevalentemente sereno; le estati sono moderatamente calde mitigate da sporadici fenomeni temporaleschi. Riportiamo nella tabella sotto i dati meteo climatici del 2017 ricavati dalla stazione meteo ubicata in Strada Provinciale Corvese, 40 – Porto Sant'Elpidio.

Temperatura Media [°C]	Umidità Media [%]	Pioggia Totale [mm]	Velocità media vento [m/s]
16,7	65,4	684,8	1,4

Tabella 3: DATI METEO CLIMATICI ANNO 2017

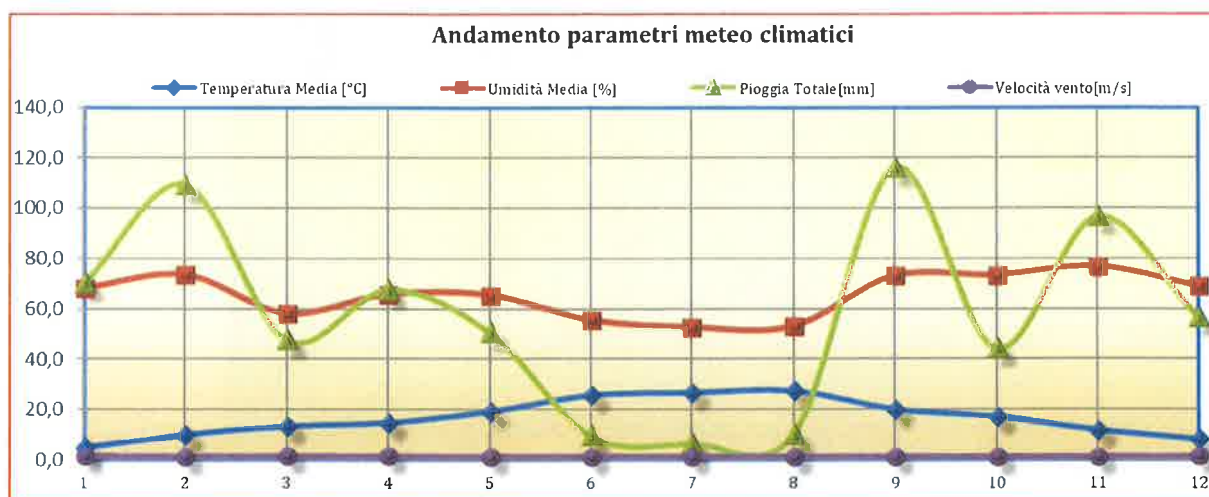


Figura 3: ANDAMENTO DEI PARAMETRI METEO CLIMATICI 2017

4.6 AUTORIZZAZIONI

4.6.1 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (D1), ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9), AL DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E MESSA IN RISERVA (R13) DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT'ELPIDIO

La Provincia di Fermo ha rilasciato in data 12 marzo 2013, il rinnovo dell'Autorizzazione Ambientale Integrata con Determinazione Dirigenziale – Settore Ambiente e Trasporti – Registro Generale nr.294 e Registro Settore nr.115, avente ad oggetto: "Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. – D. Lgs. n. 152/2006 – Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto n.9/VAA_o8 del 30/01/2007 e ss.mm.ii.) - Impianto di gestione rifiuti situato in località Castellano. Porto Sant'Elpidio". Successivamente in forza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 4 marzo 2014, n.46, la Provincia di Fermo con D.D. n. 488 del 21 novembre 2014 (Prot. Gen. 1709) ha provveduto ad estendere la scadenza dell'AIA, la nuova **scadenza è fissata per il 30 gennaio 2028**.

La AIA in oggetto richiama le seguenti autorizzazioni inerenti l'impianto sopra menzionato:

- D.D.P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.9/VAA_o8 del 30/01/2007, recante: "L.R. 07/04 artt.9 e 11; D. Lgs. 59/05 – Ditta: Eco Elpidiense S.r.l., Porto Sant'Elpidio (AP): impianto in loc. Castellano. Giudizio positivo di compatibilità ambientale e rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale";
- D.D.P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.63/VAA_o8 del 28/06/2007, recante: "L. R. 07/2004, D. Lgs. 59/05 – Ditta: Eco Elpidiense S.r.l., Porto Sant'Elpidio (AP): impianto in loc. Castellano. Decreto n. 9/VAA_o8 del 30/01/07, dichiarazione di non sostanzialità e modifiche al decreto";
- D.D. del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n.6860/GEN del 30/11/2007, recante: "D. Lgs. n. 152/06 – D. Lgs. n.36/03. Individuazione area di conferimento rifiuti stabilizzati derivanti dalla bonifica dell'area ex FIM presso la discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Castellano nel comune di Porto Sant'Elpidio";
- D.D. del Settore Ambientale della Provincia di Fermo n.439/GEN – 38/SET del 04/05/2010, recante: "Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto situato in località Castellano - Porto Sant'Elpidio";

- D.D. del Settore Ambientale della Provincia di Fermo n.1129/GEN – 81/SET del 05/10/2010, recante: *“Determinazione quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi da abbancare nella discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Castellano - Porto Sant’Elpidio”*;
- D.D. del Settore Ambientale della Provincia di Fermo n.1133/GEN – 83/SET del 06/10/2010, recante: *“D. Lgs. n. 59/2005 – D. Lgs. n.152/06 – D. Lgs. n. 36/03 – D.M. 3/8/2005. “Richiesta sottocategoria per rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 7, comma 1, lett. c) del D.M. 3 agosto 2005”*;
- D.D. del Settore Ambientale della Provincia di Fermo n.1535/GEN – 101/SET del 16/12/2010, recante: *“D. Lgs. n.152/2006 - Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’impianto situato in località Castellano - Porto Sant’Elpidio”*;
- D.D. del Settore Ambientale della Provincia di Fermo n.1095/GEN – 49/SET del 3/8/2011, recante: *“D. Lgs. n.152/2006 - Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’impianto di gestione rifiuti situato in località Castellano - Porto Sant’Elpidio”*;
- D.D. n.1248/GEN – 60/SET del 19/09/2011, recante: *“Determinazione del quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi da abbancare nella discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Castellano - Porto Sant’Elpidio – Anno 2011”*;
- D.D. n.1416/GEN – 75/SET del 20/10/2011, recante: *“Determinazione del quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi da abbancare nella discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Castellano - Porto Sant’Elpidio – Anno 2011 - INTEGRAZIONE”*;
- Autorizzazione n.8/60 del 28/04/2011, rilasciata dal TENNACOLA S.p.A. per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- D.D. Settore Ambiente e Trasporti, Provincia di Fermo, n. 915/GEN – 100/SET del 8 novembre 2017, recante: *“Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. – Applicazione DPR n. 160/2010 – Subprocedimento D. Lgs. n.152/2006, art. 29-nonies – Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale (n.115 del 12/03/2013 – Reg. Gen. n.294) – Impianto di smaltimento (silos) – Località Castellano, str. Prov.le Corvese, 40 Porto Sant’Elpidio”*.

4.6.2 AUTORIZZAZIONI RELATIVE IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT’ELPIDIO

Le attività affidate alla SMART ENERGY S.r.l. sono regolate dalle seguenti autorizzazioni e accordi:

- Accordo tra ECO ELPIDIENSE S.r.l. e SMART ENERGY S.r.l., sottoscritto in data 23 ottobre 2012 in forma pubblica, che stabilisce in seno alla ECO ELPIDIENSE S.r.l. la gestione degli impianti di captazione e convogliamento del biogas prodotto dalla discarica compresa la torcia di combustione, inclusa la responsabilità tecnica, gestionale e penale di tutti i dispositivi facenti parte dell’effettiva captazione; alla SMART ENERGY S.r.l. spettano tutti gli oneri gestionali, organizzativi, penali derivanti dallo sfruttamento del biogas consegnato a valle delle torcia;
- Comune di Porto Sant’Elpidio, Protocollo n. 31066 del 13 novembre 2013, avente ad oggetto: Applicazione DPR 7 settembre 2010, n.160 – Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 – Rinnovo iscrizione n. FM/029 del Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti – Impresa SMART ENERGY Srl – Impianto situato in Str. Prov.le Corvese n.40 del Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Provvedimento unico conclusivo [Scadenza **4 giugno 2018**];
- Certificato di Prevenzione Incendi (SCIA) come risulta dalla comunicazione dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno datata 3 luglio 2014, avente ad oggetto: SMART ENERGY S.r.l. – Visita tecnica di controllo ed invio del relativo Verbale a seguito di Segnalazione Certificata di Inizio Attività per attività Gruppi elettronici e/o di cogenerazione con motori da 25 a 350 kW, sita nel Comune di PORTO SANT’ELPIDIO, VIA C/DA CASTELLANO – S.P. CORVESE 40, Attività individuata al punto 49.1.A dell’allegato I al D.P.R. 01/08/2011 nr.151 [Scadenza **12 novembre 2018**].

4.6.3 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT’ELPIDIO

L’autorizzazione, che consente l’esercizio dell’attività di raccolta e trasporto e bonifica dei siti inquinati, è legata all’iscrizione presso la CCIAA di Ancona – Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale delle Marche, Nr. **AN/000354**, con le categorie e classi riportate nella tabella di seguito riportata.

Il diritto annuale 2018 è stato versato in data 19 aprile 2018 per tutte le categorie di iscrizione.

Categoria	Classe	Tipo iscrizione	Data iscrizione	Data scadenza	Descrizione
1	B	ordinaria	19/05/2017	19/05/2022	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati (vedi art. 1, comma 1 e 2, della delibera del Comitato Nazionale n.1 del 30.01.2003). Classe B: inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti. Spazzamento meccanizzato Centri di raccolta
4	C	ordinaria	19/05/2017	19/05/2022	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi. Classe c: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate
5	E	ordinaria	19/05/2017	19/05/2022	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi. Classe E: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate
9	B	ordinaria	30/01/2018	30/01/2023	Bonifica di siti. Classe B: importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a Euro 7.746.853,49

Tabella 4: CATEGORIE E RELATIVE CLASSI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI

4.6.4 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO/FISICO (D9) E ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO (D8) DEL SITO DI VIA MAZZINI NR. 372/5 - PORTO SANT'ELPIDIO

La Provincia di Fermo ha rilasciato in data 23 aprile 2014, il rinnovo dell'Autorizzazione Ambientale Integrata con Determinazione Dirigenziale n.196, avente ad oggetto: "Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. - D. Lgs. 152/2006. Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto n. 103/VVA_8 DEL 17/10/2007) - impianto di trattamento chimico-fisico rifiuti, località Tenna - Porto Sant'Elpidio (AP).

Successivamente in forza delle disposizioni contenute nel D.L gs. 4 marzo 2014, n.46, la Provincia di Fermo con la Determinazione Ambiente e Trasporti n.488 del 21 novembre 2014 (Registro Generale n. 1709 del 21/11/2014, Registro Generale n. 488 del 21/11/2014) ha prorogato la scadenza dell'AIA 196 del 23/04/2014 al **17 ottobre 2028**.

Dopo aver espletato l'iter previsto, in data 28 gennaio 2015 la Provincia di Fermo (RG n.100 del 28-01-2015, RS n.37 del 28-01-2015) ha emesso "l'aggiornamento ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e della DGR 1547/2009 dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Eco Elpidiense srl per l'impianto di depurazione biologico D8 situato in località Tenna del Comune di Porto sant'Elpidio con il decreto regionale n. 74/VAA_08 del 30/06/2010 (aut. 203/FM178), in cui concede ai sensi dell'art. 269 del D,Lgs 152/06, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dalla linea fanghi dell'impianto di depurazione biologico D8 sopra richiamato.

In data 29 aprile 2015 la Eco Elpidiense ha richiesto alla Provincia di Fermo, di aggiornare alcune prescrizioni relative alla precedente autorizzazione nr. 37 del 28 gennaio 2015, tale richiesta è relativa a:

- 1) proroga di 60 giorni per l'installazione dell'impianto di trattamento degli aeriformi;
- 2) revisione del valore di emissione di ammoniaca prevedendo il limite di 10 mg/Nm³;
- 3) modificare la prescrizione V della autorizzazione in questione;
- 4) precisare la tipologia di cassoni scarrabili utilizzabili per allontanare i fanghi;
- 5) installare un impianto di abbattimento ad umido privo dello stadio di abbattimento costituito da carboni attivi;
- 6) modificare la frequenza della analisi per il controllo dei fanghi.

In data 7 luglio 2015 la Provincia di Fermo (RG n. 938 e RS. n. 209 del 7 luglio 2015) ha emesso l'aggiornamento alla determinazione dirigenziale nr.37 del 28 gennaio 2015 e quindi all'AIA n.74/VAA_08 del 30 giugno 2010, accogliendo di fatto tutte le richieste della società fatta eccezione per quella di cui al precedente punto 6).

In data 22 maggio 2015, il comune di Porto S. Elpidio tramite il SUAP, inoltra la D.D. nr. 634/GEN e n. 167/SET del 4 maggio 2015, Provincia di Fermo – Settore Ambiente e Trasporti, avente ad oggetto: *“Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. – Applicazione DPR 7 settembre 2010 n.160 – Subprocedimento art. 29-nonies, D. Lgs. n.152/2006 – Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'AIA (Decreto n. 196 del 23/04/2013) – Impianto di smaltimento rifiuti situato in località Tenna – Porto Sant'Elpidio”*.

In data 11 maggio 2017, Provincia di Fermo, D.D. Settore Ambiente e Trasporti, n.345/GEN e 37/SET del 9 maggio 2017, avente ad oggetto: *“Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. – Applicazione DPR 7 settembre 2010 n.160 – Subprocedimento art. 29-nonies, D. Lgs. n.152/2006 – Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'AIA (Decreto n. 74/VAA_8 del 30/06/2010) – Impianto di depurazione biologico (D8) situato in località Tenna – Porto Sant'Elpidio”*.

In forza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 4 marzo 2014, n.46, la Provincia di Fermo con la Determinazione Ambiente e Trasporti n.488 del 21 novembre 2014 (Registro Generale n. 1709 del 21/11/2014, Registro Generale n. 488 del 21/11/2014) ha prorogato la scadenza dell'AIA n.74/VAA_08 del 30/06/2010 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 59/2005. Impianto di depurazione biologico D8 e trattamento rifiuti speciali sito nel Comune di Porto Sant'Elpidio. Soggetto gestore: Eco Elpidiense Srl di Porto Sant'Elpidio. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale.”*, al **30 giugno 2022**.

4.7 COMUNICAZIONI PERIODICHE AGLI ENTI DI CONTROLLO

4.7.1 IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (D1) – STRADA PROV.LE CORVESE NR. 40 – PORTO SANT'ELPIDIO

In data 28 e 30 aprile 2018, la ECO ELPIDIENSE ha inviato rispettivamente all'ARPAM Dip. Prov.le Fermo (28/4), alla Provincia di Fermo (28/4) e al Comune di Porto Sant'Elpidio (30/4) i dati riepilogativi di gestione dell'impianto per l'anno 2017 (prescr. punto 87 – cap. B.2.16), su supporto informatico.

Dalla relazione riassuntiva dei dati di esercizio si possono porre in evidenza i seguenti aspetti:

- ☞ nel corso del 2017 sono stati condotti, come di norma, periodici rilievi relativi allo stato di consistenza della recinzione perimetrale, dell'efficienza del sistema di drenaggio e raccolta del percolato e del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche perimetrali;
- ☞ con cadenza trimestrale e mensile sono stati effettuati controllo relativi alla qualità delle acque, dell'aria e del percolato;
- ☞ con cadenza mensile è stato controllato il livello della falda nei piezometri e analizzata la qualità del biogas.
- ☞ con cadenza semestrale (05/07/2017 e 03/01/2018) è stato effettuato il rilievo topografico.
- ☞ sono stati conferiti 3.229,680 t di RSU e 9.480,942 t di RSA (tra rifiuti speciali non pericolosi e fanghi);
- ☞ il percolato prodotto e trattato è pari a circa 13.524 mc;
- ☞ il biogas prodotto è pari a 468.201 mc, interamente avviato alla torcia, in quanto l'impianto di valorizzazione energetica è fermo (dati forniti dalla società Smart Energy S.r.l.);
- ☞ i rilievi topografici, nel corso del 2017, sono stati effettuati all'interno degli adempimenti previsti dal programma di monitoraggio. Dalla comparazione dei rilievi topografici effettuati sono stati calcolati i volumi utilizzati per l'anno 2017, pari a circa 13.200 mc;
- ☞ i controlli inclinometrici sono stati effettuati con cadenza semestrale, le verifiche non hanno mai evidenziato significative indicazioni di spostamento. Relativamente al terreno impiegato per la copertura giornaliera, bisogna considerare che una buona parte del banco giornaliero viene coperta con materiale rimovibile costituito da un telo Helsasorb-eco ⁽¹¹⁾, per la restante porzione si procede al ricoprimento

⁽¹¹⁾ Il telo è strutturato con microgranuli di carbone attivo, tale sostanza particolarmente pura costituisce una vasta superficie adsorbente in grado di bloccare gli odori emanati dai rifiuti organici.

provvisorio con terreno sabbioso-limoso. Per il 2017 si può stimare una quantità di terreno utilizzata per la copertura giornaliera pari a 350 mc.

- ☛ come riportato nella relazione il volume residuo al 30 settembre 2017 è pari a 48.000 mc, tale volume deve essere sottratto a quello utilizzato nel periodo ottobre/dicembre 2017 3.300 mc, ciò determina un volume residuo al 1 gennaio 2018 pari a 44.700 mc.

4.7.2 IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO - FISICO (D9), DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E MESSA IN RISERVA (R13) – STRADA PROV.LE CORVESE NR. 40 – PORTO SANT'ELPIDIO

In data 26,27 e 30 aprile 2018, la ECO ELPIDIENSE ha inviato alla Provincia di Fermo (26/4), al Comune di Porto Sant'Elpidio (27/4), all'ARPAM - Servizio impiantistica regionale di Ancona e all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Fermo (30/4), i dati di esercizio degli impianti di trattamenti chimico/fisico (D9) relativi all'anno 2017.

4.7.3 IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO - FISICO (D9) – VIA MAZZINI NR. 372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO

In data 26, 27 e 30 aprile 2018 la ECO ELPIDIENSE ha inviato alla Provincia di Fermo (26/4), al Comune di Porto Sant'Elpidio (27/4), all'ARPAM dipartimento di Ancona e ARPAM dipartimento di Fermo (30/4), la comunicazione dei dati di monitoraggio dell'impianto di trattamento chimico fisico (D9) relativi all'anno 2017, come da D.D. n.196 del 23 aprile 2014.

4.7.4 IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO (D8) – VIA MAZZINI NR. 372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO

In data 30 maggio 2017 la ECO ELPIDIENSE ha inviato, a mezzo posta elettronica certificata, alla Provincia di Fermo, al Comune di Porto Sant'Elpidio, al Tennacola SpA, all'ARPAM dipartimento di Ancona e all'ARPAM dipartimento di Fermo, la comunicazione dei dati di monitoraggio dell'impianto di depurazione biologico (D8) relativi all'anno 2016.

La relazione sui dati di gestione e i dati di monitoraggio dell'impianto di depurazione biologico (D8) relativi all'anno 2017, verrà inoltrata agli organi competenti entro il mese di maggio p.v.

4.8 VERIFICHE E CONTROLLI DA PARTE DI ENTI TERZI

La ECO ELPIDIENSE nel 2015 è stata sottoposta a verifica e controllo ispettivo da parte dell'ARPAM Marche, che ha effettuato complessivamente XX controlli così suddivisi:

- Nr. 17 prelevamenti di campioni di acque reflue urbane;
- Nr. 2 ispezioni presso l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane;

Nr. 1 prelevamento campioni su pozzetto fiscale presso l'impianto di depurazione da parte della **Capitaneria di Porto di Porto San Giorgio**^[b1].

La ECO ELPIDIENSE nel 2016 è stata sottoposta a verifica e controllo ispettivo da parte dell'ARPAM Marche, di seguito si riporta, in ordine cronologico, un elenco sintetico dei controlli subiti e dei relativi impianti/siti:

- Nr. 17 prelevamenti di campioni di acque reflue urbane;
- Nr. 1 ispezione presso l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane;

La ECO ELPIDIENSE nel 2017 è stata sottoposta a verifica e controllo ispettivo da parte dell'ARPAM Marche, di seguito si riporta, in ordine cronologico, un elenco sintetico dei controlli subiti e dei relativi impianti/siti:

- Nr. 16 prelevamenti di campioni di acque reflue urbane;
- Nr. 2 ispezione una per il sito di Strada Provinciale Corvese e l'altra per Via Mazzini n.372/5;

La ECO ELPIDIENSE nel 2018 è stata sottoposta a verifica e controllo ispettivo da parte dell'ARPAM Marche, di seguito si riporta, in ordine cronologico, un elenco sintetico dei controlli subiti e dei relativi impianti/siti:

- 03/01/2018: Verbale prelevamento campioni di acque reflue urbane.

4.9 PIANI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

La frequenza minima dei controlli, stabilita nelle fasi di gestione operativa, è coerente con le prescrizioni normative ed autorizzative, le attività di sorveglianza e misurazione sono eseguite sulla base delle autorizzazioni ambientali e delle prescrizioni del sistema di gestione qualità e ambiente, tale supporto è gestito a livello informatizzato. Nei punti che seguono sono riportate in sintesi matrici sottoposte a monitoraggio con i relativi parametri e frequenze di controllo.

4.9.1 PIANO CONTROLLO E MONITORAGGIO - STRADA PROV.LE CORVESE, 40 – P.S.ELPIDIO

In accordo con le norme vigenti in materia di gestione di impianti di discariche per rifiuti non pericolosi (in particolare il D. Lgs. n. 36/03) e sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ECO ELPIDIENSE S.r.l. rinnovata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Fermo n. 294/GEN – 115/SA del 12 marzo 2013, la nostra società ha adottato una specifica attività di monitoraggio ambientale sulle matrici indicate. La frequenza minima dei controlli, stabilita nelle fasi di gestione operativa e gestione post-operativa, è coerente con il citato D.Lgs. n.36/2003 e l'AIA sopra citata.

Matrici	Parametri da monitorare	Frequenza
Corpo dei rifiuti	<i>Rilievo topografico per verificare l'andamento del profilo del corpo rifiuti esistenti</i>	Semestrale
Acque sotterranee	<i>Livello della falda</i>	Mensile
	<i>COD, Cromo totale, Rame, Nichel, Zinco</i>	Mensile
	<i>pH, Temperatura, Ossidabilità Kübel, Conduttività elettrica a 20°C, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, BOD₅, TOC, COD, Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), Arsenico, Cadmio, Rame, Ferro, Nichel, Piombo, Manganese, Zinco, Magnesio, Potassio, Pesticidi, Cromo, Mercurio, Cromo VI, Cianuri, Fenoli</i>	Trimestrale
	<i>Solventi organici aromatici, Solventi organici clorurati, Composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile), Solventi organici azotati</i>	Annuale
Acque superficiali	<i>pH, Temperatura, Conduttività elettrica a 20°C, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, BOD₅, COD</i>	Mensile
	<i>Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), Cadmio, Rame, Piombo, Nichel, Manganese, Solfati, Zinco, Cromo, Cromo VI, Mercurio, Fenoli, Solventi organici clorurati</i>	Trimestrale
Biogas	<i>Portata, CH₄, O₂ (misuratore a monte dell'impianto di valorizzazione energetica)</i>	In continuo
	<i>Portata, temperatura, CH₄, CO₂, O₂</i>	Mensile
Emissioni gas da combustione biogas in torcia	<i>Polveri totali, SOV (come C organico totale), HCl, HF, SO_x</i>	12
	<i>Ore di funzionamento, Portata, Biogas estratto, Biogas avviato al recupero, % O₂, % CH₄</i>	Semestrale ¹³
Emissioni convogliate impianto di trattamento aeriformi. Punto di emissione Ed	<i>H₂S, NH₃ e mercaptani</i>	Annuale
Emissioni gas e qualità dell'aria	<i>Composti volatili</i>	Trimestrale
	<i>H₂S, H₂, NH₃, polveri totali, mercaptani ¹⁴</i>	Semestrale
	<i>CH₄, CO₂, O₂</i>	Mensile

¹² Tali analisi dovranno essere effettuate solo nel caso che l'attivazione delle torcia si protragga per un periodo maggiore a 10 giorni. I valori limite sono quelli previsti dalla Direttiva 94/67/CEE del 16/12/1994 e s.m.i.

¹³ Invio comunicazione dei dati riportati alle autorità competenti e all'ARPAM.

¹⁴ Tra cui: triclorofluoro metano, Dicloro metano, 1,1 Dicloro metano 1,1,1 tricloro etano 1,2 dicloropropano, tricloro etilene, toluene, tetracloroetilene, stirene, metil mercaptano. Questi parametri ai fini del monitoraggio delle emissioni odorose devono essere controllati in almeno tre punti sul copro discarica e almeno due punti fuori, in relazione alla direzione principale del vento e dei recettori sensibili più vicini.

Matrici	Parametri da monitorare	Frequenza
Dati meteo climatici	<i>Temperatura, direzione e velocità del vento, umidità atmosferica, precipitazioni, evaporazione</i>	In continuo ¹⁵
Rifiuti: in entrata	<i>Analisi merceologica</i>	Semestrale
Rifiuti: in uscita, inclusi quelli dell'impianto D9 di trattamento del percolato	<i>Caratterizzazione analitica o visiva, codici CER, quantità</i>	Semestrale
Percolato prodotto in discarica e in ingresso e uscita dall'impianto di trattamento ¹⁶	<i>Quantità</i>	Mensile
	<i>pH, conducibilità elettrica a 20°C, cloruri, fluoruri, ammoniaca, BOD₅, COD, solidi sospesi totali, solidi disciolti totali, ferro, cadmio, piombo, manganese, zinco, magnesio, potassio, cromo totale, cromo VI, cianuri totali (come CN), fosforo totale, solventi organici aromatici, solventi organici alogenati, nichel, mercurio, fenoli, rame, oli minerali</i>	Trimestrale
Analisi solo in uscita – impianto di trattamento chimico-fisico (D9) ¹⁷	<i>Tensioattivi totali</i>	Trimestrale
	<i>Arsenico, Solfati come SO₄, Idrocarburi totali, Solventi clorurati, Solventi organici azotati (compresi PCB/PCT), Pesticidi totali (esclusi i fosforati), Pesticidi fosforati, Test di tossicità</i>	
	<i>Alluminio, Bario, Boro, Stagno, Solfuri come H₂S, Solfiti come SO₃, Selenio, Grassi o oli animali e vegetali, Aldeidi</i>	Annuale
Emissioni al suolo	<i>Stato della pavimentazione: controllo visivo per escludere buche o ostacoli da registrare su supporto cartaceo</i>	Mensile
	<i>Stato delle vasche e delle tubazioni che trasportano liquidi: controllo visivo per escludere perdite o sgocciolamenti da registrare su supporto cartaceo</i>	Mensile
	<i>Modalità di stoccaggio delle materia prime e dei rifiuti: controllo visivo per scongiurare contaminazioni del suolo e del sottosuolo da registrare su supporto cartaceo</i>	Mensile

Tabella 5: PIANO RELATIVO AL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE, 40 – P.S.ELPIDIO

4.9.2 PIANO CONTROLLO E MONITORAGGIO – VIA MAZZINI, 372/5 – P.S.ELPIDIO

In accordo con le norme vigenti e con le prescrizioni riportate nell'AIA ⁽¹⁸⁾ relativa all'impianto depurazione biologica (D8) [b2] è stato adottato un piano di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali. Nella tabella che segue sono riportate in sintesi matrici sottoposte a monitoraggio con i relativi parametri e frequenze di controllo.

Monitoraggi AIA	Punti di prelievo	Frequenza di controllo	Registrazione
Caratterizzazione rifiuti in ingresso	analisi del rifiuto con data non superiore a 6 mesi dal 1° scarico, successivamente annuale [b3] (meno i codici 20)	sempre ad ogni scarico	registro di carico e scarico
	eventuale prelievo	sempre ad ogni scarico	
	controllo visivo	sempre ad ogni scarico	
Entrata impianto	tubo di mandata al biologico	mensile	informatico - cartaceo
Uscita impianto	pozzetto fiscale	mensile	informatico - cartaceo

¹⁵ Dal momento di installazione della centralina meteo climatica.

¹⁶ Per i valori limite si fa riferimento all'ALLEGATO B della D.D. n. 294/GEN – 115/SA del 12/03/2013 che rinnova l'AIA n.9/VAA_08 del 30/01/2007

¹⁷ Per i valori limite si fa riferimento all'ALLEGATO B della D.D. n. 294/GEN – 115/SA del 12/03/2013 che rinnova l'AIA n.9/VAA_08 del 30/01/2007

¹⁸ Vedasi 4.6.1: autorizzazioni

Acque superficiali (fiume a monte - autocontrollo)	punto a monte	mensile	informatico - cartaceo
Acque superficiali (fiume a valle - autocontrollo)	Punto a valle	mensile	Informatico - cartaceo
Parametri di processo TAB.2	o2 disciolto ossidazione	giornaliero	cartaceo
	ml/l fanghi sedimentazione	giornaliero	cartaceo
	cl2 disciolto clorazione	giornaliero	cartaceo
Rifiuti prodotti	19.08.01 grigliati	annuale	informatico - cartaceo
	19.08.02 sabbie	annuale	informatico - cartaceo
	19.08.05 fanghi	annuale	informatico - cartaceo
	19.08.05 letti di essiccamento	annuale	informatico - cartaceo
Consumo di energia	lettura contatore	mensile	cartaceo
Consumo dei reagenti chimici	da documento di trasporto	Ad ogni conferimento	cartaceo
Misuratore di portata	Nr. 2 strumenti installati	continuo giornaliera totalizzatore	nastro cartaceo supporto cartaceo
Monitoraggi aree di stoccaggio	visivo	giornaliero	Cartaceo
Trattamento aeriformi (scrubber)	Punto di emissione E1 (H ₂ S, NH ₃ e COV come COT)	Quadrimestrale	Cartaceo
Emissioni diffuse	Metano, Ammoniaca, Acido Solfidrico, Mercaptani	Annuale	Cartaceo
Emissioni sili stoccaggio gesso	E2 – E3 (Polveri)	Annuale	Cartaceo

Tabella 6: PIANO RELATIVO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO E TRATTAMENTO RIFIUTI SOPECIALI

In accordo con le norme vigenti e con le prescrizioni riportate nell'AIA¹⁹ relativa all'impianto di trattamento chimico-fisico (D9), è stato adottato un piano di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali. Nella tabella che segue sono riportate in sintesi matrici sottoposte a monitoraggio con i relativi parametri e frequenze di controllo.

Monitoraggi AIA	Punti di prelievo	Frequenza di controllo	Registrazione
Caratterizzazione rifiuti in ingresso	Analisi del rifiuto effettuata in data non superiore a 6 mesi dal 1° scarico- successivamente annuale	Sempre per ogni scarico	Registrazione su cartaceo da conservare per 5 anni
	Prelievo rifiuto in ingresso per eventuale analisi	Sempre per ogni scarico	
	Controllo visivo del rifiuto in entrata	Sempre per ogni scarico	

¹⁹ Vedasi 4.6.1: autorizzazioni

Monitoraggi AIA	Punti di prelievo	Frequenza di controllo	Registrazione
Entrata impianto	entrata D9 dopo microgrigliatura (parametri AIA)	settimanale	informatico - cartaceo
Bacini reazione	no prelievo	in continuo. (misurazione ph e potenz. redox)	informatico
Uscita impianto vasche di verifica	vasca di verifica 1	settimanale	informatico - cartaceo
	vasca di verifica 2	discontinuo - settimanale	
Acque sotterranee piezometro monte	Piezometro monte	Trimestrale	Informatico - cartaceo[b4]
Acque sotterranee piezometro valle	Piezometro valle	Trimestrale	Informatico - cartaceo[b5]
Rifiuti prodotti (fanghi)	Fanghi da centrifuga	Annuale	Informatico - cartaceo
	grigliati	annuale	informatico - cartaceo
Misuratore di portata	a monte dello scarico	giornaliero	cartaceo
Consumo di energia	lettura contatore	mensile	cartaceo
Consumo dei reagenti chimici	da documento di trasporto	Ad ogni conferimento	cartaceo
Consumo acqua servizi	BAT: da installazione misuratore di portata	mensile	Cartaceo
Stato della pavimentazione (controllo visivo)	visivo	annuale	supporto informatico
Stato delle vasche e tubazioni di trasporto liquidi (controllo visivo)	visivo	annuale	supporto informatico
Modalità di stoccaggio materie prime e rifiuti	visivo	annuale	supporto informatico

Tabella 7: PIANO RELATIVO ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO

5. CONFORMITÀ NORMATIVA E LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO

LA Eco Elpidiense Srl attraverso la procedura interna di gestione della normativa applicabile, verifica periodicamente le normative applicabili alle attività svolte e definisce/aggiorna gli adempimenti conseguenti ed i relativi controlli operativi da effettuare. Riportiamo di seguito un elenco sintetico delle principali riferimenti legislativi nazionali:

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		DESCRIZIONE
Normativa Nazionale		
D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.		Norme in materia ambientale - Stralcio - Procedure per la Via, la Vas e l'Ippc - Testo vigente
D.M. 29 gennaio 2007		D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti
D.Lgs. 4 marzo 2014, n.46		Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento). Attuazione direttiva 2010/75/UE - Modifiche alle Parti II, III, IV e V del Dlgs 152/2006
D.M. 13 novembre 2014, n.272		Autorizzazione integrata ambientale. Modalità per la redazione della relazione di riferimento
ACQUA		DESCRIZIONE
Normativa Nazionale		
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.		Norme in materia ambientale - Stralcio - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione (artt.53-72), norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (artt.73-140), norme per la gestione delle risorse idriche (artt.141-169) e disposizioni transitorie e finali (artt.170-176) - Testo vigente
D.M. 15 gennaio 2014		Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale".
ANTINCENDIO		DESCRIZIONE
Normativa Nazionale		
D.P.R. 1 agosto 2011, n.151		Procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi - Semplificazione della disciplina - Articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78
D.M. 7 agosto 2012		Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151
D.D. 10 aprile 2014, n.252		Prevenzione incendi - modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni ex DM 7 agosto 2012
ARIA		DESCRIZIONE
Normativa Nazionale		
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.		Norme in materia ambientale - Stralcio - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
D.M. 10 febbraio 2014		Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
D.Lgs. 4 marzo 2014, n.43		Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento) - Attuazione direttiva 2010/75/UE - Modifiche alle Parti II, III, IV e V del Dlgs 152/2006
D.M. 20 giugno 2014		Proroga della scadenza per il Libretto di impianto per la climatizzazione e il Rapporto di efficienza energetica
RIFIUTI		DESCRIZIONE
Normativa Nazionale		
D.Lgs. 13 gennaio 2003, n.36		Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.		Norme in materia ambientale - Stralcio - Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Testo vigente
D.M. 24 aprile 2014		Sistri - Specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire
DPCM 17 dicembre 2014		Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2015
SICUREZZA		DESCRIZIONE
Normativa Nazionale		
D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii.		Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione articolo 1 della legge 123/2007 - Abrogazione D.Lgs. 626/1994
D.M. 30 novembre 2012		Recepimento delle procedure standardizzate di effettuazione della valutazione dei rischi di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f), del medesimo decreto legislativo.

6. IMPIANTI E ATTIVITÀ DEL SITO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE NR.40 – PORTO SANT'ELPIDIO

6.1 GENERALITÀ

La società Eco Elpidiense S.r.l. all'interno dell'impianto situato nel Comune di Porto Sant'Elpidio in Strada Provinciale Corvese n.40, oggetto della registrazione EMAS, svolge le seguenti attività:



- a) Gestione di impianto di discarica per rifiuti non pericolosi;
- b) Gestione dell'impianto di biogas (affidato in gestione alla società SMART ENERGY S.r.l.);
- c) Gestione dell'impianto di trattamento chimico – fisico del percolato;
- d) Gestione di impianti per servizi ausiliari;
- e) Gestione delle operazioni di messa a riserva (R13) di rifiuti da apparecchiature elettriche e di rifiuti speciali non pericolosi, delle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani.

Figura 4: PANORAMICA DELL'IMPIANTO

6.2 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI

Sono stati conferiti rifiuti come previsto in autorizzazione con le quantità annue riportate nella tabella sotto. I Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e i Rifiuti Solidi Assimilabili (RSA) ammissibili in discarica, quelli classificati come non pericolosi, secondo le disposizioni del D.M. 27 settembre 2010, in subordine al D.P. della Provincia di Fermo n.15 del 30 giugno 2010.

Il bacino di conferimento è costituito dai comuni di Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare e l'andamento dei rifiuti è riportato nel grafico seguente:

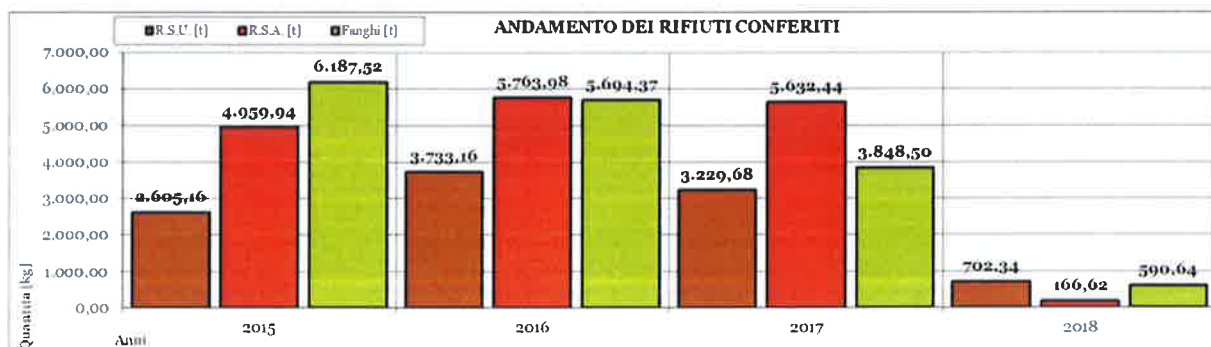


Figura 5: ANDAMENTO DEI RIFIUTI CONFERITI

L'impianto di discarica gestito dalla ECOELPIDIENSE S.r.l., in precedenza classificato come discarica di 1° categoria, risulta ora classificato, ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. n.36 del 13 gennaio 2003, come **discarica per rifiuti non pericolosi**.

La Determinazione Dirigenziale n.316/GEN – 134/SA del 28 febbraio 2014 della Provincia di Fermo, dispone, temporaneamente in attesa dell'installazione di impianti di trattamento presso la discarica di Porto Sant'Elpidio, il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati, prodotti dai comuni conferenti, presso l'impianto pubblico TMB ubicato in località S. Biagio del Comune di Fermo a partire dal 11 marzo 2014. Tale atto ha determinato una forte riduzione delle quantità di rifiuti in ingresso all'impianto (rispetto al 2014) che nel 2017 è confermata dal dato annuale, tendenzialmente nel 2018 dovrebbe verificarsi una ulteriore riduzione.

Considerando che l'impianto resta aperto, di norma, tutti i giorni della settimana ad eccezione della domenica, possiamo ipotizzare che lo stesso sia attivo per 313 giorni all'anno. Pertanto, sulla base dei conferimenti effettuati il conferimento medio ⁽²⁰⁾ risulta essere:

- ☒ R.S.U. pari a 10,2 t/g,
- ☒ R.S.A. pari a 17,4 t/g,
- ☒ FANGHI per 16,8 t/g.

6.3 FASI OPERATIVE

Le fasi operative della gestione dell'impianto di discarica sono sintetizzate nella tabella che segue:

Fase operativa		Descrizione in sintesi
Fase 1	Ricevimento ed accettazione rifiuti	<i>I rifiuti arrivano in impianto mediante automezzi autorizzati, accedono alla pesa dove vengono registrati i dati necessari per la compilazione dei registri di carico e scarico ed effettuati tutti i controlli. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti sono effettuati i controlli previsti dall'AIA di riferimento.</i>
Fase 2	Scarico dei rifiuti	<i>Viene verificata visivamente la conformità della tipologia del rifiuto con quanto dichiarato nel "formulario", gli addetti scaricano il rifiuto nell'area destinata all'abbancamento. Da qui il rifiuto scaricato viene steso e compattato con mezzi meccanici. L'azienda ha adottato tutte le limitazioni allo scarico previste nel caso di situazioni di emergenza dovuta a condizioni meteorologiche.</i>
Fase 3	Coltivazione	<i>La coltivazione di ogni lotto avviene per celle di dimensioni variabili in relazione al loro sviluppo. La fase di coltivazione può essere suddivisa in specifiche attività:</i> 1) Preparazione del lotto 2) Compattazione dei rifiuti 3) Copertura del rifiuto 4) Copertura del lotto
Fase 4	Gestione delle emissioni provenienti dal corpo di discarica	<u>1. Vasche di raccolta del percolato</u> <i>Per impedire l'accumulo di percolato sul fondo della discarica sono realizzati in fase di coltivazione dei convogliamenti di raccolta e rimozione del percolato al fine di avviarlo al trattamento.</i> <u>2. Impianto di captazione e cogenerazione di biogas</u> <i>L'impianto di captazione di biogas è gestito dalla società ECO ELPIDIENSE S.r.l., mentre alla società SMART ENERGY S.r.l. è affidata la gestione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas. L'attività svolta può essere suddivisa in singole fasi, riportate di seguito, secondo la loro successione cronologica, che in alcuni casi può prevedere contemporaneità fra fasi diverse:</i> • Costruzione e collaudo, • Esercizio, • Decommissioning.

⁽²⁰⁾ Il dato è calcolato sulla media dei conferimenti effettuati negli anni 2015-2018.

	Fase operativa	Descrizione in sintesi
Fase 5	Recupero celle di coltivazione chiuse	<i>Il recupero ambientale permetterà di eliminare le discontinuità prodotte dalla presenza della discarica, e ricostituire il pendio secondo l'andamento sinuoso del tipico paesaggio marchigiano. Nella fase post-operativa saranno effettuati periodici controlli sullo stato della recinzione perimetrale, provvedendo al suo ripristino nell'eventualità in cui sia stata danneggiata o sia usurata.</i>

Tabella 8: DESCRIZIONI FASI DEL CICLO PRODUTTIVO

6.4 IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO

Presso l'impianto di discarica sono in funzione gli impianti di trattamento chimico – fisico delle acque dell'impianto di lavaggio e del percolato prodotto dalla discarica.

L'impianto di trattamento chimico fisico delle acque di lavaggio interno all'area di discarica Castellano, consente il trattamento dei reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio degli automezzi. L'impianto è formato dalle seguenti parti:

- Disoleatore;
- 1° vasca di Accumulo e contatto;
- Vasca di reazione;
- Chiaroflocculatore;
- 2° vasca di accumulo o di verifica per lo scarico
- Disidratazione fanghi.

Il fango originato, classificato col codice CER 190814, viene smaltito con due modalità: se ben essiccato, quindi esclusivamente nel periodo estivo, viene smaltito in discarica, altrimenti come fango pompabile presso l'impianto (D9) di Via Mazzini tramite trasporto con auto spurgo autorizzato. Per quanto riguarda i monitoraggi previsti, vengono effettuate delle analisi con cadenza annuale dei reflui all'uscita dell'impianto e dei fanghi, esclusivamente ai fini dello smaltimento.

L'impianto di trattamento chimico fisico del percolato ha una potenzialità di trattamento del percolato pari a 240 mc/giorno con una portata media su 12 ore di lavoro di 20 mc/h²¹. L'impianto è completamente stagno, quindi tutto il processo di trattamento si basa su procedimenti improntati alla massima sicurezza poiché non permettono interazioni con l'ambiente esterno. Le fasi di trattamento chimico-fisico consentono il successivo affinamento attraverso la depurazione biologica da effettuarsi presso l'impianto biologico delle acque reflue urbane tramite rete fognaria.



Figura 6: IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9)

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le quantità di percolato trattate in impianto, suddivise per provenienza, mentre il grafico sottostante mostra l'andamento nel tempo dei rifiuti trattati in impianto. Nel periodo esaminato complessivamente i rifiuti trattati sono aumentati, si evidenzia come riportato nella tabella che dal 2014 vi è graduale aumento delle quantità trattate, nel 2018 tendenzialmente si conferma l'incremento dei trattamenti.

²¹ L'autorizzazione in seguito all'ampliamento del depuratore di Via Mazzini prevede il raddoppio delle quantità rispetto a quella precedente che era di 120 mc/g, inoltre è stato tolto il limite dei 90 mc/g per i percolati esterni.

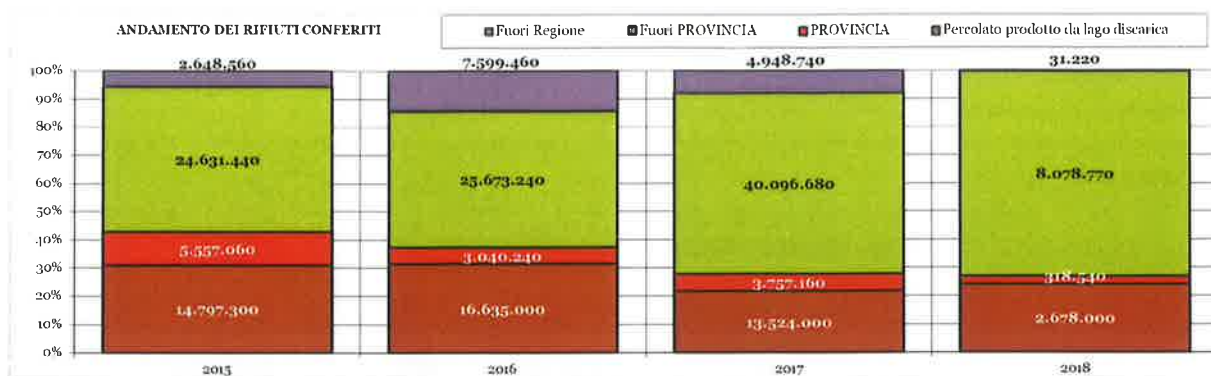


Figura 7: ANDAMENTO DEL PERCOLATO TRATTATO PER PROVENIENZA (D9)

6.5 GESTIONE IMPIANTO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS CON VALORIZZAZIONE ENERGETICA AFFIDATA ALLA SMART ENERGY S.R.L.



L'impianto di valorizzazione energetica del biogas è costituito da:

- Sistema di captazione del biogas (gestito dalla Eco Elpidiense S.r.l.);
- Centrale di aspirazione e impianto di trattamento e valorizzazione energetica (gestito della SMART ENERGY S.r.l.);

La tabella sotto riportata mostra i parametri significativi dell'impianto dal 2012 al 28 febbraio 2018:

Figura 8: IMPIANTO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS

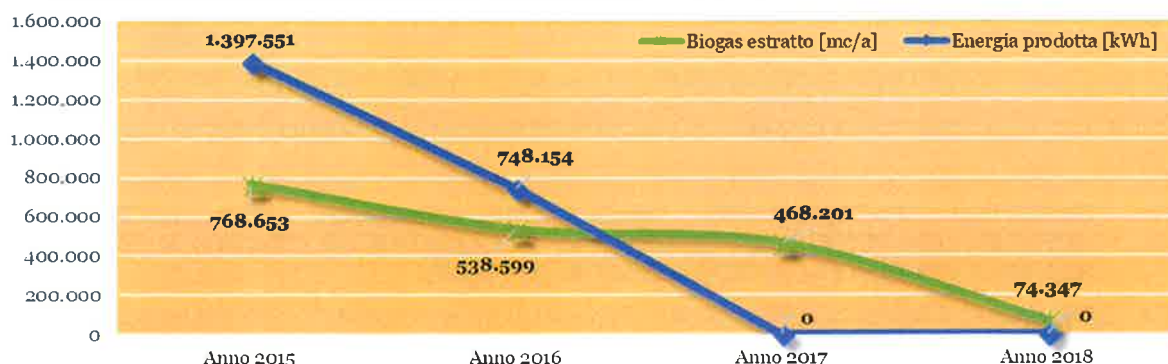


Figura 9: ANDAMENTO DEL BIOGAS ESTRATTO E DELLA ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

L'impianto è fermo, in conseguenza del provvedimento della Provincia di Fermo ⁽²²⁾, a carico della SMART ENERGY S.r.l., e pertanto da settembre 2016, il biogas estratto è stato avviato alla torcia e la produzione di energia elettrica risulta essere pari a "zero".

⁽²²⁾ Vedi Provincia di Fermo prot. nr. 20878 del 7 settembre 2016, avente ad oggetto: "D. Lgs. 152/06, art.216 relativo alle procedure semplificate. D.M. 5 febbraio 1998, relativo alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi. Impresa Smart Energy srl iscritta al n. FM/029 del registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (biogas da rifiuti). Comunicazione di avvio del procedimento ai fini dell'adozione del provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06.

6.6 ENERGIA RINNOVABILE

La società è proprietaria di quattro impianti fotovoltaici la cui produzione ed i cui parametri significativi sono riportati nella tabella sotto:

Descrizione impianto	Anno	Anno 2015 [kWh]	Anno 2016 [kWh]	Anno 2017 [kWh]	Anno 2018 ⁽²³⁾ [kWh]
Porto S. Elpidio – Via Mazzini 372/5 7,2 kWp - IT001E48384665		8.009	5.600	10.107	624
Porto S. Elpidio - Str. Prov.le Corvese 40 7,2 kWp - IT001E563343583		10.029	5.200	2.950	491
Porto S. Elpidio – Strada Elpidiense scn 500 kWp - IT00FME00126X		673.120	650.384	650.773	33.274
Porto S. Elpidio – Loc. Pinturetta 677 kWp - IT00FME00188H		839.782	838.269	911.394	47.476
Totale Energia prodotta		1.530.940	1.499.453	1.568.294	81.770
Emissioni CO2 evitate [kg]		1.033.385	1.012.131	1.058.598	55.195
Emissioni NOX evitate [kg]		2.296	2.249	2.352	123
Consumi evitati [TEP]		312	306	320	17

Tabella 9: ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO ⁽²⁴⁾

Per il calcolo delle emissioni di CO₂ e di NO_x si è presa come riferimento la norma UNI 10349, mentre per il calcolo dei consumi evitati (TEP) si fa riferimento alla Delibera AEEG 177/2005.

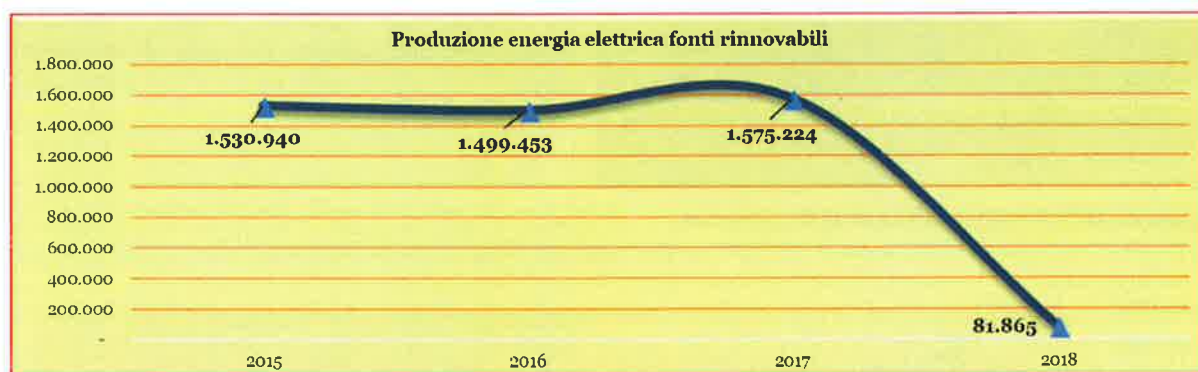


FIGURA 10: ANDAMENTO PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - PERIODO 2015/2018

6.7 DEPOSITO PRELIMINARE, MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

La Eco Elpidiense S.r.l. è autorizzata, in forza dell'AIA (vedi 4.6.1: AUTORIZZAZIONI), allo svolgimento delle attività di:

- Attività di deposito preliminare (D15) per conto terzi, di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani;
- Attività di messa in sicurezza (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), le operazioni sono effettuate nel rispetto delle disposizioni tecniche e gestionali contenute nel D.Lgs. 25 luglio 2005 n.151, con particolare riferimento all'allegato 3;
- Attività di messa in riserva (R13) rifiuti speciali non pericolosi.

²³ Il dato del 2018 è riferito alle valorizzazioni effettuate al 28 febbraio, con i dati definitivi rilevati dai contatori e non dai dati ufficiali del GSE poiché ancora non disponibili.

²⁴ Fonte dati: Dati produzione ricavati dal data logger presente sull'impianto

I codici CER autorizzati relativi alle diverse attività e le quantità massime stoccabili istantaneamente, sono riportate nell'ALA (vedi 4.6.1: AUTORIZZAZIONI) disponibile sul sito www.ecoelpidiense.it.

6.8 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI – SERVIZI DI IGIENE URBANA

6.8.1 IL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti è attivo su 8 comuni della provincia di Fermo. Di seguito riportiamo l'elenco dei comuni serviti nell'ultimo triennio e i dati sintetici degli stessi:

STEMMA	COMUNE	Raccolta RSU	Raccolta Differenziata	Raccolta Porta/Porta
	LAPEDONA			
	MONTERUBBIANO			
	MONTE SAN PIETRANGELI			(25)
	MONTE URANO			(26)
	MORESCO			
	PORTO SANT'ELPIDIO			(27)
	SANT'ELPIDIO A MARE			(28)
	TORRE SAN PATRIZIO		Vetro/Metalli	(29)

Tabella 10: DATI GENERALI DEI COMUNI SERVITI

Nel periodo 2015/2018 si registra la cessazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di Montegranaro in data 30 aprile 2016. Pertanto, considerando i dati complessivi della provincia di Fermo, la ECO ELPIDIENSE sta operando con il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sul 34 % circa della popolazione in una estensione geografica pari a circa il 20 % del territorio provinciale.

Oltre alla raccolta e trasporto dei rifiuti effettuata presso i comuni, la ECO ELPIDIENSE effettua la raccolta degli RSA presso circa 500 aziende dislocate sul territorio provinciale, dato in linea con quello del precedente anno.

6.8.2 LE TIPOLOGIE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

L'attività di raccolta porta a porta si è stabilizzata, con il consolidamento del servizio Porta a Porta nei comuni di Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, e Torre San Patrizio, ed un generale incrementando delle quantità di rifiuti raccolti.

(25) Il contratto è stato avviato in data 31/01/2011 con la raccolta P/P in città fatta eccezione per le zone di campagna e per vetro e metallo, in data 05/03/2012 è stata avviata la raccolta P/P spinta in tutte le zone; al momento il contratto è in fase di proroga, in attesa di stipula definitiva del nuovo contratto che sarà effettuata entro il 31 maggio 2016, con validità triennale.

(26) Il servizio per la raccolta P/P spinta in tutte le zone è stato attivato dal 13/05/2013, prima di tale data era attivo il servizio di raccolta dei rifiuti tradizionale.

(27) Il servizio attivo fin dal 05/01/2007 con la raccolta dei rifiuti tradizionale, ha subito una modifica in data 03/08/2012 e successivamente in data 04/03/2013 è stato attivato il servizio di raccolta P/P spinto in tutte le zone.

(28) Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti è stato avviato in data 22/12/2011 ed in data 19/03/2012 è stata attivata la raccolta P/P spinta in tutta la città con il sistema di tracciabilità dei rifiuti raccolti fornito dalla "ALTARES S.r.l."

(29) Il servizio di raccolta P/P dei rifiuti è stato ampliato su tutto il territorio in data 02/12/2013 in modo spinto, nelle zone di campagna il vetro e metallo sono ancora raccolti in modo differenziato.

Dal punto di vista dei dati relativi al servizio svolto nel suo complesso, le statistiche del periodo 2015/2018, consentono di poter affermare che vi è una stabilizzazione della percentuale di raccolta differenziata nel periodo citato. Nelle tabelle delle pagine successive viene riassunto per codice CER il quantitativo raccolto per ogni anno nei diversi ambiti comunali serviti.

Comune	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	TOTALE RU (t/a)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)	TOTALE RU (t/a)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)	TOTALE RU (t/a)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)	TOTALE RU (t/a)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)
Lapedona	527,890	14,32	525,700	14,58	514,620	18,68	61,970	17,65
Montegrnaro	4.857,962	70,75	2.238,009	81,26	0,000		0,000	
Monterubbiano	1.016,460	12,61	1.003,920	12,19	959,480	13,40	129,840	14,29
Monte San Pietrangeli	782,804	70,19	723,655	69,31	735,347	71,37	110,431	69,77
Monte Urano	2.689,441	73,44	2.698,040	73,10	2.737,207	73,91	417,069	75,34
Moresco	264,340	14,64	280,870	14,09	275,580	16,43	35,340	16,41
Porto Sant'Elpidio	12.106,118	67,82	11.954,052	66,79	12.030,529	65,94	1.689,629	67,12
Sant'Elpidio a Mare	5.664,887	68,78	5.610,699	67,81	5.607,378	68,00	898,606	69,17
Torre S. Patrizio	583,959	78,51	609,292	76,64	581,833	77,90	81,447	77,75
TOTALE	28.493,861	65,87	25.630,474	65,44	23.441,974	64,06	3.423,712	65,57

Tabella 11: STATISTICHE RACCOLTA RIFIUTI COMUNI E % RACCOLTA DIFFERENZIATA ⁽³⁰⁾

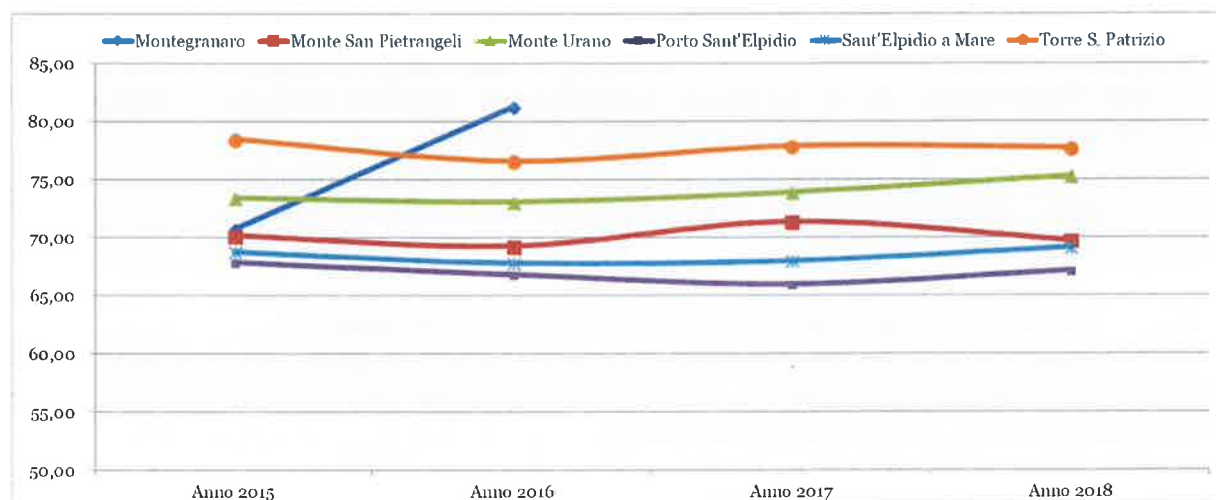


Figura 11: ANDAMENTO PERCENTUALE DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA

Dal punto di vista delle performance possiamo affermare che i risultati ottenuti sono in linea con le aspettative in quanto nell'ambito della manifestazione Comuni Ricicloni 2017, tra i "comuni sotto 10.000 abitanti" vantiamo il secondo comune in classifica.

³⁰ Fonte Dati: Fonte dati: Data Base del software di gestione dei rifiuti in uso presso la Eco Elpidiense

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD 2017*	PC SECCO 2017
Castorano	AP	2380	84,31%	39,0
Folignano	AP	9241	76,87%	56,9
Ripe San Ginesio	MC	852	80,13%	70,5
Torre San Patrizio	FM	2048	75,96%	69,5

*Metodo di calcolo ISPRA

Inoltre, tutti gli altri comuni serviti compaiono tra quelli menzionati da Legambiente nel dossier Comuni Ricicloni 2017 in particolare a livello di classifica regionale tra quelli con la più alta percentuale di raccolta differenziata, come di può vedere dalle tabelle sotto riportate.

Comune	Abitanti	RD%
Torre San Patrizio	2.048	76,65
Montegranaro	12.990	74,5
Maelianò di Tenna	1.452	74,3
Monte Urano	8.353	74,22
Perfano	2.800	73,39
Monte San Pietrangeli	2.458	70,6
Grottazzolina	3.398	70,44
Altidona	3.390	68,94
Sant'Elpidio a Mare	17.110	67,83
Porto San Giorgio	16.121	67,11
Porto Sant'Elpidio	26.152	66,77
Amandola	3.629	66,56
Smerillo	365	65,53
Ortezzano	774	65,5

7. IMPIANTI E ATTIVITÀ DEL SITO DI VIA MAZZINI NR.372/5 – PORTO SANT'ELPIDIO

7.1 GENERALITÀ DEL SITO

Gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali chimico-fisico (D9) (di proprietà della Eco Elpidiense) e di trattamento biologico dei rifiuti (D8) ubicato presso il depuratore acque reflue urbane afferente al servizio idrico integrato ATO 4 (di proprietà della Tennacola SpA), sono ubicati nel Comune di Porto Sant'Elpidio in Via Mazzini n. 372/5.

Per l'impianto di trattamenti dei rifiuti speciali chimico/fisico (D9) che è di proprietà della Eco Elpidiense, in data 22 giugno 2015, si è provveduto alla stipula di un contratto per l'affidamento di prestazioni specialistiche inerenti la gestione ordinaria e straordinaria di detto impianto alla IDROPOMPE S.r.l., la durata di tale contratto è di anni 12. **Scadenza del contratto 22 giugno 2027.**

Con contratto del 3 marzo 1999 rep. 4335, il Tennacola SpA ha affidato alla Eco Elpidiense, la conduzione dell'impianto di depurazione biologico delle acque reflue urbane e dell'annesso impianto di trattamento biologico dei rifiuti (D8) fino al 31 dicembre 2014. In data 18 dicembre 2014 la Tennacola SpA con lettera protocollo n.778 ha prorogato la conduzione dell'impianto fino al 30 giugno 2015.

In data 9 gennaio 2015 la Eco Elpidiense formulava una richiesta di prosecuzione della gestione in attesa della valutazione dell'affidamento per un periodo significativo da parte del Tennacola SpA, la quale con comunicazione protocollo n.1274 del 21 aprile 2015 autorizzava la prosecuzione della gestione in attesa della revisione generale del contratto di affidamento.

In data 3 dicembre 2015 viene sottoscritto il contratto di appalto tra Tennacola SpA e Eco Elpidiense Srl, retroattivo a far data 1 luglio 2015 e della durata di anni 12. **Scadenza del contratto 1 luglio 2027.**

In seguito in data 15 dicembre 2015 con protocollo n.4276 il Tennacola SpA autorizza il subappalto tra Eco Elpidiense Srl e Idropompe Srl già sottoscritto in data 9 dicembre 2015.

L'impianto di depurazione biologico e trattamento D8 rifiuti speciali non pericolosi, rientra nella categoria

IPCC 5.3, ai sensi dell'allegato I del D.Lgs n°59/2005 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11° della direttiva 75/442/CE ai punti D8 D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

Nel 2013 sono stati effettuati i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione biologico acque reflue urbane, con l'aggiunta di una quarta vasca di areazione, un nuovo sedimentatore secondario ed una nuova vasca per la fase di disinfezione del refluo depurato. Il 28 novembre 2013 il Tennacola SpA ha formalmente dichiarato attivo l'ampliamento dell'impianto di depurazione classificato con potenzialità di 62.000 AE, affidando alla Eco Elpidiense la conduzione.

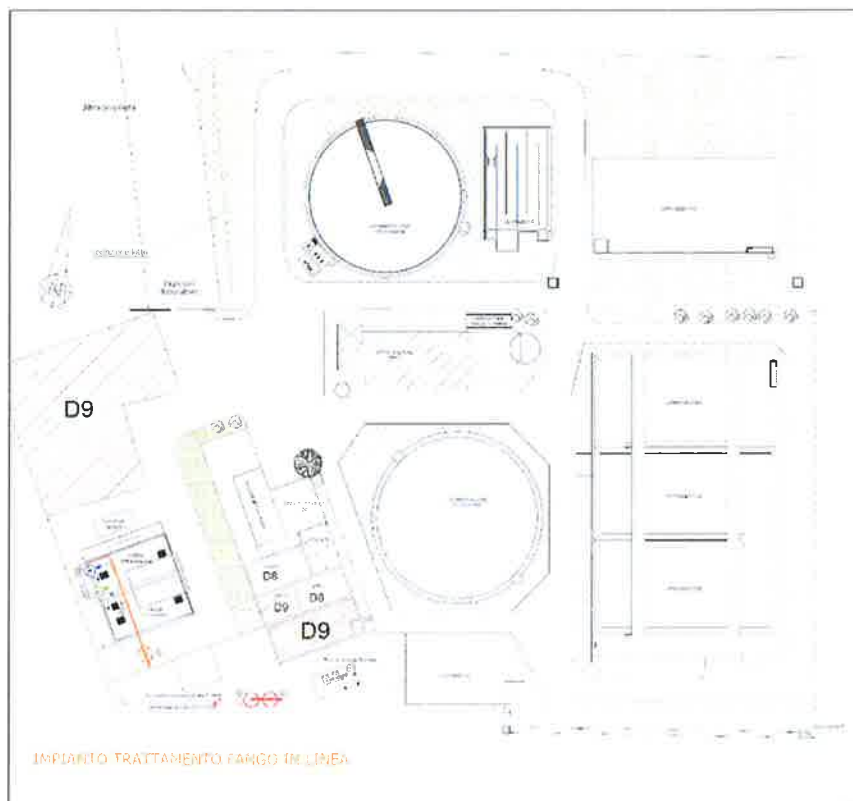


Figura 12: SCHEMA DEGLI IMPIANTI

Nel 2014 è stato effettuato l'intervento di ammodernamento della parte preesistente del depuratore biologico acque reflue urbane, che ha interessato la sostituzione dei vecchi sistemi di aereazione superficiali con più moderni ed efficaci sistemi di ossigenazione con diffusori a membrana ed elettrosoffianti.

Nel mese di maggio 2016 si è provveduto ad effettuare un intervento di ammodernamento della vasca di aerazione / stabilizzazione dei fanghi con sostituzione dei sistemi di aereazione preesistenti con più moderni ed efficaci sistemi di ossigenazione con diffusori a membrana ed elettrosoffianti, i lavori sono stati avviati, dopo aver inviato la relativa comunicazione al Tennacola SpA, in data 24 maggio 2016 e ultimati in data 30 maggio 2016.

Infine, nel corso del 2017 è stata messa in funzione la linea per il trattamento dei fanghi di depurazione, finalizzata alla produzione del gesso di defecazione (bio-solfato).

All'interno del sito oggetto della registrazione EMAS, sono presenti le seguenti strutture di servizio:

Impianto di trattamento chimico fisico (D9)	Impianto di depurazione biologica (D8)
Box uffici + box servizi	Locale uffici + Locale servizi
Impianto di pesa a ponte	
Piazzale di sosta e manovra	Locale quadri
Attrezzature e impianto antincendio	Laboratorio controlli interni
Impianto elettrico, box quadri	Cabina trasformazione ENEL
Rete di recinzione perimetrale del sito	Rete di recinzione perimetrale sito
	Area di scarico e sosta autocisterne

7.2 RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CONFERITI

7.2.1 IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI CHIMICO-FISICO (D9)

L'AIA dell'impianto D9 riporta nel dettaglio le tipologie di rifiuti trattabili secondo la codifica CER; nell'ultimo triennio, l'impianto ha trattato le seguenti quantità di rifiuti liquidi speciali non pericolosi:

Codice CER e descrizione	Anno 2015 [kg]	Anno 2016 [kg]	Anno 2017 [kg]	Anno 2018 (31) [kg]
04.02.20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da 040219	0	18.600	0	0
06.03.14 sali e loro soluzioni, diversi da 060311 e 060313	30.160	0	0	0
06.05.03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da 060502	0	1.180	13.680	0
07.01.12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da 070111	8.280	8.900	0	0
07.06.12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da 070611	136.620	102.500	167.760	25.720
08.01.14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da 080113	74.200	58.620	56.780	11.600
08.01.20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da 080119	347.400	309.880	489.680	11.500
08.03.08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	552.300	557.750	536.160	84.240
08.04.16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080415	372.580	495.260	119.590	0
11.01.12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	945.500	1.403.420	937.160	69.340
12.01.15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	66.440	144.120	66.340	0
16.10.02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	2.437.610	5.839.720	3.619.400	477.240
19.02.06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	225.980	343.400	234.320	6.780
19.06.03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	150.020	93.100	0	0
19.07.03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	20.362.660	20.474.220	26.241.900	4.774.160

³¹ Il dato è valorizzato al 28 febbraio 2018.

Codice CER e descrizione		Anno 2015 [kg]	Anno 2016 [kg]	Anno 2017 [kg]	Anno 2018 ⁽³¹⁾ [kg]
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da 190811	9.640	22.820	0	0
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da 190813	67.480	24.820	61.260	1.680
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 191307	1.179.320	1.042.640	1.320.680	90.120
Totale		26.966.190	30.940.950	33.864.710	5.552.380
Variazione %		-6,3%	12,9%	8,6%	-1,7% ⁽³²⁾

Tabella 12: RIFIUTI TRATTATI IN D9 PER CODICE CER NEL PERIODO 2015/2018

che in percentuale, rispetto ai limiti imposti dall'autorizzazione pari a 100 m³/giorno corrispondono al 92,8% del quantitativo autorizzato per il 2017 e pressoché identico sulla proiezione 2018 (vedi grafico sotto),

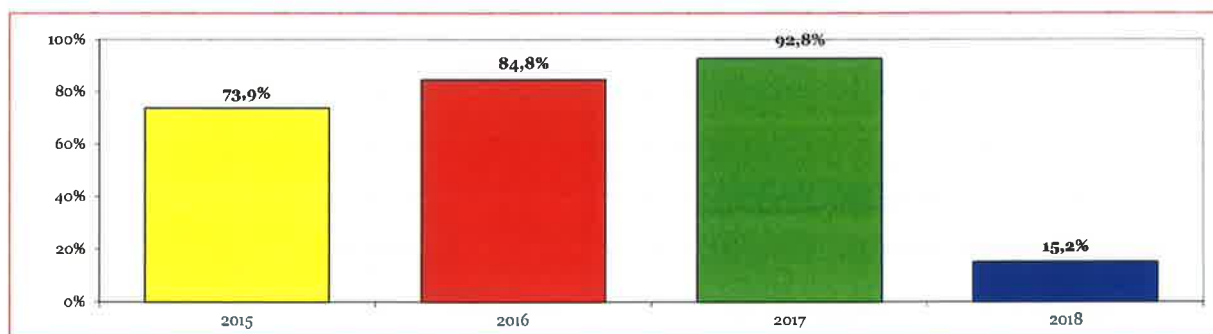


Figura 13: GRAFICO ANDAMENTO PERCENTUALE MEDIA UTILIZZO IMPIANTO D9

7.2.2 IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO ACQUE REFLUE URBANE (D8)

L'AIA dell'impianto D8 riporta nel dettaglio le tipologie di rifiuti trattabili secondo le codifica CER; nell'ultimo triennio, l'impianto ha trattato le seguenti quantità di rifiuti liquidi speciali non pericolosi:

Codice CER e descrizione		Anno 2015 [kg]	Anno 2016 [kg]	Anno 2017 [kg]	Anno 2018 ⁽³³⁾ [kg]
02.01.06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	47.220	582.040	87.420	2.960
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	1.211.460	902.820	780.540	86.680
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	52.040	80.140	119.460	0
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	189.120	52.960	176.140	0
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	48.700	0	0	0
02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	282.880	5.660	13.320	0
02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	13.520	0	27.620	0
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	85.040	237.620	126.720	0
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	57.620	57.660	29.460	0
19.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	0	0	108.540	0
19.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	0	0	419.460	260.980
19.07.03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	3.213.900	571.260	2.316.900	154.490
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	177.840	229.260	194.500	0
20.03.04	anghi delle fosse settiche	4.007.830	3.966.440	5.828.340	775.940
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature	577.540	331.060	462.920	84.660

³² La variazione percentuale del 2018 è calcolata facendo la proiezione su base annua del dato del primo bimestre.

³³ Il dato è valorizzato al 28 febbraio 2018.

Codice CER e descrizione	Anno 2015 [kg]	Anno 2016 [kg]	Anno 2017 [kg]	Anno 2018 ⁽³⁴⁾ [kg]
20.03.99 Rifiuti urbani non specificati altrimenti	10.680	11.280	2.960	0
Totale	9.975.390	7.028.200	10.694.300	1.365.710
Variazione %	19,2%	-41,9%	34,3%	-30,5% ⁽³⁴⁾

Tabella 13: RIFIUTI TRATTATI IN D8 PER CODICE CER NEL PERIODO 2015/2017

Visto che l'impianto, a meno di fermi operativi e/o guasti assicura una operatività di 7 giorni su 7 – 24h/24h, ma nei giorni festivi non si effettuano conferimenti [b6], pertanto i giorni annui di conferimento sono stimati in 300, le quantità trattate al giorno sono (media ton/giorno):

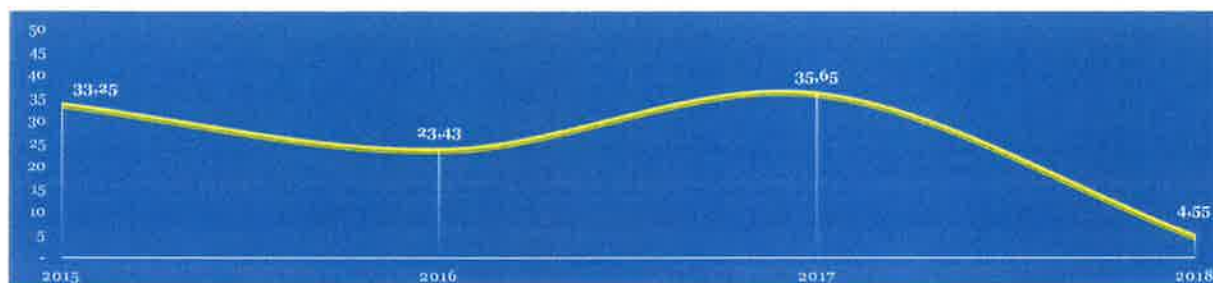


Figura 14: ANDAMENTO DEI RIFIUTI MEDI TOTALI TRATTATI IN D8

che in percentuale, rispetto ai limiti imposti dall'autorizzazione pari a 200 m3/giorno corrispondono a circa il 18% del quantitativo autorizzato per l'anno 2017.

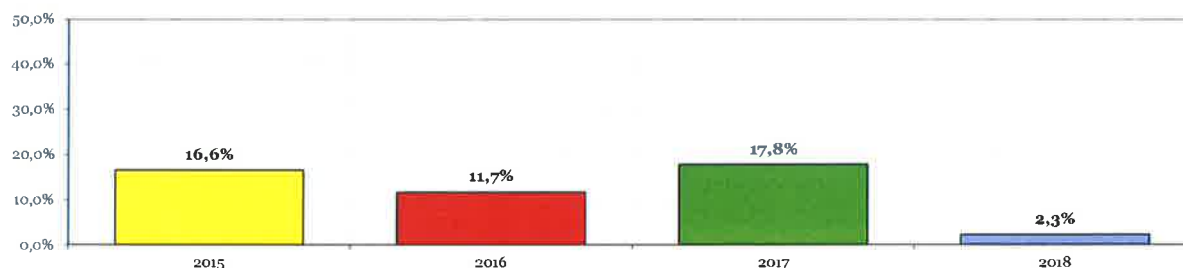


Figura 15: GRAFICO ANDAMENTO PERCENTUALE MEDIA UTILIZZO IMPIANTO D8

7.3 FASI OPERATIVE

Fase operativa	Descrizione in sintesi
Fase 1 Commerciale Riesame del contratto Verifica autorizzazioni	Il privato e/o l'Ente che intende conferire i propri rifiuti all'interno del nostro impianto deve inoltrare formale richiesta al Responsabile Tecnico. A seguito di tale richiesta il responsabile tecnico, valuta la tipologia di codici CER per i quali si richiede il conferimento, il tipo di attività che origina il rifiuto, la ditta trasportatrice di cui intende avvalersi il produttore e invita il richiedente a prendere visione delle Autorizzazioni AIA in possesso della Eco Elpidiense pubblicate sul sito ufficiale. Superata la prima fase il responsabile tecnico richiede il certificato di classificazione del rifiuto da smaltire, la caratterizzazione di base del rifiuto a cura del produttore, l'iscrizione all'Albo Smaltitori della ditta trasportatrice del rifiuto. Superata la seconda fase la Eco Elpidiense formula un'offerta economica per lo smaltimento del rifiuto, nell'offerta potranno essere contenute prescrizioni aggiuntive a quelle previste nell'AIA. Effettuati i

³⁴ La variazione percentuale del 2018 è calcolata facendo la proiezione su base annua del dato del primo bimestre.

Fase operativa		Descrizione in sintesi
		<i>primi conferimenti da parte del produttore e/o trasportatore è cura del RT redigere una convenzione in cui formalizzare le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi autorizzati al conferimento.</i>
Fase 2	Conferimento dei rifiuti	<i>Tutti i rifiuti che pervengono al sito di trattamento/depurazione devono essere trasportati quindi da ditte iscritte all'Albo Smaltitori rifiuti con l'ausilio di mezzi idonei inseriti nelle iscrizioni medesime; tale situazione viene accertata dalla Eco Elpidiense in sede di stipula della convenzione e/o all'atto del primo conferimento con l'acquisizione delle relative autorizzazioni (la richiesta dello smaltimento di liquami speciali dovrà avvenire almeno 48 ore prima dello smaltimento e/o concordata con il responsabile alla gestione dell'impianto).</i>
Fase 3	Ricevimento ed accettazione rifiuti	<i>Ogni conferimento di rifiuti deve essere accompagnato dal FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE/TRASPORTO DEL RIFIUTO e da un CERTIFICATO DI ANALISI, ad eccezione dei codici CER 20.03.04, 20.03.06 e 20.03.99 conferiti in D8 per cui è necessario esclusivamente il formulario di identificazione, con data non antecedente a 6 mesi, nel primo conferimento, e rinnovato annualmente.</i> <i>Ad ogni conferimento sarà effettuato un controllo visivo ed un prelievo standard, che verrà conservato per tre mesi nell'impianto, il responsabile dell'impianto, in caso di problemi, potrà avviare tali campioni ad analisi; in merito al D8, vista la natura fermentescibile dei rifiuti in ingresso, la conservazione del campione non è possibile ma è comunque garantito il controllo visivo ad ogni scarico e l'eventuale prelievo per l'invio immediato ad analisi qualora l'operatore dell'impianto lo reputi necessario o gli venga richiesto dal Responsabile Tecnico o dal responsabile alla gestione.</i> <i>In ogni caso, qualora ritenuto necessario, la Eco Elpidiense si riserva la possibilità di effettuare dei prelievi di controllo e verifica sia ai fini della classificazione che per il conteggio della tariffa per il trattamento al momento dello scarico.</i>
Fase 4	Trattamento del rifiuto	<i>La società Eco Elpidiense all'interno del sito oggetto della registrazione EMAS, svolge le seguenti attività attraverso la conduzione e gestione di:</i> ➤ <i>impianto di depurazione biologico urbano e trattamento rifiuti speciali non pericolosi (D8),</i> ➤ <i>impianto di smaltimento attraverso trattamento chimico fisico (D9).</i>

Tabella 14: DESCRIZIONI FASI DEL CICLO PRODUTTIVO

La figura riportata sotto mostra lo schema di principio del ciclo di lavoro degli impianti.

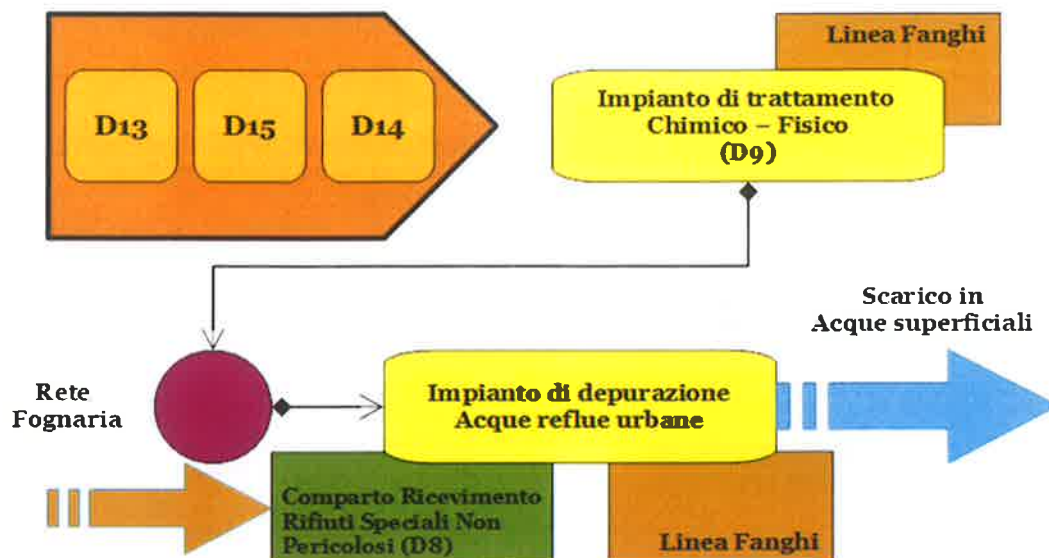
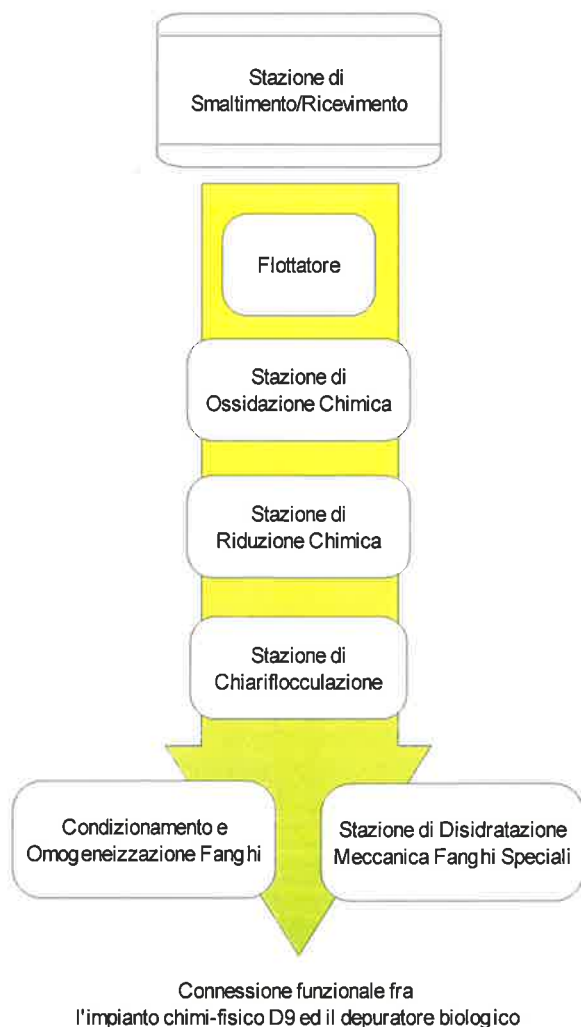


Figura 16: FLUSSO OPERATIVO DEGLI IMPIANTO D8 E D9

7.3.1 IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9)



L'impianto è stato autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno nell'ottobre 2002 ed in funzione dal febbraio 2004.

L'impianto presenta le seguenti fasi di funzionamento:

scarico e pretrattamenti:

- ☞ presa per lo scarico (ricevimento rifiuti)
- ☞ grigliatura
- ☞ vasche di scarico controllo e rilancio,
- ☞ dissabbiatura, (prevista per gli autolavaggi)
- ☞ flottazione (per le soluzioni con oli)

trattamenti chimici:

- ☞ regolazione pH
- ☞ ossidazione chimica/riduzione chimica
- ☞ regolazione pH
- ☞ dosaggio coagulante,

chiariflocculazione:

- ☞ flocculazione,
- ☞ chiarificazione,

affinamento:

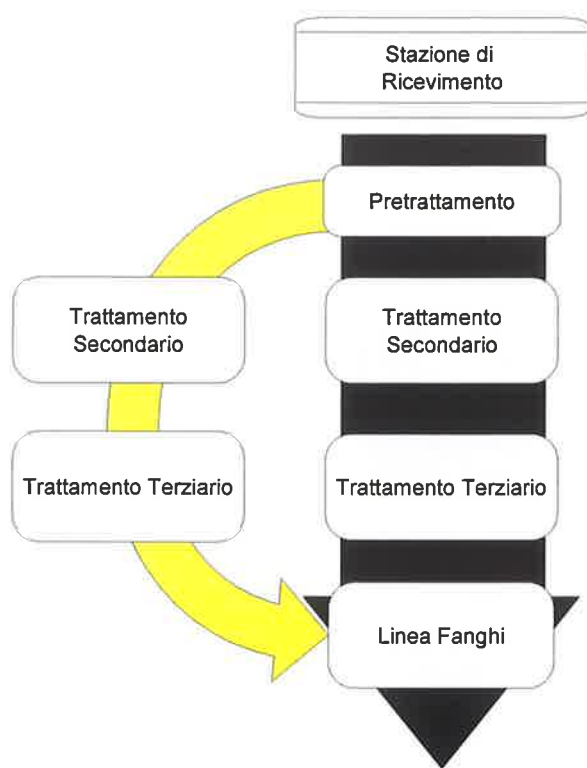
- ☞ filtrazione a maglie
- ☞ verifica ed eventuale controllo analitico,
- ☞ filtrazione su carboni,
- ☞ assorbimento su resine selettive,

trattamento fanghi

- ☞ accumulo miscelazione,
- ☞ disidratazione meccanica,
- ☞ smaltimento fanghi disidratati

Figura 17: DIAGRAMMA DEL FLUSSO OPERATIVO DELL'IMPIANTO D9

7.3.2 IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI (D8)



L'impianto presenta le seguenti fasi di funzionamento:

stazione di ricevimento rifiuti speciali (D8):

- ☞ grigliatura automatica autopulente,
- ☞ dissabbiatore,
- ☞ vasca di accumulo e sollevamento all'impianto

l'impianto Biologico:

- ☞ pretrattamento,
- grigliatura fine
- dissabbiatura
- disolea tura
- ☞ trattamento secondario,
- ossidazione/nitrificazione
- denitrificazione
- sedimentazione secondaria
- ☞ trattamento terziario,
- disinfezione

linea fanghi:

- ☞ stabilizzazione fanghi,
- ☞ ispessimento,
- ☞ disidratazione.

Scarico in Acque Superficiali

Figura 18: DIAGRAMMA DEL FLUSSO OPERATIVO DELL'IMPIANTO D8

8. ASPETTI AMBIENTALI

8.1 GENERALITÀ

Il Regolamento EMAS precisa che l'organizzazione deve stabilire e mantenere attiva una procedura per individuare gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi che può tenere sotto controllo e su cui ci si può attendere che abbia un'influenza, al fine di determinare quelli che hanno o possono avere **impatti significativi** sull'ambiente. Nel Regolamento EMAS, gli aspetti ambientali contribuiscono alla definizione di obiettivi e traguardi ambientali; inoltre, gli aspetti e gli impatti ambientali significativi costituiscono uno dei punti centrali della **Dichiarazione Ambientale**.

8.2 METODOLOGIA UTILIZZATA

Per garantire una valutazione il più possibile oggettiva, si sono tenute presenti le indicazioni espresse nella norma UNI ISO 14004, considerazioni sia di carattere ambientale, ovvero il danno che si arreca all'ambiente, sia considerazioni di carattere economico, ossia l'investimento necessario per apportare le modifiche al processo produttivo. Da queste indicazioni, i parametri presi in esame in questo studio sono riportati nella tabella che segue, ogni parametro è stato valutato singolarmente, con uguali pesi qualitativi di impatto, e la scala di valutazione è variata da 1 a 3 con le seguenti interpretazioni:

Parametro	Valore	Classificazione	Spiegazione
GRAVITA'	3	Gravissimo	Estremamente pericoloso
	2	Mediamente grave	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale
	1	Lieve o senza conseguenze	Facilmente correggibile
ESTENSIONE	3	Globale, regionale	Senza contenimento
	2	Locale, confinato	Conseguenze sulla comunità, ma c'è contenimento
	1	Isolato	Interessa solo il sito
GRADO DI CONTROLLO	3	Non controllabile	Non si controllano né processi, né materiali
	2	Influenzabile	Processi e materiali sono controllabili da clienti e fornitori
	1	Direttamente controllabile	Processi e materiali controllabile dall'organizzazione interna
PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE	3	Massima	Preoccupazione primaria per la max parte delle parti interessate
	2	Discreta	Preoccupazione secondaria per alcune parti interessate
	1	Trascurabile	Preoccupazione scarsa o nulla per le parti interessate
DURATA	3	lungo termine – irreversibile	Controllabile, non correggibile
	2	medio-lungo termine	Difficile ma recuperabile
	1	breve termine	Correggibile in 3 mesi
COSTI	3	Alto	Spesa nettamente superiore alla portata economica dell'azienda
	2	Medio	Necessità di trovare sinergie economico-finanziarie
	1	Basso	Spesa da sostenere autonomamente
CRITICITA' LEGISLATIVA	3	Alta	Criticità nell'incorrere nella non conformità legislativa
	2	Media	
	1	Bassa	

La significatività dell'impatto è calcolata conteggiando le frequenze (f) dei valori 1, 2, 3 per ogni parametro considerato. La scala di valutazione della significatività è la seguente:

$f(\text{valore } 3) \geq f(\text{valore } 2) + f(\text{valore } 1) \rightarrow \text{aspetto ambientale significativo}$

$f(\text{valore } 2) \geq f(\text{valore } 3) + f(\text{valore } 1) \rightarrow \text{aspetto ambientale significativo}$

$f(\text{valore } 1) \geq f(\text{valore } 2) + f(\text{valore } 3) \rightarrow \text{aspetto ambientale non significativo}$

8.3 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il quadro sintetico dell'analisi ambientale effettuata costituisce lo strumento di valutazione per identificare obiettivi e traguardi ambientali per la Politica Ambientale e dunque il Programma di miglioramento ambientale che seguiranno all'analisi. Nella tabella che segue vengono utilizzate le seguenti abbreviazioni e simbologie di cui si riporta al significato:

- Simbolo "◆" individua un aspetto ambientale la cui valutazione è come "Aspetto Indiretto".
- Condizioni operative NORMALI (n): condizioni di normale operatività.
- Condizioni operative ANOMALE (a): condizioni poco frequenti durante le quali si effettuano ad esempio attività di manutenzione e dunque di "anormalità".
- Condizioni operative di EMERGENZA (E): condizioni eccezionali che si verificano raramente in seguito ad eventi non prevedibili.

ASPETTO AMBIENTALE	Significatività		
	n	a	E
CONSUMI ENERGETICI			
Consumi energia elettrica			
Consumi metano e GPL per autotrazione			
Consumi gasolio			
Consumi gasolio ◆			
Consumi GPL per riscaldamento			
Consumi di prodotti chimici			
CONSUMI DI RISORSE NATURALI			
Consumi acqua			
Consumi terreno			
Consumi carta			
ACQUA			
Tutela delle acque			
Scarichi idrici - servizi igienici			
Raccolta acque meteoriche			
Acque provenienti dal piazzale			
Impermeabilizzazione del corpo di discarica			
Acque sotterranee impianti trattamento D8 e D9			
AMIANTO			
Manufatti contenenti amianto ◆ ³⁵			
ANTINCENDIO			
Rischio incendio			
Rischio incendio doloso ◆			
Manutenzione periodica mezzi di estinzione			
ARIA			
Emissioni da impianti termici			
Emissioni provenienti da impianto cogenerazione biogas ◆			
Emissioni diffuse biogas non captabile ◆			
Emissioni diffuse dovute a polveri da movimentazione terra e rifiuti			
Emissioni diffuse da incendio doloso ◆			
Emissioni diffuse da incendio			
Emissioni odorigene			
Emissioni da attività di trasporto ◆			
Gas serra e misure a tutela dell'ozono			
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			
Autorizzazione Integrata Ambientale			
ELETTROMAGNETISMO/ELETTROSMOG			
Elettromagnetismo/elettrosmog			
PAESAGGIO E IMPATTO VISIVO			
Fauna			
Flora			
Pesaggio			
Popolazione			

³⁵ Riferimento Centro di raccolta comunale di Via Garda – Porto Sant'Elpidio di proprietà del comune di Porto Sant'Elpidio.

ASPETTO AMBIENTALE	Significatività		
	n	a	E
Beni materiali e patrimonio architettonico e archeologico			
PCB/PCT			
Presenza apparecchiature/manufatti contenenti PCB-PCT			
RECIPIENTI A PRESSIONE			
Recipienti a pressione			
RIFIUTI PRODOTTI			
Percolato prodotto e stoccato			
Fanghi derivanti dal trattamento del percolato			
Olii esausti			
Rifiuti provenienti da altre attività			
Rifiuti gestiti mediante attività di deposito temporaneo per CT – D15			
Rifiuti gestiti mediante attività di messa in sicurezza (RAEE) – R13			
Rifiuti gestiti mediante attività di messa in riserva – R13			
Rifiuti prodotti negli impianti di trattamento ♦			
Gestione documenti e registrazioni			
Gestione scadenze periodiche e SISTRI			
RUMORE E VIBRAZIONI			
Emissioni acustiche da impianti			
Emissioni acustiche macchine operatrici			
Emissioni acustiche da automezzi			
Emissioni acustiche da automezzi ♦			
Vibrazioni			
SEVESO BIS			
Seveso Bis			
SICUREZZA			
Valutazione e gestione dei rischi			
SITI INQUINATI			
Siti inquinati			
USO SOSTANZE PERICOLOSE			
Gasolio			
Percolato			
Olii e grassi lubrificanti			
Altre sostanze pericolose e sostanze chimiche			
SUOLO E SOTTOSUOLO			
Stoccaggio gasolio			
Stoccaggio sostanze pericolose in uso o da smaltire			
Stoccaggio percolato			
Trattamento rifiuti liquidi			
Ribaltamento automezzi			
Ribaltamento automezzi ♦			
Attività di rifornimento o manutenzione			
TRASPORTO DEI RIFIUTI			
Pianificazione attività			
Spazzamento			
Raccolta rifiuti: danneggiamento e rottura cassonetti			
Lavaggio e manutenzione cassonetti: odori molesti, rottura cass., contam. suolo			
Trasporto rifiuti: incidenti, contaminazione del suolo, consumo di gasolio			
Manutenzione mezzi: contaminazione del suolo			
Gestione segnalazioni/reclami e sinistri			
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE			
Gestione e controllo dei rifiuti ♦			

LEGENDA:



Aspetto Ambientale Indiretto



Aspetto Ambientale Significativo



Aspetto Ambientale Non Significativo

Tabella 15: ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ATTIVITÀ DELLA ECO ELPIDIENSE S.r.l.

9. PRESTAZIONI E DATI AMBIENTALI

9.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica consumata dalla società proviene dal normale approvvigionamento presso i due fornitori attualmente in essere che sono ENEL S.p.A. e STECA S.p.A. (fornitore di energia elettrica - mercato libero).

I consumi si riferiscono all'energia impiegata per le attività degli uffici amministrativi, alla forza motrice per la conduzione degli impianti e all'energia impiegata per l'impianto di illuminazione esterna, nel complessivo dei consumi sono compresi anche quelli riferibili alla raccolta e trasporto dei rifiuti in particolare per quanto riguarda i consumi energetici dei "centri di raccolta" e dei "centri di trasferimento", nella valorizzazione si considerano anche i consumi dell'impianto di trattamento chimico-fisico. L'andamento dei consumi è tendenzialmente in incremento in relazione al flusso dei processi che ha portato una intensificazione dell'esercizio degli impianti, nel 2017 il consumo è da considerarsi in linea con quello del precedente periodo a meno di una lieve flessione dovuta a una razionalizzazione delle risorse, nei primi mesi del 2018 il dato dei consumi mostra tendenzialmente un incremento in linea con le considerazioni sopra esposte.

ENERGIA ELETTRICA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 ⁽³⁶⁾
Variazione %	-3,8 %	8,5 %	-3,4 %	14,5 % ⁽³⁷⁾

TABELLA 16: VARIAZIONE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

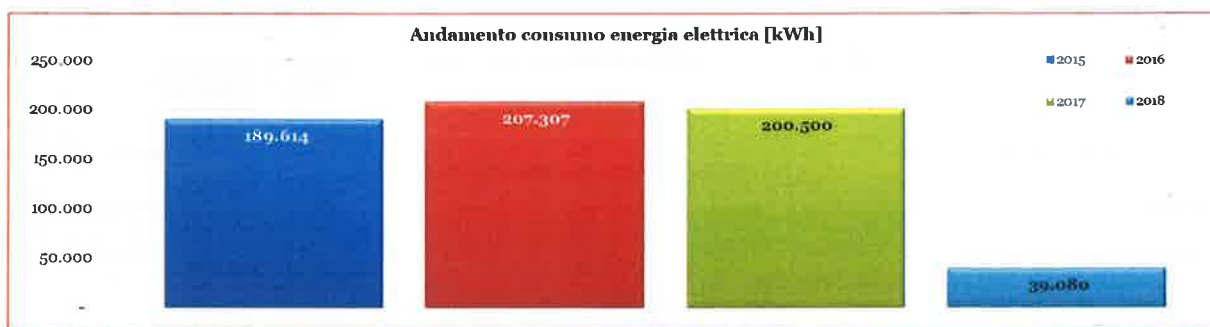


FIGURA 19: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Nel sito di Via Mazzini n.372/375, per la natura dei processi depurativi adottati e le tipologie di impianti realizzati, i consumi energetici si riducono alla sola energia elettrica sia per gli uffici e per gli impianti di trattamento.

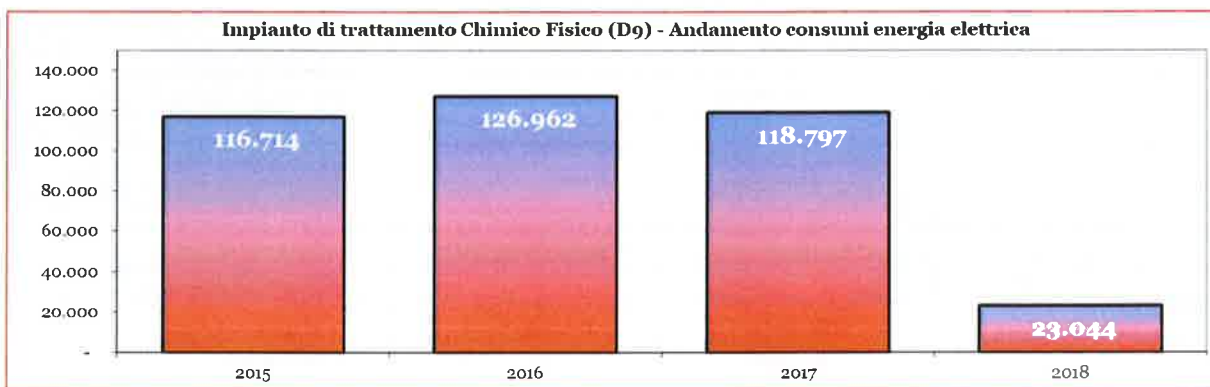


Figura 20: ANDAMENTO DEI CONSUMI IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (D9)

³⁶ Il dato dei consumi è riferito alle valorizzazioni effettuate al 28 febbraio 2018, considerando per alcune utenze una stima del 90% dei consumi dello scorso periodo di riferimento, in assenza di dati ufficiali del fornitore di energia.

³⁷ La variazione percentuale dei consumi è calcolata proiettando a livello annuale il consumo del 1° bimestre 2018.

La diversa titolarità degli impianti, comporta per la Eco Elpidiense S.r.l. il monitoraggio mensile dei consumi elettrici dell'impianto di trattamento Chimico Fisico (D9) e dell'impianto di depurazione biologico (D8) come da prescrizioni autorizzative (lettura e registrazione dei dati dei contatori), tuttavia il pagamento dell'utenza di quest'ultimo impianto rimane a carico del Tennacola SpA gestore dell'impianto.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica dell'impianto di trattamenti chimico-fisico (D9) si registra un lieve decremento dei consumi del 2017 di circa il 6,8%, rispetto all'anno precedente, tuttavia nel 2018 essi sono tendenzialmente da considerare in incremento su base annua ai livelli del 2016.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica dell'impianto di depurazione biologico (D8) esso sono in diminuzione dal 2015, nel 2018 essi sono tendenzialmente in lieve ulteriore diminuzione su base annua.

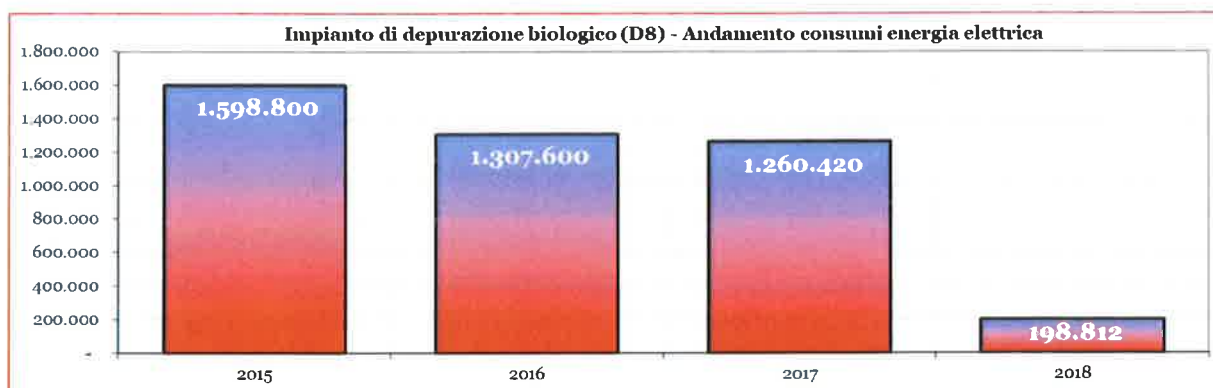


Figura 21: ANDAMENTO DEI CONSUMI IMPIANTO DI TRATTAMENTO BIOLOGICO (D8)

L'andamento dei consumi è proporzionale alla quantità di rifiuti trattati per i trattamenti effettuato nell'impianto chimico/fisico (D9), mentre per i consumi energetici dell'impianto di trattamento biologico (D8) non si ha questa correlazione.

9.2 CONSUMO DI METANO E GPL PER AUTOTRAZIONE

Il consumo di metano è legato all'impiego del Motocarro Jolly CH4 FAAM (Nissan) targato CZ944KW fino ad agosto 2015; quello del GPL legato agli automezzi VEM 13 GA2VB targato ER993FY, acquistato nel mese di giugno 2013 e VEM OPEN GC2VB targato EW878GV, acquistato nel mese di luglio 2014. Data la vetusta dell'automezzo a metano e la difficoltà per un suo adeguato ripristino, si è preferito l'uso di automezzi alimentati a GPL, di più recente concezione e maggiormente affidabili. L'uso del metano e del GPL ha consentito di percorrere mediamente circa 25.000 km/anno con un risparmio di gasolio nel periodo cdi circa 22.000 litri. Nel periodo 2015/2018 il consumo di metano/gpl è lievemente diminuito fatta eccezione per il 2017 che ha visto un lieve incremento (+7%), la proiezione dei consumi del 2018 mostra una ulteriore flessione.

Automezzo - Targa	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 ⁽³⁸⁾
	km	km	km	km
Jolly CH4 FAAM – CZ944KW	1.853	0	0	0
VEM 13GA2VB – ER993FY	15.850	13.355	14.977	2.296
VEM OPEN GC2VB – EW878GV	10.040	9.794	9.952	1.498
Totale chilometri percorsi	27.743	23.149	24.929	3.794
Quantità consumata [mc]	3.250	2.687	2.882	395
Consumo di gasolio evitato [litri]	7.929	6.615	7.124	1.084

Tabella 17: DATI DEI CONSUMI DI METANO PER AUTOTRAZIONE ³⁹

³⁸ Il dato dei consumi è riferito alle valorizzazioni effettuate al primo bimestre 2018

³⁹ Fonte dati: Fatture ricevute mensilmente dal rifornimento

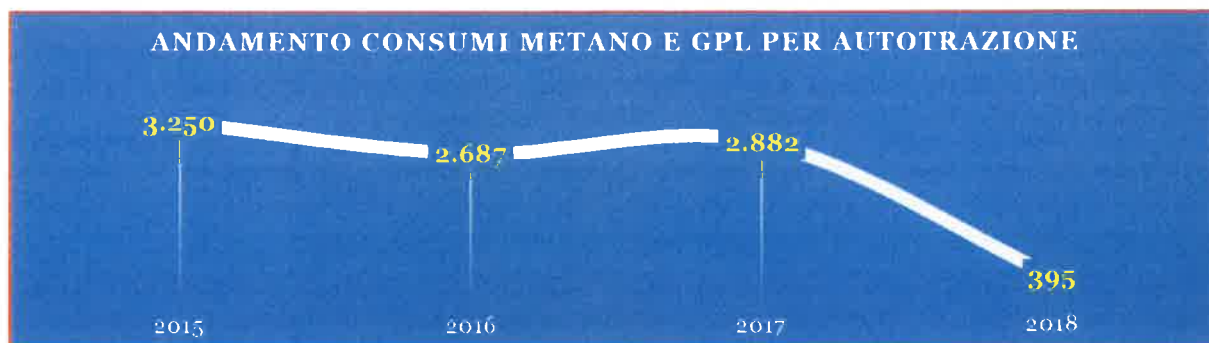


FIGURA 22: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI METANO E GPL PER AUTOTRAZIONE

9.3 CONSUMO DI GASOLIO

Il consumo di gasolio di riferisce al rifornimento dei mezzi d'opera interni e a quello adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti. La quantità di gasolio impiegata per la conduzione delle attività del sito è stimata sulla base del controllo di gestione interno, la restante parte è destinata ai mezzi per la raccolta e trasporto dei rifiuti.

Dal 1 gennaio 2017 sono contabilizzati Il picco dei consumi all'interno dell'impianto di smaltimento si è avuto nel corso del 2012 in concomitanza con l'esecuzione dei lavori di sistemazione effettuati, negli anni successivi esso è proporzionale alla quantità di rifiuti conferiti presso l'impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi.

Invece i consumi legati all'attività di raccolta e trasporto registrano un incremento fino al 2015 e successivamente un decremento principalmente legato alla conclusione del contratto per la raccolta dei rifiuti nel comune di Montegranaro, nel 2017 i consumi dovrebbero essere in linea con quelli del precedente anno.

Gasolio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (40)
Variazione % consumi impianto smaltimento	-1,4 %	-10,4 %	-1,8 %	-17,7 %
Variazione % consumi raccolta e trasporto rifiuti	-56,6 %	9,5 %	-19,5 %	-45,1 %

TABELLA 18: CONSUMI DI GASOLIO

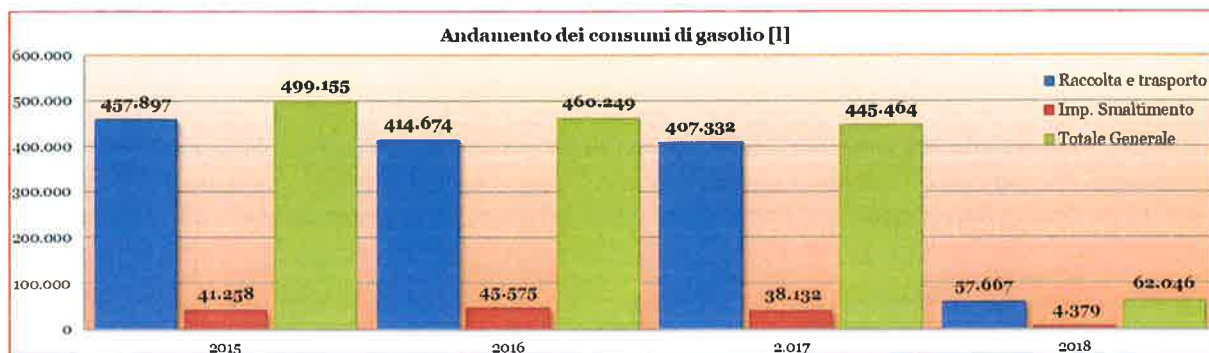


FIGURA 23: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI GASOLIO ATTIVITÀ PRINCIPALI

9.4 CONSUMO DI GPL PER RISCALDAMENTO

Il GPL è legato esclusivamente al riscaldamento dell'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dei vecchi uffici. Il serbatoio di GPL in seguito alla esecuzione dei lavori di ampliamento della palazzina uffici è stato spostato, la nuova localizzazione è sul piazzale soprastante tra la nuova palazzina uffici e l'impianto di trattamento chimico-fisico, evidenziato nel riquadro della figura sotto. L'impianto dispone di libretto di manutenzione (vedi aspetto ambientale ARIA: Emissioni in atmosfera) regolarmente tenuto. Il fornitore GOLDENGAS S.p.A. ha curato l'esecuzione del collegamento e rilasciato la "Certificazione di installazione di

⁴⁰ Il dato dei consumi è riferito alle valorizzazioni effettuate al primo bimestre 2018

serbatoio G.P.L. in depositi sino a 5 mc di capacità complessiva” ⁽⁴¹⁾, la capacità del serbatoio è di 1,75 mc, i dati di targa dello stesso sono: 24942 MC 92 – 360942. La valvola di sicurezza installata sul serbatoio è stata sostituita, in data 24 maggio 2017, la nuova valvola ha matricola nr. MD007563 è stata collaudata dall'INAIL in data 20 marzo 2017. La prossima sostituzione della valvola di sicurezza è prevista per il mese di maggio 2019.

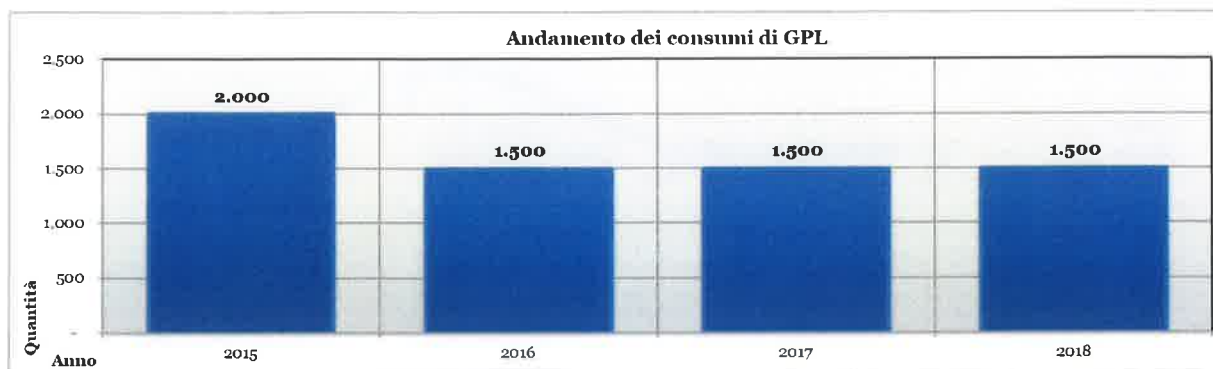


FIGURA 24: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI GPL PER RISCALDAMENTO

9.5 CONSUMI DEI PRODOTTI CHIMICI

I processi depurativi richiedono specifici composti chimici che devono essere aggiunti durante l'iter di depurazione e/o trattamento. Nei grafici che seguono sono riportati gli andamenti dei consumi globali dei prodotti chimici nel periodo 2015/2018, le variazioni sono funzionali alle quantità dei percolati/reflui trattati e alle caratteristiche in ingresso degli stessi:

Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) - Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

Nel grafico sotto è riportato l'andamento complessivo dei prodotti chimici acquistati dal 2015/2018, la variazione dei singoli elementi dipendono dalle quantità del percolato da depurare e dalle caratteristiche in ingresso dello stesso.



FIGURA 25: ANDAMENTO CONSUMO PRODOTTI CHIMICI IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (D9)

L'analisi storica mostra come negli anni si sia avuta una diminuzione del consumo specifico di prodotti chimici in rapporto ai quantitativi di percolato trattato, questo grazie anche alla continua ricerca della massima efficienza del processo di trattamento e dall'ottimizzazione dei dosaggi, vedi paragrafo 11.2.

⁴¹ Rilasciata ai sensi dell'art.10, comma 4 del D. Lgs. 11 febbraio 1998, nr.32.

Impianto di trattamento biologico (D8) – Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Il maggior prodotto chimico utilizzato è l'ipoclorito di Sodio, il quale provvede alla disinfezione del refluo depurato/trattato prima della sua immissione in acque superficiali. Nel grafico che segue è riportato l'andamento del consumo complessivo di prodotti chimici del periodo 2015/2018 (1° bimestre):



Figura 26: ANDAMENTO DEI CONSUMI DI PRODOTTI CHIMICI - IMPIANTO D8

Il maggior prodotto chimico utilizzato è l'ipoclorito di sodio, il quale provvede alla disinfezione del refluo depurato/trattato prima della sua immissione in acque superficiali.

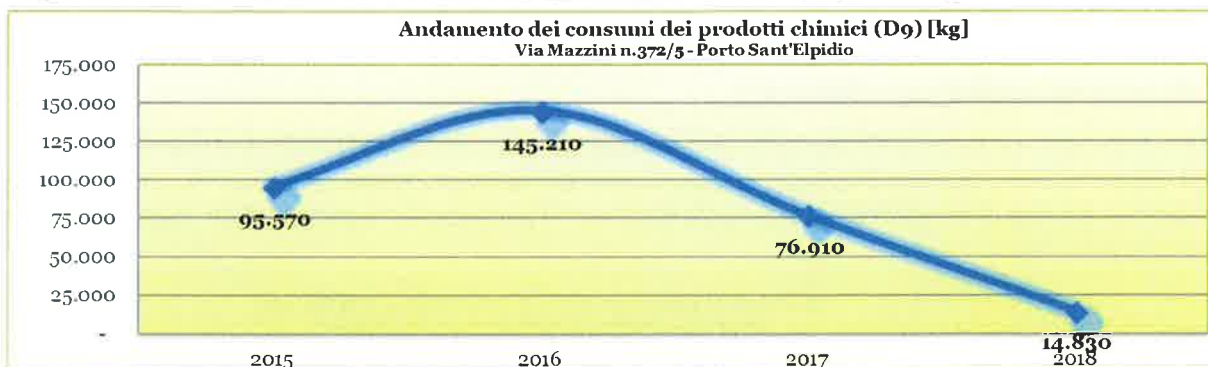
Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) – Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Figura 27: ANDAMENTO DEI CONSUMI DI PRODOTTI CHIMICI

9.6 CONSUMI DI ACQUA

L'acqua è impiegata nel sito di Strada Prov.le Corvese n.40 – P.S.Elpidio è utilizzata per i servizi igienici degli uffici, per irrigazione di piante messe a dimora in aree interne ultimate (post-gestione), per la depolverizzazione delle vie di accesso e del piazzale, per la conduzione dell'impianto di lavaggio automezzi e di trattamento chimico-fisico del percolato. Nel sito sono presenti due pozzi di emungimento dell'acqua per i quali si è provveduto ad effettuare regolare denuncia in sanatoria. In data 14 novembre 2017 è stato pagato il diritto annuale per l'anno in questione relativamente ai due pozzi come da richiesta effettuata alla Regione Marche – Demanio Idrico Art.46 L.R. 5/2006, importo pagato Euro 135,00. I pozzi in questione sono dotati di contatori per la contabilizzazione delle quantità di acqua prelevate, la lettura del contatore viene effettuata con cadenza mensile e il dato dei consumi viene inserito in un database specifico dove è caricato anche il dato della lettura del contatore dell'acquedotto (gestore idrico Tennacola SpA) effettuato sempre con medesima frequenza. Dal 2013 il consumo di acqua utilizzata per l'impianto di trattamento chimico/fisico (D9) viene misurato con uno specifico contatore, l'acqua in questione viene utilizzata esclusivamente per la preparazione dei reagenti e per la pulizia delle attrezzature e delle superfici lavabili dell'impianto.

La quantità complessivamente impiegata nel sito di Strada Provinciale Corvese n.40 a Porto Sant'Elpidio è relativa a tutti i consumi effettuati (impianto di trattamento chimico-fisico (D9) e uffici, lavaggi, spazzatrici, ecc.), e opportuno precisare che per l'impianto di trattamento (D9) l'acqua impiegata non viene attinta dall'acquedotto e che il quantitativo specifico è contabilizzato con un contatore dedicato e registrata

mensilmente. La variazione del consumo di acqua è fortemente dipendente dal funzionamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico del percolato e dalle condizioni meteo climatiche che richiedono un impiego maggiore o minore di acqua per attività legate alla conduzione dei processi di gestione del sito. Si nota una generale diminuzione del consumo di acqua legato in particolare alla ottimizzazione dei processi di conduzione degli impianti e della gestione interna.

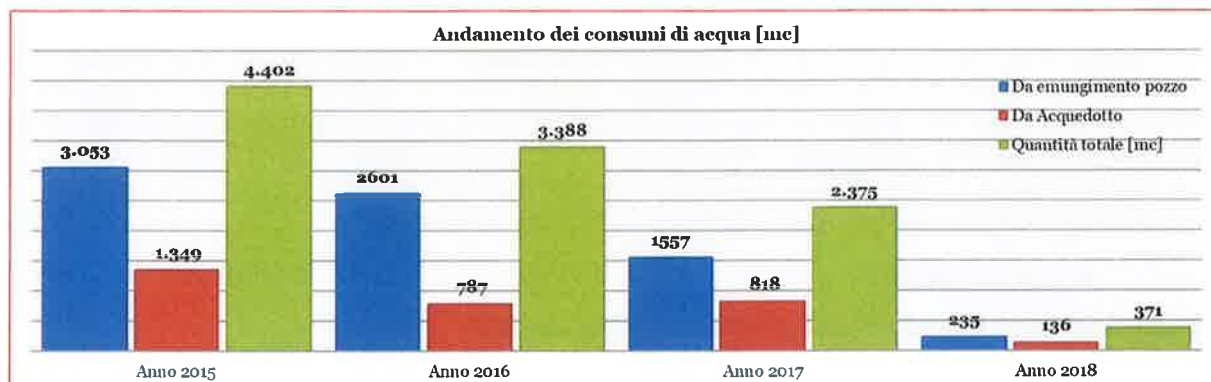


FIGURA 28: ANDAMENTO DEL CONSUMO DI ACQUA

L'acqua impiegata nel sito di Via Mazzini n.372/5 – P. S. Elpidio, è in minima parte usata per i servizi igienici degli uffici e per irrigazione del verde presente nel sito, la maggior quantità è usata per la conduzione dei due impianti di depurazione biologico (D8) e l'impianto di trattamento chimico-fisico (D9). Nel sito sono presenti tre pozzi di emungimento dell'acqua di proprietà del comune di Porto Sant'Elpidio, su cui sono stati inseriti, dalla Eco Elpidiense, nel corso del gennaio 2011 (in applicazione dell'AIA di riferimento) idonei sistemi di misurazione di portata (contatori) per la contabilizzazione delle quantità di acqua prelevate mensilmente ed utilizzata per il trattamento chimico fisico e per la depurazione biologica delle acque reflue urbane, nella tabella e nel grafico del presente paragrafo è riportato l'andamento dei consumi in mc. I pozzi sono stati concessi in uso anche per la conduzione dell'impianto di trattamento chimico-fisico (D9) coerentemente con quanto stabilito dagli accordi contrattuali tra la Eco Elpidiense e il comune di Porto Sant'Elpidio.

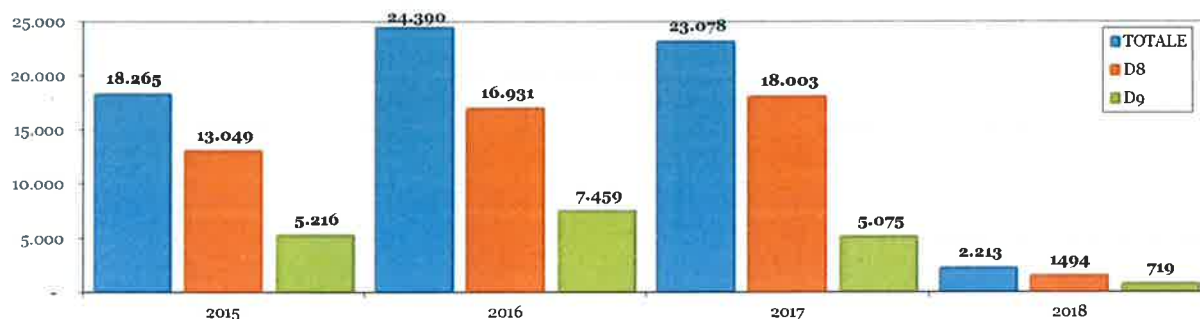


Figura 29: ANDAMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA PERIODO 2015/2018

9.7 ACQUA

9.7.1 TUTELA DELLE ACQUE

Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

Per quanto riguarda la vulnerabilità dell'acquifero sottostante, la relazione geologica che accompagna il progetto dell'impianto evidenzia che allo scopo di proteggere l'eventuale falda sottostante, devono essere eseguite in fase di preparazione del lotto impermeabilizzazione del fondo, che consentano di abbassare la permeabilità fino ai limiti imposti dalla legge. Ai fini del monitoraggio, inoltre, sono presenti una serie di pozzi "spia" con piezometri ubicati all'interno dell'impianto che consentono di rilevare tempo per tempo il livello delle acque sotterranee, i prelievi effettuati hanno come obiettivo quello di rilevare l'andamento dei parametri delle acque sotterranee riconducibili alla discarica. Il confronto tra le analisi delle acque interne ed esterne al corpo di discarica, consente di monitorare tempo per tempo l'interazione tra l'impianto e l'ambiente esterno.

che in condizioni normali non dovrebbe sussistere. Non vi sono dalle analisi condotte evidenze di inquinamento della falda sottostante il sito in questione.

Impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Per quanto riguarda la vulnerabilità dell'acquifero sottostante, è da evidenziare che i due impianti esistenti operano per comparti stagni e che quindi, a meno di situazioni di emergenza, sono da escludere qualsivoglia forme di contaminazione della falda e/o delle acque superficiali attigue al sito. Non sono previsti punti di monitoraggio delle acque sotterranee per l'impianto di trattamento biologico, mentre sono presenti due piezometri uno a monte ed uno a valle dell'impianto chimico fisico (Pz monte e Pz valle). Sui piezometri vengono effettuati controlli trimestrali. Con cadenza minima annuale, viene effettuata la ricognizione dello stato della pavimentazione, delle vasche e delle tubazioni che trasportano liquidi e delle modalità di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti al fine di accertarne l'integrità e l'idoneità all'uso. Non vi sono dalle analisi condotte evidenze di inquinamento della falda sottostante il sito in questione.

9.7.2 SCARICHI IDRICI

Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

Le acque bianche e nere provenienti dai servizi igienici, sono inviate all'impianto di sollevamento e poi avviate tramite la rete fognaria predisposta al depuratore comunale. Al fine di mantenere in efficienza la fossa di convogliamento delle acque nere la stessa viene controllata con cadenza semestrale e se necessario effettuata la pulizia della stessa mediante auto spurgo adeguatamente registrato. Gli ultimi controlli sono stati effettuati nel mese di dicembre 2017, senza necessità di pulizia della fossa. Il prossimo controllo è previsto entro la fine di giugno 2018. Le acque di scarico dell'impianto di trattamento delle acque di lavaggio sono convogliate dopo trattamento alla linea a valle degli scarichi dei servizi igienici e da qui alla rete fognaria verso il depuratore comunale. Le acque di scarico dell'impianto di trattamento chimico/fisico del percolato sono convogliate dopo trattamento attraverso la rete fognaria al depuratore comunale. Gli scarichi citati pur essendo distinti confluiscono ad una unica condotta fognaria che li trasporta al depuratore comunale.

Impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Come prescritto nel PMC dell'AIA n.74/VAA_08 del 30 giugno 2010, mensilmente vengono effettuati analisi qualitative dei reflui in uscita all'impianto mediante campioni medi di 24 ore prelevati tramite campionatore automatico direttamente dal pozzetto fiscale. Si riporta nella tabella sotto l'andamento dei parametri più significativi del 2017. Tutti i parametri analizzati risultano conformi.

Biologico D8 (Pozzetto fiscale)							
	COD - O ₂ (mg/l)	BOD ₅ (mg/l)	SST (mg/l)	NH ₃ (mg/l)	P tot (mg/l)	Tensioattivi tot (mg/l)	Alluminio (mg/l)
25/01/2017	58	22	7	11	1,52	0,9	0,16
08/02/2017	35	16	12	1,5	1,09	0,7	0,24
22/03/2017	61	24	9	6,7	1,56	1,1	0,22
05/04/2017	72	25	12	7,7	1,37	1	0,25
24/05/2017	43	17	2	2,7	0,57	1,1	0,27
07/06/2017	35	13	2	3,1	3,59	0,9	0,19
05/07/2017	29	12	1	6,6	0,67	0,6	0,15
23/08/2017	30	12	2	5,2	0,37	0,5	0,15
20/09/2017	39	15	9	2,6	1,5	0,6	0,3
04/10/2017	53	20	12	6,2	0,27	0,6	0,2
22/11/2017	43	17	14	3	0,12	0,3	0,19
13/12/2017	54	21	8	5,9	1,13	0,7	0,24
Media	46,00	17,83	7,50	5,18	1,15	0,75	0,21

Tabella 19: PARAMETRI SIGNIFICATIVI DEI PRELIEVI SUL POZZETTO FISCALE - ANNO 2017

Nel corso del 2017^[b7] sono state effettuate verifiche analitiche mensili sul corpo idrico recettore ^[b8](vedi tabella sotto), dalla lettura dei dati, si evince come l'apporto dell'impianto di depurazione sulle condizioni nel fiume Tenna (recettore acque superficiali), siano praticamente ininfluenti, ed anzi, in alcuni casi migliorativi.

Prelievo		COD (mg/L)	Ammonio-NH ₄ (mg/L)	Cromo µg/l	Piombo-Pb (µg/L)	Nichel µg/l	Zinco µg/l	Rame µg/l	Batteri coliformi 37°C (ufc/100 ml)	Coliformi fecali (ufc/100 ml)	Streptococchi fecali (ufc/100 ml)
Media 2015	monte	6,9	0,1	1,4	0,2	1,6	5,0	0,9	9.491,7	1.670,0	1.397,5
	valle	7,7	0,1	1,4	0,2	1,8	5,7	0,9	9.383,3	1.601,7	1.412,5
Media 2016	monte	12,1	0,1	1,5	0,4	1,9	8,7	1,0	7.633,3	1.270,8	995,8
	valle	12,8	0,1	1,6	0,3	1,6	6,7	1,0	6.916,7	1.254,2	748,3
Media 2017	monte	8,4	0,3	0,5	0,2	2,0	7,2	1,3	5.150,0	1.256,7	540,0
	valle	9,7	0,2	0,5	0,2	2,3	9,1	1,6	4.567,5	970,0	467,5

Tabella 20: PARAMETRI MEDI DELLE ANALISI EFFETTUATE NEL PERIODO 2015/2017

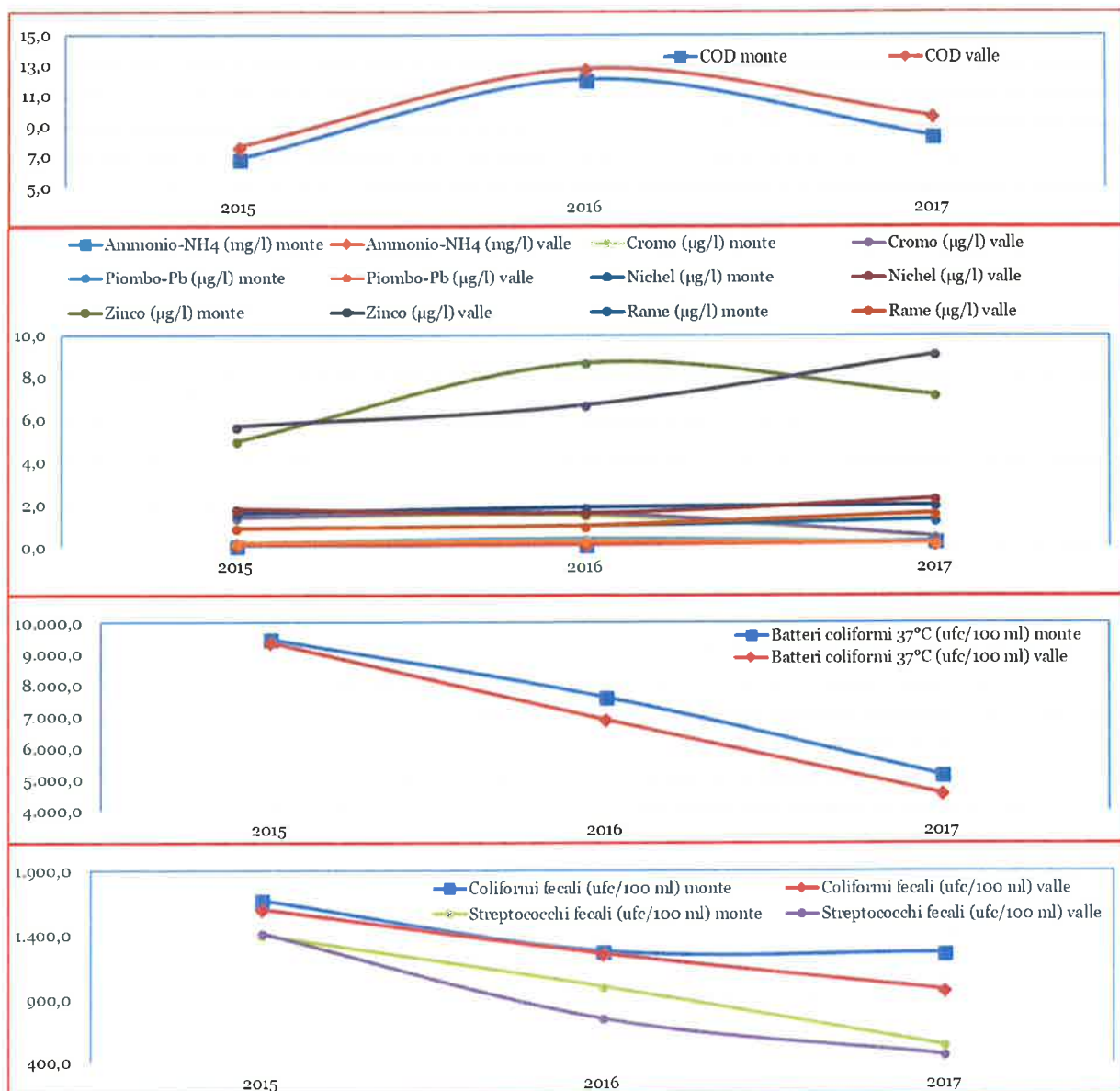


Figura 30: ANDAMENTO MEDIO DEI PARAMETRI DI ANALISI PERIODO 2015/2017

In seguito alla comunicazione del presunto sfioramento del parametro alluminio registrato presso l'impianto biologico, la Eco Elpidiense srl si è attivata intensificando il controllo dello stesso parametro e fornendo una memoria difensiva basata sulla confutazione dello sfioramento stesso, in quanto il dato in possesso della stessa indicava un valore dell'ordine di 10 volte inferiore. Tutti i controlli effettuati dalla Eco Elpidiense srl e dall'ARPAM successivamente al presunto sfioramento non hanno mai registrato valori superiori ai limiti dello scarico in acque superficiali. La Eco Elpidiense s.r.l. ha rinunciato all'applicazione dell'art. 318-ter della Parte

VI-bis del D. Lgs. 152/06 che avrebbe portato all'estinzione del reato (art. 318-septies) in quanto certa del certificato analitico in suo possesso.

9.7.3 ACQUE METEORICHE E DI PRIMA PIOGGIA

Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

Le acque bianche di prima pioggia vengono raccolte da grondaie e pluviali sul tetto e convogliate nel pozzetto di raccolta posto nelle immediate vicinanze del piazzale servizi e da qui alla rete fognaria verso il depuratore. Le acque meteoriche del piazzale non ricadono tra le acque di dilavamento e attraverso la rete di evacuazione vanno a dispersione nell'area interna all'impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi. L'impianto di trattamento chimico/fisico del percolato è coperto e pertanto le acque meteoriche non ricadono nella normativa del trattamento delle acque meteoriche come previsto dal PTA regionale. Tali acque vengono raccolte attraverso una apposita griglia in vasche di accumulo e successivamente, inviate all'impianto di trattamento chimico – fisico interno, da qui avviate attraverso la fognatura e depuratore comprensoriale. Vengono effettuati prelievi e analisi delle acque dei pozzi "spia" e periodiche analisi di campioni di percolato sia in ingresso che in uscita dall'impianto, prima che lo stesso venga avviato al depuratore. Nella figura sopra è riportata la planimetria dello schema di regimazione degli scarichi idrici.

Impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Le acque bianche di prima pioggia vengono raccolte da gronde e pluviali sul tetto dell'impianto di trattamento chimico-fisico (D9) e convogliate in testa all'impianto di trattamento biologico (D8), mentre le acque bianche di pioggia raccolte dalle caditoie poste sul piazzale (potenzialmente contaminate da residui chimici) sono avviate in testa all'impianto di trattamento chimico fisico (D9) per poi essere trattate e quindi re immesse nel ciclo di depurazione biologica (D8).

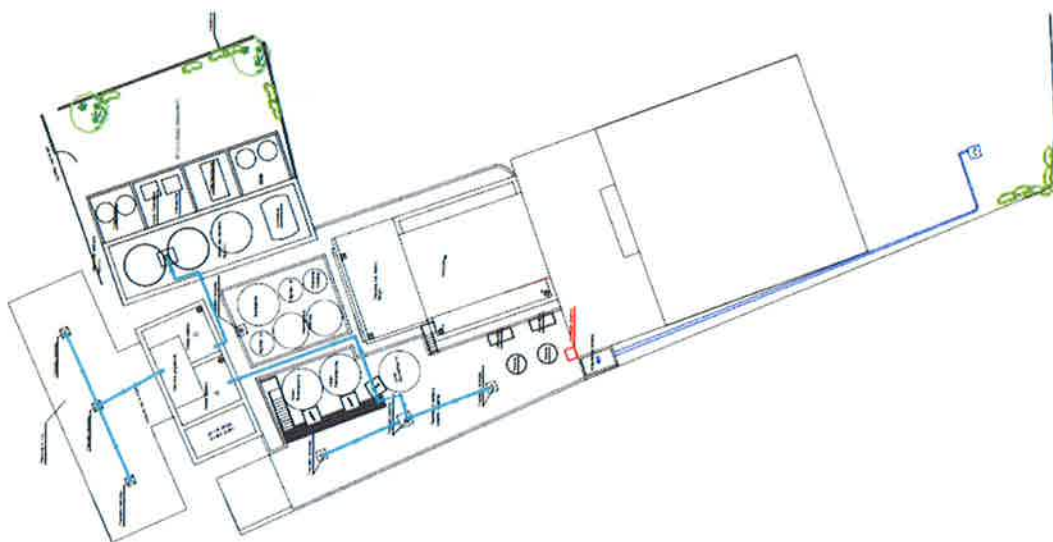


Figura 31: RETE CAPTAZIONE ACQUE METEORICHE E DI PRIMA PIOGGIA

9.8 AMIANTO

Si segnala la presenza di un manufatto contenente lastre ondulate in cemento/amianto presenti sulla tettoia dei locali dell'ecocentro comunale di Porto Sant'Elpidio – Via Garda n.14, di proprietà del comune e gestito dalla Eco Elpidiense.

Dalla relazione sulla valutazione del rischio amianto effettuata da Punto Amianto di Marangoni Geom. Eliano in data 28 novembre 2017, in qualità di Responsabile della Gestione del Rischio Amianto del Comune di Porto Sant'Elpidio: il manufatto contenente amianto è stato sottoposto alle indagini ambientali con metodica M.O.C.F. (allegato 2 D.M. 6 settembre 1994) dalle valutazioni emerge quanto segue:

- 1) si ritiene **non presente** il rischio amianto dovuto alla presenza di fibre aeree disperse e quindi **non** è accertata alcuna forma di inquinamento ambientale da presenza di fibre nell'area circostante;

- 2) allo stato attuale e tenendo conto delle valutazioni effettuate si conferma che il manufatto in questione debba essere soggetto, nel minor tempo possibile, ad un intervento ex art.7 del D.M. 6 settembre 1994, privilegiando la rimozione come soluzione di eccellenza ed in subordine l'incapsulamento con le modalità previste nel D.M. 6 settembre 1994 e D.M. 20 agosto 2009;
- 3) dovrà essere effettuata una nuova indagine ambientale con cadenza massima **biennale**, per la valutazione dello stato di conservazione del manufatto e per la presenza di fibre aero disperse nell'ambiente.

La relazione del tecnico incaricato è confortata dal Rapporto di Prova n.17/11/01AA del 15 novembre 2017 emesso dalla ALA di Cappella & C. S.a.s. relativo alla "Relazione tecnica di indagine ambientale" dalla quale risulta che **non si evidenzia** la presenza di fibre di amianto aerodisperse.

9.9 ANTINCENDIO

Il sito di Strada provinciale Corvese n. 40 è coperto dalle conformità antincendio di seguito riportate:

- Impianto di rifornimento del gasolio e deposito di olio lubrificante, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Pratica n. 10568 del 29/05/2014 – Attestazione di rinnovo di conformità antincendio per attività Distributori fissi di carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, sita nel comune di Porto Sant'Elpidio, S.P. Corvese n.40. Attività individuate ai punti 13.2.B e 12.1.A dell'allegato 1 al D.P.R. 1.8.2011 n.151 – **scadenza al 8 marzo 2019**.
- Deposito del GPL, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Pratica n. 3677 del 12/11/2009 – Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio. Attività 4.3/A Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc (art.5, D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151). Inoltrata in data 30 luglio 2015 a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo com.prev.ascolipiceno@cert.vigilifuoco.it avente ad oggetto: Rinnovo certificazione antincendio prat. N.3677. **Scadenza 29 luglio 2020**.
- Impianto di cogenerazione (gruppo elettrogeno), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) con attestazione rilasciato dai Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno alla SMART ENERGY S.r.l. n.11544 in data 3 luglio 2014: validità fino al **12 novembre 2018** per le attività n. 49.1.A: Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW.

Tra gli altri elementi a rischio incendio ci sono, inoltre, i rifiuti secchi in fase di abbancamento per i quali è stata predisposta opportuna procedura di emergenza (il personale è tenuto a circoscrivere l'area in cui si è sviluppato l'incendio utilizzando la terra di riporto opportunamente accatastata nelle vicinanze delle aree di movimentazione dei rifiuti).

I mezzi di estinzione incendio e gli altri presidi sono stati controllati nel mese di novembre 2017 dal fornitore PALLOTTINI ANTINCENDI S.r.l., come risulta dai rapporti emessi e dalle fatture del 28 novembre 2017. Il prossimo controllo dovrà essere effettuato entro il mese di maggio/giugno 2018.

9.10 ARIA

9.10.1 EMISSIONI PUNTUALI

Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

Le emissioni puntuali sono rappresentate da emissioni provenienti da camini o condotte che immettono in atmosfera dei fumi. Sotto la responsabilità della Eco Elpidiense S.r.l. c'è l'emissione proveniente dall'impianto di riscaldamento degli uffici; inoltre, come aspetto indiretto (in quanto gestito dalla società Smart Energy S.r.l.) controlla la gestione dell'emissione proveniente dall'impianto di cogenerazione di biogas che tuttavia non necessita di autorizzazione.

L'impianto di riscaldamento è azionato da una caldaia che viene regolarmente e periodicamente controllata attraverso manutenzione di idonei professionisti. Essa è alimentata a GPL ed è installata presso gli uffici della Eco Elpidiense S.r.l. all'interno del sito oggetto di registrazione EMAS. Possiede, come tutti gli impianti con potenza termica al focolare inferiore ai 35 kW, il libretto di impianto per la climatizzazione è conforme ai

requisiti al D.M. 10 febbraio 2014 e D.P.R. 74/2013 ed è stato istituito in data 1 aprile 2016. Le attività di manutenzione della caldaia sono svolte regolarmente, l'ultimo controllo è stato effettuato in data 19 aprile 2016, dalla C.P.M. GESTIONI TERMICHE S.r.l., ed è risultato regolare; nel corso del controllo è stata effettuata l'analisi dei fumi (vedi Rapporto di controllo di efficienza energetica del 19 aprile 2016 e Rapporto di misura n. KRZK-0066). La prossima attività relativa al Controllo di Efficienza Energetica con analisi dei fumi è programmata per aprile/maggio 2018. Inoltre, in data 21 settembre 2016 è stato effettuato sempre dalla C.P.M. Gestioni Termiche S.r.l. un intervento di manutenzione programmata come risulta dalla "Dichiarazione di avvenuta manutenzione" emessa dal fornitore qualificato. Anche in seguito all'ampliamento della palazzina uffici le caratteristiche principali dell'impianto di riscaldamento non hanno subito modifiche sostanziali.

L'impianto di valorizzazione energetica del biogas ha una potenza nominale di 200 kWe. L'impianto è gestito dalla società SMART ENERGY S.r.l. regolato da scrittura privata siglata in data 23 ottobre 2012. Le analisi delle emissioni relative all'impianto per la qualità del biogas sono state effettuate in data 27 aprile 2016 dalla ECO CONTROL S.r.l., il Rapporto di Prova nr. C/04114/16 del 29 aprile 2016 mostra parametri tutti dentro i limiti dell'autorizzazione.

Inoltre, nel corso del 2017, a causa del fermo impianto per la valorizzazione dell'energia elettrica, sono state effettuate le analisi della combustione della torcia in data 12 luglio 2017, come risulta dal Rapporto di Prova nr. C/06225/17, le analisi sono state effettuate dalla ECO CONTROL S.r.l.

Impianto (D8) ubicati in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Le emissioni convogliate sono rappresentate dai punti di emissioni del D8, identificato con E1, E2 ed E3. Le emissioni del punto E1 sono effettuate con cadenza quadrimestrale, mentre quelle dei punti E2 ed E3 sono a cadenza annuale.

L'ultima analisi del punto di emissione E1 è stata effettuata in data 29 dicembre 2017, Rapporto di Prova nr. C/12125/17 del 5 gennaio 2018, risultati conformi.

L'ultima analisi del punto di emissione E2 è stata effettuata in data 11 dicembre 2017, Rapporto di Prova nr. C/12023/17 del 16 dicembre 2017, risultati conformi riferiti al primo riempimento del silos.

L'ultima analisi del punto di emissione E3 è stata effettuata in data 25 gennaio 2018, Rapporto di Prova nr. C/01076/18 del 26 gennaio 2018, risultati conformi riferiti al secondo riempimento del silos.

9.10.2 GAS SERRA E MISURE A TUTELA DELL'OZONO STRATOSFERICO

Negli uffici della Eco Elpidiense S.r.l. sono installati 13 impianti di climatizzazione del tipo "split" con gas refrigerante ecologico R410A. Presso l'ufficio di appoggio all'impianto di trattamento chimico/fisico è presente una unità portatile De Longhi contenente kg 0,400 di R410A. Presso l'impianto di cogenerazione del biogas recuperato è presente uno split collegato ad una unità esterna EMMETI contenente kg 0,680 di R22, attualmente spento. Tali condizionatori contengono quantità di gas refrigerante nelle unità esterne inferiori a 3 kg, pertanto non sono soggetti ai controlli previsti dal D.P.R. 15 febbraio 2006, nr.147.

La verifica delle tonnellate di CO₂ in funzione del GWP (Global Warning Potential) mostra che non occorre effettuare la denuncia F-GAS. È stato istituito il libretto di impianto di climatizzazione conforme ai requisiti al D.M. 10 febbraio 2014 e D.P.R. 74/2013, in data 11 giugno 2016 è stata effettuata la manutenzione periodica annuale mediante il controllo delle unità con pulizia dei filtri e lavaggio delle batterie alettate dal fornitore CRESCENZI LEONARDO, entro il mese di giugno 2017 è pianificato il prossimo intervento di manutenzione programmata. La prova delle fughe di gas e l'efficienza dell'impianto saranno verificate entro il mese di giugno 2018.

9.10.3 EMISSIONI DIFFUSE

Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

Le emissioni diffuse dipendono dalla quantità e tipologia dei rifiuti lavorati, dalle condizioni atmosferiche e sono rappresentate da:

- emissioni di biogas non captabili provenienti dall'impianto di discarica;
- polvere proveniente dalla movimentazione di terra e dei rifiuti;
- emissioni provenienti dagli scarichi di automezzi (attività di trasporto e coltivazione lotto);
- odori molesti.

I parametri di monitoraggio sul gas di scarica ricercati sono: quantità di biogas prodotto e % di CH₄ (misurata in mc/h), i cui valori vengono rilevati mensilmente. Gli odori vengono mitigati dalla copertura al termine della giornata con telo contenente carboni attivi. Per assicurare il contenimento delle possibili emissioni originate dalla dispersione eolica, gli automezzi dotati di cassone a cielo aperto rimuovono il telo di copertura solo in prossimità della zona di scarico e le altre tipologie di mezzi aprono i cassoni solo in tali luoghi.

Le emissioni generate dall'impianto di trattamento chimico-fisico del percolato sono tipiche dell'attività di depurazione, ed imputabili principalmente alla composizione chimica dei rifiuti che tuttavia sono confinati all'interno dei silos prima del trattamento. In misura residuale emissioni diffuse di tipo odorigeno possono generarsi dai fanghi prodotti nel processo depurativo, tuttavia tale fenomeno è ridotto dalla collocazione degli stessi fanghi in cassoni chiusi, così facendo la percezione odorigena tipica del fango è ridotta alla fase di movimentazione del cassone o in occasione di piccoli interventi operativi o di manutenzione, quindi in maniera sporadica e saltuaria.

Impianto D9 ubicato in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Le emissioni diffuse dipendono dalla quantità e tipologia dei rifiuti lavorati, dalle condizioni atmosferiche e sono rappresentate da:

- emissioni provenienti dagli scarichi di automezzi (attività di trasporto);
- odori molesti.

Per le emissioni provenienti dagli scarichi degli automezzi che pervengono all'impianto ci troviamo di fronte ad un aspetto ambientale indiretto per il quale la nostra azienda sensibilizza il parco trasportatori ad una puntuale applicazione dei requisiti del codice della strada, ed in particolare alla revisione dei mezzi da parte delle officine autorizzate, al fine di accertare che sussistano in essi le condizioni di sicurezza per la circolazione e di silenziosità e che i veicoli stessi non producano emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti.

In riferimento alla matrice aria l'impianto genera emissioni diffuse di tipo odorigeno derivanti principalmente dalle operazioni di trattamento e stoccaggio dei rifiuti; tali emissioni sono caratteristiche dei processi effettuati. In data 23 gennaio 2015 a fronte delle prescrizioni autorizzative la ECO ELPIDIENSE S.r.l. inviava il progetto per l'impianto di abbattimento delle emissioni odorigene (biofiltro), successivamente in seguito a chiusura delle richieste effettuate dagli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione, in data 18 giugno 2015 è stata inviata la documentazione integrativa relativa al biofiltro, ad oggi la Provincia di Fermo deve ancora fornire riscontro in relazione alla nostra integrazione. Ad oggi il biofiltro viene gestito secondo progetto con un monitoraggio ambientale mediante analisi a cadenza annuale, l'ultima sostituzione del biofiltro è stata effettuata giugno 2016, mentre l'analisi delle emissioni è stata effettuata in data 29 dicembre 2017 (Rapporto di prova nr. C/12122/17 del 4 gennaio 2018).

Come già osservato, i fanghi costituiscono per loro natura una criticità dal punto di vista olfattivo. Pertanto le apparecchiature di trattamento meccanico per la disidratazione dei fanghi sono installate in ambiente confinato, le fasi di caricamento della centrifuga viene realizzato mezzo condutture chiuse e tramogge realizzate al fine di mitigare l'impatto odorigeno. La Eco Elpidiense ha provveduto quindi ad applicare misure contenitive nei comparti interessati da possibili emissioni diffuse a carattere odorigeno, inoltre in via sperimentale, ha provveduto ad installare un sistema mobile di aspirazione e abbattimento delle emissioni odorigene, da applicare, alla sola fase di arrivo e scarico, volume già confinato tramite box con pannelli sandwich in poliuretano.

A seguito dell'entrata in vigore delle modifiche alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 apportate dal D.Lgs 128/2010, le linee di trattamento fanghi sono automaticamente assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera. In data 28 gennaio 2015 in seguito all'aggiornamento dell'AIA di riferimento (vedi 4.6.1: autorizzazioni) la Provincia di Fermo ha concesso, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dalla linea fanghi dell'impianto di depurazione biologico D8 sopra richiamato. In data 26 maggio 2016 sono stati avviati i lavori di sostituzione della rete diffusione aria della vasca di stabilizzazione fanghi di supero dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane (vedasi comunicazione inviata al Tennacola in data 24 maggio 2016), i lavori sono stati ultimati in data 30 maggio 2016 come da cronoprogramma notificato al gestore stesso.

Impianto D8 ubicato in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Le emissioni diffuse sono effettuate con cadenza annuale, l'ultima analisi è stata effettuata in data 28 aprile 2017, come risulta dal Rapporto di Prova nr. C/04147/17 del 5 maggio 2017, conforme.

9.11 RECIPIENTI A PRESSIONE**Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio**

All'interno dell'impianto oggetto della registrazione EMAS è presente un unico recipiente a pressione relativo al serbatoio del GPL, di capacità 1,75 mc. Tale serbatoio è conforme alle disposizioni tecnico normative e sulla base delle disposizioni del D.M. 21/05/1974, è stato rilasciato dall'ISPESL di Ancona. La valvola di sicurezza installata sul serbatoio è stata sostituita, in data 24 maggio 2017, la nuova valvola ha matricola nr. 007563 è stata collaudata in data 20 marzo 2017. La prossima sostituzione della valvola di sicurezza è prevista per il mese di aprile 2019.

Impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

Non sono presenti all'interno del sito impianti o altri apparati che prevedano al presenza di recipienti a pressione.

9.12 RIFIUTI

La valutazione di tale aspetto è stata divisa in due macro aree:

- § rifiuti prodotti nei siti di Strada Prov.le Corvese n.40 e Via Mazzini n.372/5 – P.S.Elpidio ,
- § rifiuti gestiti da attività di deposito preliminare (D15), messa in sicurezza (R13) e messa in riserva (R13) nel sito di Strada Prov.le Corvese n.40 – P.S.Elpidio.

La Eco Elpidiense S.r.l. tiene sotto controllo questo **ASPETTO DIRETTO** con il proprio Sistema di Gestione Ambientale attraverso la corretta gestione della documentazione di riferimento (Registro di Carico Scarico e Modello di dichiarazione unica annuale dei rifiuti - MUD). Dal 1 luglio 2017 la Eco Elpidiense, in forza del nuovo contratto stipulato con Tennacola SpA ha preso in carico la produzione dei rifiuti dell'impianto di depurazione biologica (D8), pertanto sia la denuncia annuale dei rifiuti MUD che la dichiarazione PRTR.

L'ultima Dichiarazione Annuale dei Rifiuti MUD 2017 relativa ai rifiuti prodotti nel sito di Strada Provinciale Corvese n.40 – Porto Sant'Elpidio è stata inviata alla CCIAA di Fermo in data 27 aprile 2018, i diritti di segreteria connessi a tale adempimento sono stati regolarmente versati in pari data, la dichiarazione MUD è stata acquisita con numero posizione MUD2017-FM-000195-0001 e relativo codice di pagamento MT-00527302.

L'ultima Dichiarazione Annuale dei Rifiuti MUD 2017 relativa ai rifiuti prodotti nel sito di Via Mazzini n.372/5 – Porto Sant'Elpidio è stata inviata alla CCIAA di Fermo in data 27 aprile 2018, i diritti di segreteria connessi a tale adempimento sono stati regolarmente versati in pari data, la dichiarazione MUD è stata acquisita con numero posizione MUD2017-FM-000185-0001 e relativo codice di pagamento MT-00525398.

Ai sensi del D.M. 17 dicembre 2009 e del D.M. 15 febbraio 2009 recante modifiche all'**Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009** – la ECO ELPIDIENSE ha provveduto alla iscrizione al SISTRI in data 26 marzo 2010.

Sulla base delle disposizioni del D.L. 31 agosto 2013, n.101 convertito nella legge 30 ottobre 2013 n.125, tenuto conto della Circolare 31 ottobre 2013 e del D.M. 24 aprile 2014 la società è iscritta al SISTRI e ha assolto gli obblighi fin qui previsti, tuttavia poiché il SISTRI è attivo per la tracciabilità dei rifiuti pericolosi e dato che le ECO ELPIDIENSE ha una produzione marginale di tali rifiuti (vedi tabelle sottostanti), considerato la fase transitoria di applicazione del sistema, la società si avvale di trasportatori regolarmente iscritti (ADRIATICA OLI S.r.l. e S.A.I. Srl) al SISTRI che redige per conto della società le schede di movimentazione.

Gli adempimenti legati al pagamento del contributo annuale SISTRI sono stati regolarmente assolti in data 30 aprile 2018, con il versamento del contributo 2018 per un importo di euro 1.175,00.

Infine, in data 27 aprile 2018 è stata inoltrata all'ISPRA la "Dichiarazione PRTR 2018" mediante posta elettronica certificata all'indirizzo dichiarazioneprtr@ispra.legalmail.it.

9.12.1 RIFIUTI PRODOTTI STRADA PROV.LE CORVESE N.40 – P.S.ELPIDIO

Le quantità di rifiuti prodotte sono espresse in Kg e riportate nel grafico che segue suddivisi tra pericolosi e non pericolosi.

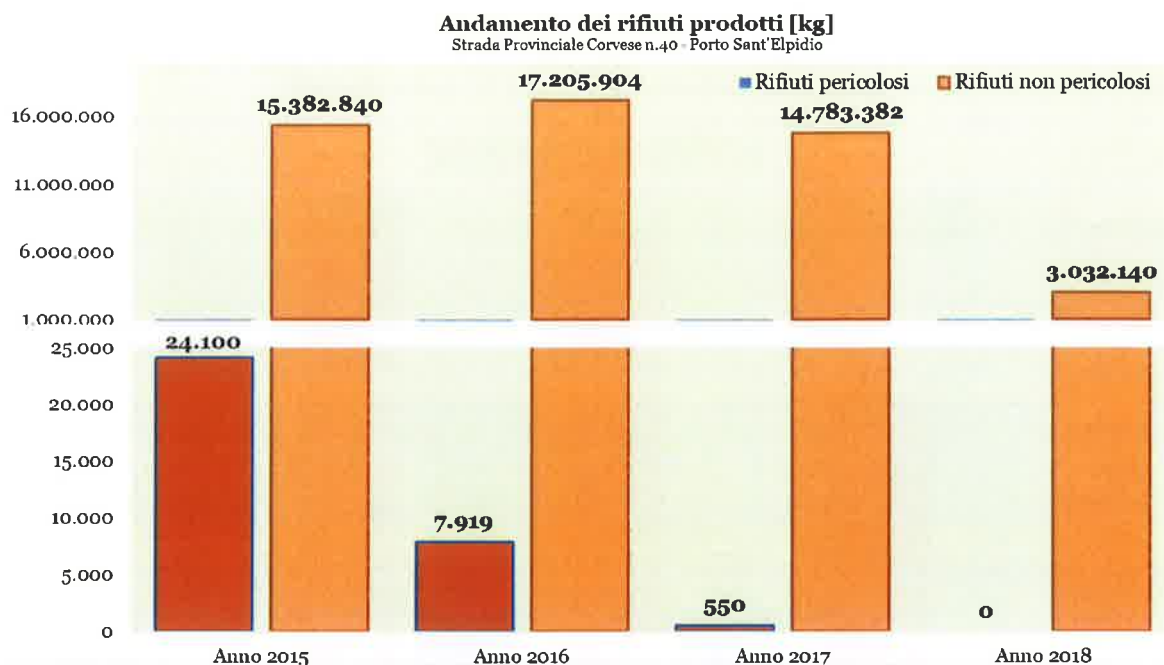


Figura 32: ANDAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI SITO STRADA PROVINCIALE CORVESE n.40

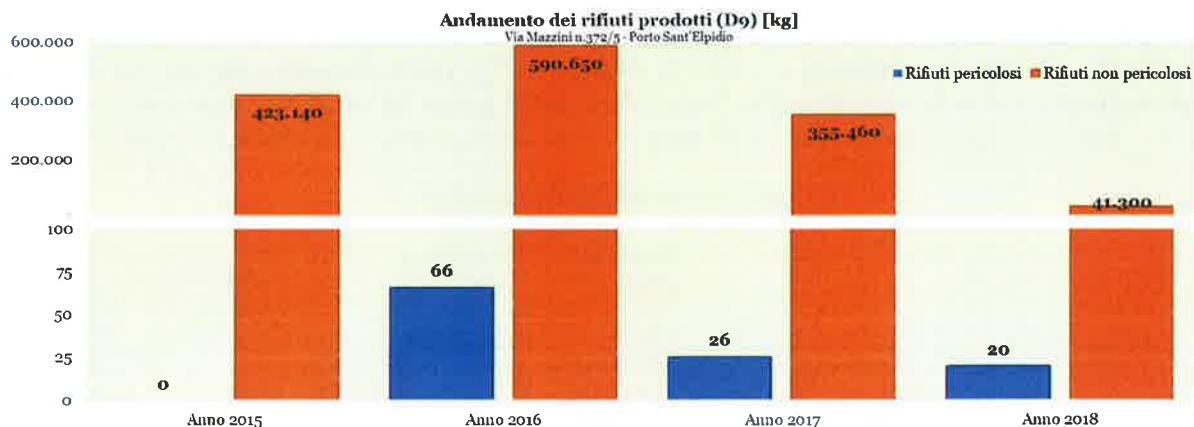
9.12.2 RIFIUTI PRODOTTI VIA MAZZINI N.372/5 - P.S.ELPIDIO**Impianto di Trattamento Chimico Fisico (D9):**

Figura 33: ANDAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO D9

Impianto di Depurazione Biologico (D8) e Trattamento Rifiuti Speciali:

Figura 34: ANDAMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO D8

9.12.3 RIFIUTI GESTITI DA ATTIVITÀ DI DEPOSITO TEMPORANEO E MESSA IN RISERVA

Le quantità gestite dei rifiuti sottoposti a deposito temporaneo per conto terzi (D15) per la tipologia dei rifiuti speciali non pericolosi e dei rifiuti urbani sono espresse in kg e di seguito riportate.

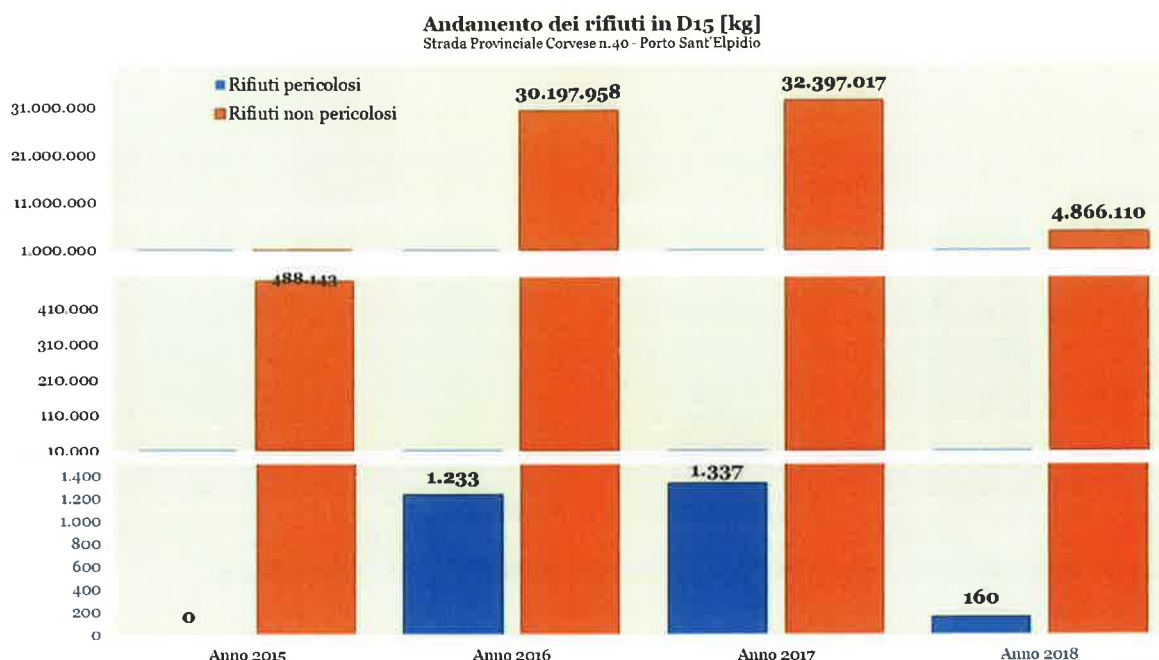


Figura 35: ANDAMENTO DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO (D15)

Nell'ultimo quinquennio non sono stati movimentati all'interno del sito di Strada Prov.le Corvese n. 40 - Porto Sant'Elpidio i rifiuti da sottoporre a messa in sicurezza (R13) rientranti nella categoria dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Le quantità gestite dei rifiuti sottoposti a terzi messa in riserva (R13) per la tipologia di rifiuti speciali non pericolosi sono espresse in Kg e di seguito schematizzate:

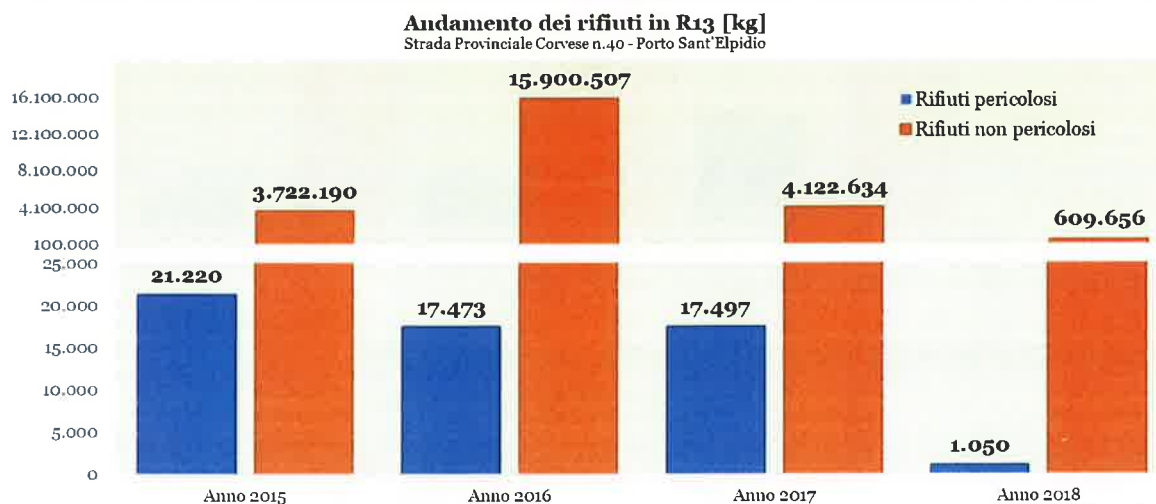


Figura 36: ANDAMENTO DEI RIFIUTI A MESSA IN RISERVA (R13)

9.13 RUMORE E VIBRAZIONI

Impianti ubicati in Strada Prov.le Corvese n.40 P.S.Elpidio

La morfologia del luogo risulta abbastanza accidentata, con la presenza di creste collinari e dossi che delimitano la zona della discarica e limitano la propagazione delle onde sonore. La presenza di vegetazione,

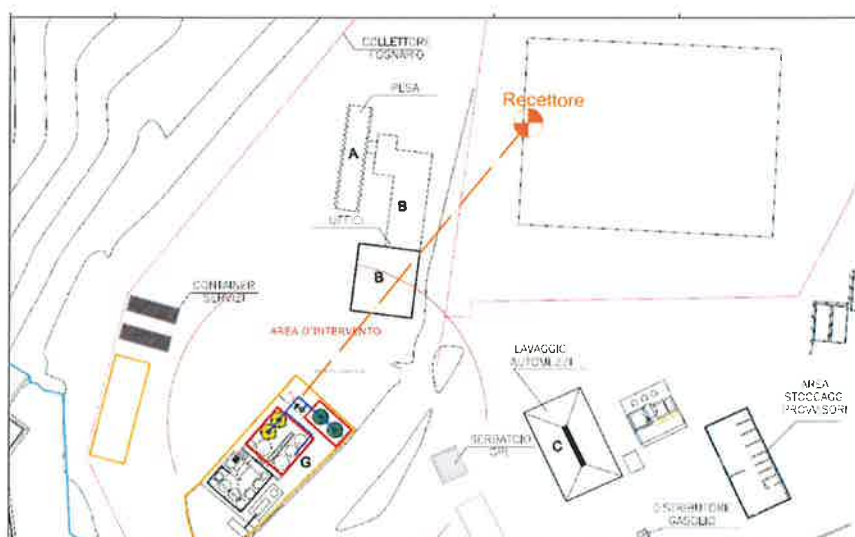
anche ad alto fusto, contribuisce a ridurre gli effetti sonori della discarica. Inoltre, le abitazioni in uso sono molto limitate e lontane, pertanto non si ritengono apprezzabili i disagi da rumore.

Utilizzando i valori delle pressioni acustiche direttamente misurati mediante indagine fonometrica "in campo" si è provveduto ad una "valutazione dell'impatto acustico" per le attività coinvolte dalla realizzazione e, soprattutto, dall'esercizio dell'impianto di discarica, ai sensi della L.447/95.

La valutazione è stata effettuata dal tecnico abilitato Testini Costantino, iscritto nell'elenco dei tecnici competenti ai sensi dell'art.2, comma 6 e 7 della Legge 26 ottobre 1995 nr.447, per conto della Eco Control S.r.l., in data 25 luglio 2011.

In data 8 settembre 2017, il tecnico incaricato Dott.ssa Romina Mignani, tecnico competente in acustica ai sensi della D.D. Regione Marche n. 74/LPQ del 14 marzo 2012, ho provveduto ad effettuare una "valutazione previsionale dell'impatto acustico" in relazione alla esecuzione dei lavori di installazione dell'impianto di trattamento aeriformi collegato all'impianto di trattamento chimico/fisico (D9). L'area interessata riguarda una porzione adiacente alla piazzola di scarico del chimico/fisico. L'installazione dell'impianto di trattamento aeriformi non modificherà il layout del sito, né la viabilità. La zona in oggetto è sufficientemente lontana dal centro abitato, mentre a sud-ovest della stessa è presente un'abitazione (dista circa 60 mt) posta al primo piano di un edificio al cui primo piano è presente una fabbrica.

Il Comune di Porto Sant'Elpidio ha adottato il piano di zonizzazione acustica e pertanto l'area del sito è



classificata come AREA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE (Classe V), il valore limite di emissione diurna è di 65 dB(A) e notturna di 55 dB(A), mentre il valore di immissione diurno è di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A). Il valore di emissione al recettore è stato stimato pari a 32 dB(A) e quello di immissione pari a 63 dB(A), pertanto conforme ai limiti previsti dalla classificazione acustica della zona interessata.

FIGURA 37: PLANIMETRIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La valutazione del rischio derivante dall'esposizione delle vibrazioni è stata documentata con una relazione dettagliata in data 5 maggio 2015, così pure la valutazione rispetto alla valutazione del rischio rumore.

Impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 P.S.Elpidio

L'insediamento è costituito da due impianti tecnologici uno per la depurazione delle acque reflue urbane (D8) e impianto di trattamento (D9), ed insiste in un'area a nord del fiume Tenna, nell'intorno sono presenti terreni di tipo agricolo e relative abitazioni; sul lato ovest a circa 500 metri è situata l'autostrada A14, mentre a 500 metri ad est è situata la S.S. 16.

Il comune di Porto Sant'Elpidio ha provveduto ad effettuare la classificazione acustica del territorio comunale e l'area oggetto di studio risulta essere: area di classe III, aree di tipo misto. Le sorgenti di emissione acustica preseti sono rappresentate dal traffico veicolare dovuto alle arterie stradali; i tre recettori individuati sono rappresentati da tre abitazioni (vedasi planimetria riportata), una posta a est dell'area a circa 150 metri, una posta a nord-est a circa 330 metri e l'ultima posta a sud a circa 250 metri.

Le sorgenti sonore all'interno del sito sono rappresentate prevalentemente alle 5 turbine di areazione della sezione "ossidazione".



Dopo le indagini effettuate a giugno 2011 e a settembre 2013 si è ripetuta la “Valutazione di Impatto Acustico”, in data 10 agosto 2016, ai sensi dell’art.8 comma 2 e 4, della Legge 26 ottobre 1995, n.447. Dalla Relazione effettuata dal tecnico competente in materia di acustica dott.ssa Romina Mignani, risulta in sintesi quanto segue: il rumore rilevato al confine di tutte le proprietà individuate come Recettori Sensibili durante una normale giornata di lavoro (nelle due fasce orarie) diurno e notturno risulta essere uguale al rumore residuo (quello rilevato a lavoro “fermo”), rispettando tutti limiti previsti dall’art.4 comma 1 del D.P.C.M. 14 novembre 1997. L’incremento dei livelli fonometrici, sono da imputarsi alla presenza, rispetto alla prima indagine del 2011, di una nuova strada ad ampia percorrenza, che unisce la SS16 al nuovo casello autostradale di porto sant’Elpidio; pertanto i livelli di immissione sonora risentono in maniera determinante del relativo traffico veicolare. Dalla relazione si ricava una sostanziale conformità ai limiti di cui al Piano di zonizzazione acustica del Comune di Porto Sant’Elpidio.

FIGURA 38: PLANIMETRIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

9.14 SICUREZZA

Ai fini della salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro l’azienda ha provveduto alla predisposizione del documento di Valutazione dei rischi e alla sua periodica revisione. Il personale viene periodicamente informato secondo le disposizioni vigenti.

Il documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato nel 2015, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, nr.81.

Le specifiche valutazioni sono state effettuate 20 aprile 2015 e 20 maggio 2015.

In data 11 maggio 2015 è stata effettuata la valutazione del rischio di esposizione ROA e Radiazioni solari.

In data 31 dicembre 2016 è stata effettuata la valutazione dello stress da lavoro correlato.

In data 11 settembre 2017 è stata aggiornata la valutazione del rischio chimico e biologico.

La formazione in materia di sicurezza è stata effettuata nei mesi di maggio e dicembre 2016.

La prova di emergenza è stata programmata entro il primo semestre del 2018.

La riunione periodica è stata programmata entro la fine di marzo 2018.

9.15 SOSTANZE PERICOLOSE

Sono utilizzate le seguenti sostanze pericolose, come gasolio (utilizzato come carburante per mezzi e automezzi) e olii e grassi lubrificanti (nuovi ed esausti utilizzati per gli automezzi o generati dalla loro manutenzione). Sono presenti sostanze chimiche necessarie alla conduzione degli impianti di trattamento per le quali sono archiviate le Schede di sicurezza che specificano i relativi rischi e le misure da adottare per evitare incidenti, che in sintesi possono così essere riassunti:

Reagenti miscele	Sostanza pericolosa	Classificazione CLP (Regolamento CE n.1272/2008)	Classe di pericolo (Allegato 1 – D.M. 272/14)
Ipoclorito di sodio	Ipoclorito di sodio	H290 – H314 – H318 – H335	Nessuna
		H400 – H410	2
	Clorato di sodio	H271	Nessuna
		H302	4

Reagenti miscele	Sostanza pericolosa	Classificazione CLP (Regolamento CE n.1272/2008)	Classe di pericolo (Allegato 1 – D.M. 272/14)
		H411	2
	Idrossido di sodio	H314 – H290	Nessuna
	Sodio carbonato	H319	Nessuna
Polielettrolita estrattore centrifugo	Isotridecanolo etossilati	H302	4
	Idrocarburi C12 – C15 aromatici	H304	2
Ossido di calcio	Ossido di calcio	H315 – H318 – H335	Nessuna
Gesso Solfato di calcio	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Cloruro ferrico in soluzione 40%	Cloruro ferrico	H315 – H318	Nessuna
		H302	4
	Acido cloridrico	H314 – H335	Nessuna
Acido solforico soluzione 50%	Acido solforico	H314	Nessuna

Tabella 21: ELENCO REAGENTI / SOSTANZE PERICOLOSE D8

La tabella sopra riportata è quella inviata alla Provincia di Fermo, in relazione all'AIA nr. 74/VAA_08 del 30 giugno 2010, in data 13 marzo 2017 relativa alla valutazione dell'obbligo di elaborazione della relazione di riferimento (Allegato 1 - D.M. 272 del 13 novembre 2014) per l'impianto di trattamento D8.

Reagenti miscele	Sostanza pericolosa	Classificazione CLP (Regolamento CE n.1272/2008)	Classe di pericolo (Allegato 1 – D.M. 272/14)
Formulato poliammina	Alluminio policloruro	H290 – H318	Nessuna
	Polimero di cloruro DN, N-Dimetil-2-idrossipropilammonio	H412	4
Coagulante inorganico in soluzione acquosa	Alluminio policloruro	H290 – H318	Nessuna
Soluzione di acido peracetico	Acido acetico	H226 – H314	Nessuna
	Acido peracetico	H242 – H226 H302 – H312 – H332 H400	Nessuna 4 2
	Perossido di idrogeno	H302 – H412 – H332	4
Soda caustica	Sodio idrossido	H314	Nessuna
Antischiuma	Non siliconico	Nessuna	Nessuna
Acido cloridrico	Acido cloridrico	H314 – H335	Nessuna
Decolorante	Guanidina, Ciano, Polimero con cloruro di ammonio e formaldeide	H302 – H412	4

Reagenti miscele	Sostanza pericolosa	Classificazione CLP (Regolamento CE n.1272/2008)	Classe di pericolo (Allegato 1 – D.M. 272/14)
Polielettrolita coadiuvante del processo di precipitazione	Acido adipico	H319	Nessuna
	Isotridecanolo	H302	4
	Idrocarburi C12 – C15 aromatici	H304	2
Polielettrolita estrattore centrifugo	Isotridecanolo etossilati	H302	4
	Idrocarburi C12 – C15 aromatici	H304	2
Cloruro ferrico in soluzione 40%	Cloruro ferrico	H315 – H318	Nessuna
		H302	4
	Acido cloridrico	H314 – H335	Nessuna

Tabella 22: ELENCO REAGENTI / SOSTANZE PERICOLOSE D9

La tabella sopra riportata è quella inviata alla Provincia di Fermo, in relazione all'AIA nr. 196 del 23 aprile 2014 e all'AIA n.115 del 12 marzo 2013, in data 13 febbraio 2017 relativa alla valutazione dell'obbligo di elaborazione della relazione di riferimento (Allegato 1 - D.M. 272 del 13 novembre 2014).

9.16 TRASPORTO RIFIUTI

9.16.1 RACCOLTA RIFIUTI

Le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti già descritte ⁽⁴²⁾ sono svolte con una attenta pianificazione e con il coinvolgimento del personale che viene formato prima dell'avvio di ogni specifica attività, come è possibile riscontrare dalla data base della "formazione e addestramento". Gli operatori coinvolti nelle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, al 31 marzo 2017, sono **62** e svolgono le attività tradizionali più quelle relative alla raccolta porta a porta (RSU: 1 autisti – operatori / RSA: 2 autisti – operatori / Porta a Porta: 48 operatori / Spazzamento: 11 operatori). Nel periodo in esame (2015/2018 primo bimestre), il servizio di raccolta porta a porta è rimasto invariato rispetto al precedente periodo di riferimento, se si considera che la conclusione del contratto con il Comune di Montegranaro si è concretizzata di fatto nel primo semestre del 2016.

Nel corso dell'ultimo triennio il servizio di raccolta Porta a Porta nei comuni serviti è stato esteso a tutto il territorio comunale, anche, in fase sperimentale, con la tipologia "RFID" per la valutazione dell'applicazione della tariffa puntuale nei comuni di Sant'Elpidio a Mare. Alla data del 28 febbraio 2018 gran parte dei cassonetti stradali destinati alla raccolta differenziata tradizionale sono stati ritirati nei territori serviti e sostituiti con i "bidoncini", "cassonetti condominiali" e "cassonetti grandi" (che variano da 360 a 1100 litri) per le utenze commerciali. Al 31 dicembre 2017 sulla base della stima delle utenze domestiche e non domestiche, risulta una disponibilità di cassonetti all'incirca:

	Comune Porto Sant'Elpidio	Comune Sant'Elpidio a M.	Comune Monte Urano	Comune M. S. Pietrangeli	Comune T. S. Patrizio
Abitanti	26.524	17.110	8.218	2.408	2.018
Utenze domestiche	11.784	8.854	3.265	968	856
Utenze non domestiche	1.745	1.057	538	108	85

⁴² Vedasi paragrafi specifici relativi alla Raccolta e trasporto dei rifiuti

La statistica è relativa ai dati comunicati alla Regione Marche attraverso il sistema di rilevazione O.R.So. ⁽⁴³⁾. Nel periodo esaminato nessun cassonetto è stato rottamato.

Accanto ai servizi descritti l'ecocentro inoltre distribuisce i sacchetti per la raccolta differenziata e i contenitori per la gestione domestica dei rifiuti ⁴⁴. Al momento la ECO ELPIDIENSE gestisce i seguenti "centri di raccolta":

- Porto Sant'Elpidio – Via Garda n.14;
- Lapedona - C.da Monti snc;
- Sant'Elpidio a Mare – Via Galilea snc;
- Sant'Elpidio a Mare – Località Brancadoro snc;
- Torre San Patrizio – Via Giuncare n.73.

La ECO ELPIDIENSE dispone di 1 centri di trasferta nel comune di Porto Sant'Elpidio (quello situato sul lato nord della città è stato eliminato su richiesta del Comune di Porto Sant'Elpidio).

9.16.2 MANUTENZIONE MEZZI

La ECO ELPIDIENSE presta una forte attenzione al mantenimento in efficienza dei mezzi, per garantire una adeguata ed efficiente erogazione dei servizi, ciò passa attraverso una puntuale attività di manutenzione dei mezzi e al controllo dei costi economici di gestione (consumi di olio, sostituzione pezzi, manutenzioni, consumi carburante). Il servizio di manutenzione e rinnovo automezzi è condotta presso la sede di Porto Sant'Elpidio, oltre che presso le officine esterne.

9.16.3 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI/RECLAMI E SINISTRI

Non si sono verificate nel periodo 2015 / primo bimestre 2018 segnalazioni scritte da parte degli utenti configurabili come **reclamo**.

Nel periodo esaminato sono stati accertati rispettivamente 12 sinistri nel 2017 e 2 sinistri nel primo bimestre 2018, relativi ai mezzi della raccolta e trasporto, che hanno comportato tutti il risarcimento del danno. L'andamento dei sinistri riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 ⁽⁴⁵⁾
Sinistri	6	9	12	2

Tabella 23: RIEPILOGO SINISTRI

9.17 ALTRI ASPETTI: INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale dei cittadini e degli utenti in generale sono un requisito strategico per il successo nella gestione del ciclo dei rifiuti e per la protezione dell'ambiente. Un comportamento rispettoso nei confronti della raccolta differenziata o dell'igiene urbana, da un lato migliora la qualità della vita urbana e dall'altro contribuisce a migliorare la gestione dell'impianto di discarica.

Tra le iniziative effettuate negli anni scorsi, possiamo ricordare quelle effettuate verso gli utenti per la raccolta "porta a porta" dei rifiuti differenziati nei comuni coperti da tale servizio.

⁴³ O.R.So. è l'acronimo di Osservatorio Rifiuti Sovraregionale ed è un software gestionale utilizzato per la raccolta dati di produzione dei rifiuti dei comuni e dati di gestione dei rifiuti urbani da parte degli impianti di trattamento e discariche adottato dalla Regione Marche

⁴⁴ Solo nel comune di Porto Sant'Elpidio

⁴⁵ Le valorizzazioni del 2018 sono effettuate al 28 febbraio.

10. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

10.1 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO GENERALI

Accertamenti sulla qualità del rifiuto posto in discarica

Sono effettuate sistematicamente le caratterizzazioni di base dei rifiuti, in osservanza delle disposizioni del D.M. 3 agosto 2005 e s.m.i., tale operazione è supportata dalla specifica procedura del software di gestione.

10.2 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2015/2018

Il programma di Gestione Ambientale della ECO ELPIDIENSE S.r.l. prevede una serie di azioni rivolte al miglioramento del consenso delle parti interessate ed alla prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento. Nelle tabelle successive sono evidenziati gli obiettivi previsti dal Programma ambientale nel periodo 2015/2018:

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.1 ORGANIZZATIVO	Implementazione del SW per la gestione dei rifiuti e delle risorse (dati attuali): IMPIANTO DI STRADA PROVINCIALE CORVESE n.40 ▪ Gestione Rifiuti: attuale 95% ▪ Gestione Risorse umane-strumentali: attuale 75% ▪ Gestione fatture-contabilità: --- % IMPIANTO DI VIA MAZZINI n. 372/5 ▪ Gestione Rifiuti: attuale 50%	CDA – Presidente Rappresentante Direzione	€ 15.000,00	12/2017	100% gestione rifiuti software 100% gestione risorse umane e strumentali 100% gestione fatture/contabilità	TUTTI
		Funzioni coinvolte Gestione Qualità & Ambiente Gestione Servizi			Indicatori	
					Gestione Info Gestione Carta	
Situazione 2016/2017						
Ottimizzazione dell'utilizzo del software ATLANTIDE, e esecuzione di alcune personalizzazioni. Impianto di Strada Provinciale Corvese n.40: ▪ Gestione rifiuti: 100% ▪ Gestione risorse umane-strumentali: 75% ▪ Gestione fatture-contabilità: 100% Impianto di Via Mazzini n.372/5: ▪ Gestione rifiuti: 100%						
Stato di attuazione 2015/16						
Ottimizzazione dell'utilizzo del software ATLANTIDE, e esecuzione di alcune personalizzazioni. Impianto di Strada Provinciale Corvese n.40: ▪ Gestione rifiuti: 100% ▪ Gestione risorse umane-strumentali: 40% ▪ Gestione fatture-contabilità: 90% Impianto di Via Mazzini n.372/5: ▪ Gestione rifiuti: 100%						
Stato di attuazione 2017/18						
Sistematizzazione dell'utilizzo del software ATLANTIDE, per tutte le attività gestite dalla Eco Elpidiense. Impianto di Strada Provinciale Corvese n.40: ▪ Gestione rifiuti: 100% ▪ Gestione risorse umane-strumentali: 100% ▪ Gestione fatture-contabilità: 100% Impianto di Via Mazzini n.372/5: ▪ Gestione rifiuti: 100%						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.2 Impatto visivo Odori molesti	Realizzazione dell'impianto chimico-fisico (D9) c/o sito di Strada Provinciale Corvese n.40 - Porto Sant'Elpidio	Ufficio Tecnico Funzioni coinvolte Gestione Risorse Gestione Imp. trattamento	€ 120.000,00	12/2017	Realizzazione copertura Indicatori Stato di avanzamento lavori di realizzazione copertura	Impatto visivo Inquinamento Atmosferico
Stato di attuazione 2015/16						
Il progetto al momento non è stato autorizzato dalla provincia poiché la stessa ha richiesto chiarimenti in relazione al tipo di autorizzazione da rilasciare (D9 / D15). Quindi i lavori non sono stati ancora avviati in quanto l'iter autorizzativo è in corso.						
Stato di attuazione 2016/17						
Siamo ancora in attesa dell'autorizzazione della provincia dopo gli ulteriori chiarimenti forniti ed una ulteriore proposta migliorativa (D9 / D15). Abbiamo acquisito i materiali e i preventivi per l'esecuzione dei lavori. Stimiamo entro la fine del 2017 di concludere l'iter autorizzativo e i lavori stessi.						
Stato di attuazione 2017/18						
Abbiamo acquisito l'autorizzazione all'installazione della copertura relativamente ai punti sensibili. Abbiamo effettuato le installazioni previste.						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.3 Biogas	Ottimizzazione dell'impianto del biogas mediante messa a punto delle produzioni	Ufficio Tecnico Funzioni coinvolte Gestione Risorse Gestione Impianto biogas	€ 20.000,00	12/2017	Incremento nel triennio della produzione annua del 5% rispetto al dato al 31/12/2013 Indicatori BIOGAS IACB = $\frac{\text{PRODOTTO}}{\text{RIFIUTI ABBANDONATI}}$	BIOGAS
Stato di attuazione 2015/16						
Studio di soluzioni tecnologiche per l'abbattimento delle sostanze inquinanti, le dimensioni ridotte del motore rendono difficoltoso il reperimento sul mercato di sistemi adeguati da parte del gestore SMART ENERGY S.r.l. Valorizzazione parziale (dato finale al 31/12/2017): - Anno 2013: 35,13 - Anno 2014: 31,78 - Anno 2015: 55,89 Produzione biogas anno 2015: 768.653 m³						
Stato di attuazione 2016/17						
A seguito di diffida da parte della Provincia di Fermo l'impianto è attualmente fermo, dal mese di settembre 2016. Tale situazione ha comportato il fermo di tutte le azioni di miglioramento previste. Valorizzazione parziale: - Anno 2013: 35,13 - Anno 2014: 31,78 - Anno 2015: 55,89 - Anno 2016: 35,45 Produzione biogas anno 2016: 538.599 m³						
Stato di attuazione 2017/18						
Al momento l'obiettivo è abbandonato stante la prosecuzione del periodo di diffida e dovendo avviare le procedure per il rinnovo autorizzativo da parte del gestore SMART ENERGY.						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.4 Impianto Chimico-Fisico (D9)	Diminuzione dei prodotti chimici utilizzati a parità di rifiuti trattati	Ufficio Tecnico	€ 2.000,00	12/2017	Diminuzione del 5% dei prodotti impiegati	Rifiuti Trattati Consumo di risorse
		Funzioni coinvolte			Indicatori	
		Gestione Risorse Gestione Imp. Trattamento			Quantità percolato trattato IQC = $\frac{\text{Quantità totale}}{\text{prodotti chimici}}$	
Stato di attuazione 2015/16						
Valorizzazione parziale IQC (dato finale al 31/12/2017):			Stato di attuazione 2016/17			
■ Anno 2013: 207,850			■ Valorizzazione parziale IQC (dato finale al 31/12/2017):			
■ Anno 2014: 227,957			■ Anno 2013: 207,850			
■ Anno 2015: 386,288			■ Anno 2014: 227,957			
			■ Anno 2015: 386,288			
			■ Anno 2016: 402,707			
Stato di attuazione 2017/18						

Il consumo di prodotti chimici in generale è in incremento nell'impianto di Strada Provinciale Corvese, questo a causa della ricerca di soluzioni su prodotti alternativi con caratteristiche equiparabili.

Si procederà nel triennio successivo ad una valutazione sui consumi dei singoli reagenti per valutarne l'andamento.

In contemporanea valuteremo indicatori di performance più specifici.

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Termine previsto	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.5 Raccolta rifiuti	Incremento del 5% di raccolta differenziata	Ufficio Tecnico	€ 2.500,00	12/2017	Incremento del 5% della raccolta differenziata	Raccolta Rifiuti
		Funzioni coinvolte				
		Gestione Risorse Gestione raccolta rifiuti				
Stato di attuazione 2015/16						
Valorizzazione parziale % RD (dato finale al 31/12/2017):						
▪ Anno 2013: 63,24%						
▪ Anno 2014: 66,23%						
▪ Anno 2015: 65,87%						
Valorizzazione RD/popolazione servita (dato finale al 31/12/2017):						
▪ Anno 2013: 0,384 [t/ab/anno]						
▪ Anno 2014: 0,389 [t/ab/anno]						
▪ Anno 2015: 0,388 [t/ab/anno]						
Stato di attuazione 2016/17						
Valorizzazione parziale % RD (dato finale al 31/12/2017):						
▪ Anno 2013: 63,24% - Anno 2014: 66,23% - Anno 2015: 65,87% - Anno 2016: 65,44%						
Valorizzazione RD/popolazione servita (dato finale al 31/12/2017) [t/ab/anno]:						
▪ Anno 2013: 0,384 - Anno 2014: 0,389 - Anno 2015: 0,388 - Anno 2016: 0,350						
Stato di attuazione 2017/18						
Valorizzazione parziale % RD (dati finale al 31/12/2017):						
• Anno 2013: 63,24% - Anno 2014: 66,23% - Anno 2015: 65,87% - Anno 2016: 65,44% - Anno 2017: 64,06%						
Valorizzazione RD/popolazione servita (dato finale al 31/12/2017) [t/ab/anno]:						
• Anno 2013: 0,384 - Anno 2014: 0,389 - Anno 2015: 0,388 - Anno 2016: 0,350 - Anno 2017: 0,356						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.6 Impianto Depurazione Biologica (D8)	Diminuzione dei prodotti chimici utilizzati a parità di rifiuti trattati	Ufficio Tecnico Funzioni coinvolte Gestione Risorse Gestione Impianto trattamento (D8)	€ 2.000,00	12/2017	Diminuzione del 3% dei prodotti impiegati Indicatori Rifiuti trattati Prodotti chimici usati	Rifiuti trattati Consumo di risorse
Stato di attuazione 2014/15						
È in fase di studio la sostituzione di alcune sostanze chimiche impiegate con sostanze di pari efficacia che consentano a regime un risparmio di prodotti. Previsione di una riduzione dei consumi globali rispetto ai rifiuti trattati del 10% nel triennio Valorizzazione parziale IQC (dato finale al 31/12/2017): - Anno 2014: 46,002 (31/12/2014) - Anno 2015: 63,356 Il dato di partenza è quello del 2013: 92,521						
Stato di attuazione 2016/17						
Valorizzazione parziale IQC (dato finale al 31/12/2017): - Anno 2014: 46,002 (31/12/2014) - Anno 2015: 63,356 - Anno 2016: 45,431 Il dato di partenza è quello del 2013: 92,52						
Stato di attuazione 2017/18						
Obiettivo abbandonato poiché il consumo dei reagenti risulta indipendente dal trattamento dei reflui effettuato						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.7 Impianto Depurazione Biologica (D8) Chimico-fisico (D9)	Progetto sperimentale che si prefigge un trattamento biologico dei percolati in uscita al chimico-fisico (D9) in particolare per ridurre la componente azotata del refluo	Ufficio Tecnico Funzioni coinvolte Gestione Risorse Gestione Impianti trattamento (D8 + D9)	€ 20.000,00	12/2017	Incremento delle quantità in ingresso Indicatori Riduzione della componente azotata in ingresso al D8	Rifiuti trattati
Stato di attuazione 2014/15						
È in fase di studio l'avvio dell'intervento sul progetto pilota, la cui impiantistica è stata realizzata						
Stato di attuazione 2016/17						
Ultimate le modifiche impiantistiche Conclusa la fase di sperimentazione con evidenza della riduzione della componente azotata (azoto ammoniacale). È stata avviata una nuova fase di sperimentazione in collaborazione con l'Università di Camerino mediante l'attivazione di un "assegno di ricerca", si prevede la conclusione della nuova sperimentazione entro il 2019, con l'obiettivo di potenziare la fase di nitrificazione.						
Stato di attuazione 2015/16						
Completamento di alcune modifiche all'impiantistica Avvio della sperimentazione						
Stato di attuazione 2017/18						
Attualmente si è proceduto al rinnovo dell'assegno di ricerca" in linea con le previsioni. Al momento abbiamo ottenuto dei buoni risultati a livello di sperimentazioni di ingegneria genetica che stiamo sistematizzando nell'impianto pilota (vedi relazione annuale effettuata dal borsista). Prosegue fino a tutto il 2019 (con potenziale prolungamento)						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.8 Impianto Depurazione Biologica (D8) Chimico-fisico (D9)	Impiego di risorse rinnovabili per alimentazione impianti e abbattimento dei consumi mediante installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9 kWp	Ufficio Tecnico Funzioni coinvolte Gestione Risorse Gestione Impianti trattamento (D8 + D9)	€ 20.000,00	12/2016	Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili Indicatori Miglioramento del rapporto energia consumata / energia prodotta	Consumo di risorse
Stato di attuazione 2014/15						
È in fase di realizzazione l'impianto di produzione da 9 kWp						
Studio di un indicatore idoneo per la valutazione dell'efficienza energetica dell'intervento						
Stato di attuazione 2016/17						
Valorizzazione dell'indicatore:						
- Anno 2015: 14,57 - Anno 2016: 22,67 * impianto fermo a causa di un guasto per i primi 4 mesi						
Stato di attuazione 2015/16						
Ultimazione della realizzazione dell'impianto di produzione da 9 kWp						
Avvio della produzione e studio di un indicatore di prestazione entro la fine del 2016						
Stato di attuazione 2017/18						
Valorizzazione dell'indicatore:						
Anno 2015: 14,57						
Anno 2016: 22,67						
Anno 2017: 11,75						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.9 Sensibilizzazione Comunicazione	Diffusione dei principi di gestione ambientale ed EMAS all'interno e all'esterno della ECO ELPIDIENSE	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente Funzioni coinvolte Personale interno Enti/Clienti/Fornitori	€ 12.000,00	12/2017 ÷ 3/2018	Incremento delle conoscenze e della sensibilizzazione del personale Indicatori Ore attività/dipendenti Dipendenti coinvolti/anno	Tutti gli aspetti ambientali
Stato di attuazione 2014/15						
Pianificazione di un progetto di addestramento/formazione che coinvolge personale interno						
Studio di una iniziativa di comunicazione nei confronti di enti/clienti/fornitori						
Stato di attuazione 2016/17						
Rigetto dell'istanza per la programmazione di un corso di formazione con FORMAZIENDA (errore formale).						
Presentazione di una nuova istanza per la formazione continua del personale in diverse aree aziendali dal Sistema di Gestione al Sistema di Controllo interno (entro settembre 2017 da realizzarsi tra il 2017/2018)						
Valutazione tecnico/economica di una iniziativa di comunicazione nei confronti di enti/clienti/fornitori						
Stato di attuazione 2015/16						
Programmazione di un piano di formazione con sfruttamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua del personale in diverse aree aziendali dal Sistema di Gestione al Sistema di Controllo interno (entro la fine del 2016 da realizzarsi nel corso del 2017)						
Valutazione tecnico/economica di una iniziativa di comunicazione nei confronti di enti/clienti/fornitori						
Stato di attuazione 2017/18						
Presentazione di una nuova istanza per la formazione continua del personale in diverse aree aziendali dal Sistema di Gestione al Sistema di Controllo interno (nel secondo semestre 2018).						
Avvio e realizzazione delle attività di formazione nel periodo nel primo semestre 2019.						
Potenzamento e miglioramento del sito istituzionale anche in relazione alla introduzione del nuovo Regolamento GDPR.						

10.3 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2018/2021

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.1 ORGANIZZATIVO	Estensione della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e della registrazione EMAS ad altri siti produttivi aziendali	RQ	€ 7.500	12/2019	Ottenerimento 14001 e registrazione EMAS Indicatori	Tutti
		Funzioni coinvolte				
		Responsabili Consulente esterno				

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.2 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Azione 2.1: Sistematizzazione della raccolta mediante tracciabilità (RFID) ed ampliamento almeno in un secondo comune per valutare l'attuazione del sistema “tariffa puntuale”	Responsabile FA	€ 30.000	12/2020	67 % Raccolta differenziata (al 31/12/2017 64,06%)	
		Funzioni coinvolte				
		Personale preposto alla raccolta e trasporto				
	Azione 2.2: Elaborazione mensili dei dati sulla raccolta differenziata e calcolo degli indici di RD nei diversi comuni serviti (anche attraverso la revisione del sistema di calcolo della RD% secondo le disposizioni del D.G.R. Marche n.87 del 29/01/2018)	Ufficio Tecnico	Interne	12/2021		
		Funzioni coinvolte				
		Gestione Risorse Gestione raccolta rifiuti				
	Azione 2.3: Analisi della raccolta differenziata sulla base dei dati elaborati e valutazione e definizione delle criticità presenti	Ufficio Tecnico	Interne	12/2021	Indicatori	
		Funzioni coinvolte				
		Gestione Risorse Gestione raccolta rifiuti				
		Azione 2.4: Realizzazione di attività di sensibilizzazione / informazione all'utenza volte ad incrementare la raccolta differenziata (anche attraverso l'analisi delle criticità eventualmente emerse nella Azione 2.3)	Ufficio Tecnico	Interne	12/2021	% RD
	Funzioni coinvolte					
	Gestione Risorse Gestione raccolta rifiuti					

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.3 IMPIANTO CHIMICO-FISICO (D9) Strada Prov.le Corvесе P.S.Elpidio	Ottimizzazione del consumo di reagenti mediante prove di jar test e ottimizzazione delle ricette per conseguire la riduzione della produzione di fango	Ufficio Tecnico	€ 20.000	12/2021	Riduzione del 10% del fango prodotto (valor medio 31/12/2017) Indicatori Quantità di fango prodotto	Rifiuti Trattati Consumo di risorse
		Funzioni coinvolte				
		Gestione Risorse Gestione Impianti trattamento (D9)				

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.4 IMPIANTO DEPURAZIONE BIOLOGICA (D8) CHIMICO-FISICO (D9) Via Mazzini P.S.Elpidio	Progetto sperimentale che si prefigge un trattamento biologico dei percolati in uscita al chimico-fisico (D9) in particolare per ridurre la componente azotata del refluo	Ufficio Tecnico	€ 20.000	12/2019	Incremento delle quantità in ingresso	Rifiuti trattati
		Funzioni coinvolte			Indicatori	
		Gestione Risorse Gestione Impianti trattamento (D8 + D9)			Riduzione della componente azotata in ingresso al D8	
Stato di attuazione 2017/18						
Attualmente si è proceduto al rinnovo dell'assegno di ricerca" in linea con le previsioni.						
Al momento abbiamo ottenuto dei buoni risultati a livello di sperimentazioni di ingegneria genetica che stiamo sistematizzando nell'impianto pilota (vedi relazione annuale effettuata dal borsista).						
Prosecuzione fino a tutto il 2019 (con potenziale prolungamento)						

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo Eliminazione produzione rifiuto CER 19.08.05 Indicatori	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.5 IMPIANTO DEPURAZIONE BIOLOGICA (D8) Via Mazzini P.S.Elpidio	Valorizzazione agronomica del fango da depurazione biologica - produzione gesso di defecazione	Ufficio Tecnico	€ 45.000	12/2019	quantità di rifiuto CER 19.08.05	Rifiuti trattati
		Funzioni coinvolte Gestione Risorse Gestione Impianti trattamento (D8 + D9)				

Obiettivo	Descrizione piano d'azione	Responsabile	Risorse totali	Data prevista	Traguardo	Aspetti ambientali
Obiettivo nr.6 Sensibilizzazione Comunicazione	Diffusione dei principi del SGA e delle nuove norme 9001 e 14001. Sensibilizzazione EMAS all'interno e all'esterno della ECO ELPIDIENSE	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente	€ 12.000,00	12/2019	Effettuazione formazione/sensibilizz azione	Tutti gli aspetti ambientali
		Funzioni coinvolte			Indicatori	
		Personale interno Enti/Clienti/Fornitori			Iniziative effettuate / pianificate	
Stato di attuazione 2017/18						
Presentazione di una nuova istanza per la formazione continua del personale in diverse aree aziendali dal Sistema di Gestione al Sistema di Controllo interno (nel secondo semestre 2018).						
Avvio e realizzazione delle attività di formazione nel periodo nel primo semestre 2019.						
Potenziamento e miglioramento del sito istituzionale anche in relazione alla introduzione del nuovo Regolamento GDPR.						

11. INDICATORI CHIAVE ED ALTRI INDICATORI

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV al Regolamento CE n.1221/2009 del Parlamento europeo e del consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS). In conformità a quanto previsto dall'Allegato IV, gli indicatori della produzione totale annua della ECOELPIDIENSE oggetto della Registrazione vengono misurati in rapporto alla sua dimensione, espressa attraverso la Quantità di rifiuti abbancata, indicata nelle tabelle seguenti con la lettera B.

11.1 EFFICIENZA ENERGETICA

Nel calcolo dell'indicatore di efficienza energetica si è tenuto conto del consumo diretto delle componenti energetiche legati al funzionamento degli impianti e dei mezzi d'opera del sito e per la realizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. Per il calcolo si è tenuto conto delle indicazioni della legge 10/91 (vedi nota piè pagina). Il lieve miglioramento delle prestazioni è legato ad una costante ottimizzazione del servizio di raccolta porta a porta e della gestione degli impianti e delle attività svolte all'interno del sito.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A.1a: Consumo di Energia Elettrica [kWh]	189.614	207.307	200.500
A.1b: Consumo di Energia Elettrica ⁸² [tep]	47,404	51,827	50,125
A.2a: Consumo Metano per autotrazione [mc]	341	0	0
A.2b: Consumo Metano per autotrazione ⁸² [tep]	0,279	0,000	0,000
A.3a: Consumo Gasolio per autotrazione [t]	499.155	460.249	445.464
A.3b: Consumo Gasolio per autotrazione ⁴⁶ [tep]	539,087	497,069	481,101
A.4a: Consumo GPL riscaldamento [kg]	2.000	1.500	1.500
A.4b: Consumo GPL riscaldamento ⁸² [tep]	2,200	1,650	1,650
A.4a: Consumo GPL autotrazione [kg]	3.863	3.567	3.826
A.4b: Consumo GPL per autotrazione ⁸² [tep]	4,249	3,924	4,209
A : Totale consumi energia [tep]	592,940	554,469	537,085
B.1: Quantità di rifiuti abbancati [t]	13.752,62	15.191,51	12.710,62
B.2: Quantità di rifiuti raccolti e trasportati [t]	28.493,86	25.630,47	23.441,97
B: Totale annuale rifiuti [t]	42.246,48	40.821,98	36.152,59
A/B Eff. Energia consumata [tep/t]	0,0140	0,0136	0,0148

Il calcolo del consumo totale di energia rinnovabile è stato effettuato valutando l'apporto dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto di valorizzazione energetica del biogas, espresso in tonnellate equivalenti di petrolio (tep), e quello di recente introduzione degli impianti fotovoltaici entrati in funzione tra la fine del 2009 e il 2011, anch'esso espresso in tep. È stato rapportato tale contributo "sostenibile" con il totale del consumo energetico annuale. Si registra un graduale incremento del rapporto tra l'energia prodotta e quella consumata nell'ultimo triennio.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A.1.a: Energia elettrica da biogas [MWh]	1.397,551	748,154	-
A.1.b: Energia elettrica da biogas [tep]	349,388	187,039	-
A.2.a: Energia elettrica da fotovoltaico [MWh]	1.530,940	1.499,453	1.575,224
A.2.b: Energia elettrica da fotovoltaico [tep]	382,735	374,863	393,806
A: Totale energia elettrica prodotta [MWh]	2.928,491	2.247,607	1.575,224
A: Totale energia elettrica prodotta [tep]	732,123	561,902	393,806
B – Totale energia consumata [tep]	592,940	554,469	537,085
A/B Eff. Energia sostenibile	1,235	1,013	0,733

Il calcolo del consumo totale di energia rinnovabile è stato effettuato valutando i consumi energetici globali espressi in MWh.

⁴⁶ La circolare MICA nr.219/F del 2 marzo 1992, fissa le unità di conversione in TEP per i principali combustibili e vettori energetici che sono: 1 MWh energia elettrica = 0,25 tep, 1000 Nm3 gas naturale (metano) = 0,82 tep (a sua volta 1 kg = 1,49 mc di metano), 1 t gasolio = 1,08 tep ed infine 1 t GPL = 1,10 tep.

Nel calcolo dell'indicatore di efficienza energetica degli impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio si è tenuto conto del consumo diretto di energia elettrica, legati al funzionamento degli impianti del sito. Il lieve miglioramento delle prestazioni è legato ad una costante ottimizzazione dei processi e alla efficiente gestione degli impianti e delle attività svolte all'interno del sito.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A.1a: Consumo di Energia Elettrica [MWh]	1.715,514	1.434,562	1.379,217
A : Totale consumi energia [tep]	428,879	358,641	344,804
B.1: Quantità di rifiuti trattati (D8) [t]	9.975,39	7.028,20	10.694,30
B.2: Quantità di rifiuti trattati (D9) [t]	26.966,19	30.940,95	33.864,71
B: Totale annuale rifiuti trattati [t]	36.941,58	37.969,15	44.559,01
A/B Eff. Energia consumata [tep/t]	0,0116	0,0094	0,0077

Indicatore ambientale di gestione impianti (D9)

L'indicatore in questione intende porre l'attenzione sulla correlazione esistente tra l'energia elettrica consumata per il funzionamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico (D9) e la quantità di rifiuti trattati, in quanto più significativi rispetto all'impianto di depurazione biologica (D8) di cui la nostra società effettua la sola "conduzione".

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Energia elettrica consumata [kWh]	116.714	126.962	118.797
B: Rifiuti trattati [t]	26966,19	30940,95	33864,71
Indicatore_IAER	4,328	4,103	3,508

11.2 EFFICIENZA DEI MATERIALI

Per la valutazione dell'indicatore di efficienza dei materiali si è considerato che la ECO ELPIDIENSE impiega modeste quantità di materiali e di materie prime. Pertanto non si è ritenuto necessario procedere al calcolo di questo indicatore, poiché scarsamente significativo rispetto agli aspetti ambientali significativi derivanti dal ciclo delle attività svolte nel sito di Starda Prov.le Corvese n.40 – P.S.Elpidio.

Per la valutazione dell'indicatore di efficienza dei materiali degli impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio si è considerata il rapporto tra i prodotti chimici utilizzati dagli impianti nel sito e i rifiuti prodotti.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Consumo Chemicals (D9) [kg]	123.313	131.480	227.510
B: Totale rifiuti trattati [kg]	47.634.360	52.947.940	62.326.580
A/B Eff. Energia sostenibile	0,00259	0,00248	0,00365

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A.1: Consumo Chemicals (D8) [kg]	157.450	154.700	226.600
A.2: Consumo Chemicals (D9) [kg]	95.570	145.210	76.910
A: Totale consumi chemicals [kg]	253.020	299.910	303.510
B: Totale Rifiuti trattati [kg]	36.941.580	37.969.150	44.559.010
A/B Eff. Materiali	0,00685	0,00790	0,00681

11.3 ACQUA

Per la valutazione dell'indicatore acqua è stato considerato il consumo totale di acqua effettuato all'interno dell'impianto, tale consumo deriva dall'apporto delle utenze con il gestore idrico locale Tennacola S.p.A. e dall'emungimento dell'acqua del pozzo regolarmente denunciato e munito di contatore, in relazione alle attività che richiedono tale risorsa che sono la gestione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi (vedasi rifiuti abbancato) e l'impianto di trattamento chimico/fisico – D9 (vedasi percolato trattato).

Nell'ultimo biennio l'indicatore è rimasto pressoché stabile.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 - Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Totale annuale consumo acqua [m ³]	4.402,00	3.388,00	2.375,00
B.1: Quantità di rifiuti abbancati [t]	13.752,62	15.191,51	12.710,62
B.2: Quantità di percolato trattato [t]	47.634,36	52.947,94	62.326,58
B: Quantità rifiuti e trattati abbancati [t]	61.386,98	68.139,45	75.037,20
A/B Consumo di Energia	0,072	0,050	0,032

Per la valutazione dell'indicatore acqua degli impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio è stato considerato il consumo totale di acqua effettuato; la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi hanno consentito nel periodo in esame di ridurre i quantitativi utilizzati.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Totale annuale consumo acqua [m ³]	18.265,00	24.390,00	23.078,00
B: Quantità rifiuti trattati [t]	36.941,58	37.969,15	44.559,01
A/B Consumo di Energia	0,494	0,642	0,518

Il dato dell'indicatore per l'anno 2017 risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Indicatore ambientale impianto depurazione biologico (d8) rifiuti/acqua

L'indicatore in questione intende porre l'attenzione sulla correlazione esistente tra l'acqua utilizzata per il funzionamento dell'impianto di depurazione biologico (D8) e la quantità di rifiuti trattati nello stesso.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Acqua utilizzata [mc]	13.049	16.931	18.003
B: Rifiuti trattati [t]	9.975,39	7.028,20	10.694,30
Indicatore_IAPR_B	1,308	2,409	1,683

Il valore del 2017 non risulta in linea con quelli dei due anni precedenti, tuttavia tale valore è legato alle attività di trattamento effettuate nel corso dell'anno.

Indicatore ambientale impianto trattamento chimico-fisico (D9) rifiuti/acqua

L'indicatore in questione intende porre l'attenzione sulla correlazione esistente tra l'acqua utilizzata per il funzionamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico (D9) e la quantità di rifiuti trattati nello stesso.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Acqua utilizzata [mc]	5.216	7.459	5.075
B: Rifiuti trattati [t]	26.966,19	30.940,95	33.864,71
Indicatore_IAPR_CF	0,193	0,241	0,150

Il valore del 2017 risulta in miglioramento con quello dello scorso anno, in quanto si è lavorato per ottimizzare la gestione dell'impianto anche in relazione all'utilizzo dei prodotti chimici.

11.4 RIFIUTI

Per la valutazione dell'indicatore rifiuti è stato valutata la produzione complessiva annuale sia dei rifiuti speciali non pericolosi sia dei rifiuti speciali pericolosi, suddivisi per codice CER, espressa in tonnellate. Nella valutazione dell'indicatore il calcolo tiene conto della somma complessiva dei rifiuti abbancati e trattati (vedi indicatore precedente). La diminuzione dei rifiuti prodotti e quindi il miglioramento dell'indicatore è da imputarsi alla minore produzione di percolato.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A - Totale Rifiuti Prodotti [t]	15.406,94	17.213,82	14.783,93
B – Quantità di rifiuti abbancati e trattati [t]	61.386,98	68.139,45	75.037,20
A/B Produzione di rifiuti	0,251	0,253	0,197

Per la valutazione dell'indicatore rifiuti degli impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio è stata valutata la produzione complessiva annuale sia dei rifiuti speciali non pericolosi sia dei rifiuti speciali pericolosi, suddivisi per codice CER, espressa in tonnellate. Nella valutazione dell'indicatore si tiene conto della somma complessiva dei rifiuti.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A.1: Rifiuti prodotti D8 [t]	3.435,72	3.439,69	3.722,91
A.2: Rifiuti prodotti D9 [t]	423,14	590,72	355,49
A - Totale Rifiuti Prodotti [t]	3.858,86	4.030,41	4.078,40
B – Quantità di rifiuti trattati [t]	36.941,58	37.969,15	44.559,01
A/B Produzione di rifiuti	0,1045	0,1061	0,0915

Il dato dell'indicatore per l'anno 2014/15 risulta superiore alla media dei precedenti anni a causa degli importanti interventi di manutenzione effettuati e all'ottimizzazione dei processi in corso.

11.5 BIODIVERSITÀ

Per la valutazione dell'indicatore biodiversità è stato valutata la superficie complessiva delle strutture edificate (uffici, impianti ed altri annessi), espressi in metri quadrati.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 - Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Superficie complessiva costruita [m²]	40.750,00	40.750,00	40.750,00
B: Quantità rifiuti e trattati abbancati [t]	61.386,98	68.139,45	75.037,20
A/B Biodiversità	0,664	0,598	0,543

Per la valutazione dell'indicatore biodiversità degli impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio è stata valutata la superficie complessiva del sito espressa in metri quadrati e rapportata alla quantità di rifiuti trattati espressa in tonnellate.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Superficie complessiva costruita [m²]	12.285,00	12.285,00	12.285,00
B: Quantità rifiuti trattati [t]	36.941,58	37.969,15	44.559,01
A/B Biodiversità	0,333	0,324	0,276

11.6 EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA

Le emissioni totali di gas serra possono essere valorizzate considerando i consumi energetici primari già considerati nel paragrafo iniziale sull'efficienza energetica. L'emissione di anidrite carbonica CO₂ per ogni kWh elettrico prodotto, varia notevolmente tra le nazioni e dipende dal mix di fonti energetiche utilizzate per produrre energia, per l'Italia considerando il mix energetico attuale l'**International Energy Agency (IEA)**, considera 0,388 kg di CO₂ per ogni kWh prodotto/consumato, inoltre sempre l'IEA stabilisce ogni tonnellata equivalente di petrolio equivalente a 11.630 kWh.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 - Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale consumi energia [tep]	592,940	554,469	537,085
Consumi energetico totali [kWh]	6.895.889,66	6.448.480,24	6.246.295,51
CO2 equivalente [t]	2.675,605	2.502,010	2.423,563

Le altre emissioni pur residuali e non quantizzabili sono rappresentate dal residuo aeriforme disperso in atmosfera costituito metano [CH₄], anidride carbonica [CO₂] e Ossigeno [O] e dai gas di combustione provenienti dalla torcia, che entra in funzione solo in caso di blocco dell'impianto del biogas.

Calcolo delle emissioni totali di gas serra per gli impianti ubicati in Via Mazzini n.372/5 a Porto Sant'Elpidio.

SITO_VIA MAZZINI n.372 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale consumi energia [tep]	428,88	358,64	344,80
Consumi energetico totali [kWh]	1.715.514	1.434.562	1.379.217
CO2 equivalente [t]	665,619	556,610	535,136

11.7 INDICATORE AMBIENTALE BIOGAS PRODOTTO - RIFIUTO ABBANCATO

L'indicatore in questione intende porre l'attenzione sulla produzione di biogas in senso stretto e sulla correlazione che tale produzione dovrebbe avere con la quantità di rifiuti conferiti in impianto, da sottolineare tuttavia che tale produzione risente da un alto della tipologia di rifiuto conferito e dall'altra dalle condizioni meteorologiche. Inoltre si evidenzia come vi sia una latenza temporale tra le attività di conferimento e quelle meteorologiche alla produzione di biogas.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Biogas estratto [m3]	768.653	538.599	468.201
B: Quantità di rifiuti abbancati [t]	13.752,62	15.191,51	12.710,62
Indicatore_IACB	55,89	35,45	36,84

Si nota un lieve incremento della quantità di biogas estratto e conseguentemente dell'indicatore IACB, pur in presenza di una riduzione della quantità di rifiuti abbancati in impianto. Tale tendenza è rafforzata anche dall'andamento climatico nella nostra regione che ha fatto registrare una sorta di "tropicalizzazione del clima" con forti piogge e un incremento della temperatura media, ciò contribuisce tendenzialmente alla formazione anaerobica del biogas, secondo la letteratura scientifica internazionale. Inoltre i recenti interventi effettuati all'impianto di captazione e valorizzazione energetica del biogas hanno consentito un incremento del biogas estratto nell'ultimo triennio.

11.8 INDICATORE AMBIENTALE PERCOLATO - RIFIUTO ABBANCATO

L'indicatore in questione intende porre l'attenzione sulla produzione di percolato e sulla correlazione che tale produzione dovrebbe avere con la quantità e qualità di rifiuti conferiti in impianto, da sottolineare tuttavia che tale produzione risente anche delle condizioni meteorologiche.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Percolato prodotto [kg]	14.797.300	16.635.000	13.524.000
B: Quantità di rifiuti abbancati [t]	13.752,62	15.191,51	12.710,62
Indicatore_IAPR	1.075,96	1.095,02	1.063,99

Si nota una graduale diminuzione dei rifiuti abbancati, tuttavia la produzione del percolato è fortemente influenzata dall'andamento climatico, che ha visto in questi ultimi anni un aumento annuo delle precipitazioni nella nostra zona, come risulta dai dati dalla stazione meteo interna all'impianto. L'andamento dell'indicatore segue quindi un andamento crescente.

11.9 INDICATORE AMBIENTALE PERCOLATO - PRECIPITAZIONI

L'indicatore in questione intende porre l'attenzione sulla produzione di percolato e sulla correlazione che tale produzione dovrebbe avere le condizioni meteorologiche.

SITO_STR.DA PROV.LE CORVESE N.40 – Porto Sant'Elpidio	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A: Percolato prodotto [t]	14.797,30	16.635,00	13.524,00
B: Precipitazioni atmosferiche [mm]	617,90	650,20	684,80
Indicatore_IAPP	23,95	25,58	19,75

Si nota un lieve incremento dell'indicatore, nell'ultimo biennio, pur in presenza di una produzione del percolato complessivamente stabile e correlata all'andamento delle precipitazioni atmosferiche nel triennio.

12. COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione Ambientale 2018-2021 è stata predisposta dal Gruppo di Lavoro Qualità/Ambiente della ECO ELPIDIENSE S.r.l. in collaborazione con la società EIDON S.r.l. di Fermo:

- Sig. Mauro De Angelis, Amministratore Delegato – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Sig. Francesco De Angelis, Rappresentante della Direzione – Eco Elpidiense S.r.l.
- Sig. Massimo Properzi, Rappresentante della Direzione – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Sig. Patrizio Mezzabotta, Resp. Sistema Qualità/Ambiente – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Sig. Aldebrando Cursi, Resp. Amministrativo – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Dott. Alberto Conti, Resp. Tecnico impianto di discarica – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Dott.ssa Graziella Pagliaretta, Resp. Tecnico impianto di trattamento – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Dott.ssa Kathleen Pucci, Tecnico supervisore impianto trattamento rifiuti – Eco Elpidiense S.r.l.,
- Sig. Massimo Del Gatto, consulente esterno – Eidon S.r.l.,
- Sig. Luigi Traini, consulente esterno – Eidon S.r.l.;
- Sig. Francesco Cognigni, consulente esterno -Eidon S.r.l.

il documento è stato approvato dall'Amministratore Delegato della società, sig. Mauro De Angelis.

La Dichiarazione Ambientale 2018-2021 ed i suoi successivi aggiornamenti saranno resi disponibili al pubblico previa richiesta scritta o per consultazione previo appuntamento presso i nostri uffici, sono inoltre diffusi attraverso il sito aziendale: www.ecoelpidiense.it nel percorso **Azienda ➤ Certificazioni**, dalla cui pagina è possibile scaricare la Dichiarazione Ambientale e gli aggiornamenti dell'ultimo triennio e gli attestati di conformità.

Sono inoltre disponibili, sempre attraverso il sito aziendale, nel percorso **Azienda ➤ Autorizzazioni** le autorizzazioni aziendali riferite alle attività oggetto di registrazione EMAS ed in generale tutte le autorizzazioni aziendali che consentono alla ECO ELPIDIENSE S.r.l. lo svolgimento delle proprie attività.

La Dichiarazione Ambientale 2018-2021 è valida fino al mese di giugno 2021, pertanto entro tale periodo sarà resa pubblica la quarta edizione della Dichiarazione Ambientale.

Per ulteriori informazioni, chiarimenti, dettagli o copie della Dichiarazione Ambientale contattare:

Sig. Patrizio Mezzabotta

Responsabile Sistema Integrato Qualità/Ambiente

Strada Provinciale Corvese n.40 - 63018 Porto Sant'Elpidio (FM)

Telefono +390734909420 – Fax +390734900126

e.mail: mezzabotta@ecoelpidiense.it

13. VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale 2017-2020 è **SGS ITALIA S.P.A.** (Accreditamento con codifica IT-V-0007 del 9 aprile 2003 Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia), contatto sig. Marco Lumetti, via Nicolodi 53, Livorno, telefono +390586837988, fax +390586837962, e-mail: marco.lumetti@sgs.com.

Questa Dichiarazione Ambientale si riferisce ai 2 siti di Strada Provinciale Corvese n.40 – Porto Sant’Elpidio (FM) e Via Mazzini n.372/5 – Porto Sant’Elpidio (FM).



14. GLOSSARIO E TERMINI TECNICO/AMBIENTALI

Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
Analisi ambientale	Esauriente analisi dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (secondo le indicazioni di cui all'allegato VII del Regolamento EMAS). L'analisi ambientale iniziale (AAI) è la prima analisi ambientale fatta dall'organizzazione, e che deve essere mantenuta aggiornata.
Aspetto ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Aspetto ambientale diretto	Un aspetto ambientale connesso ad attività, prodotti e servizi su cui l'organizzazione esercita un controllo gestionale diretto.
Aspetto ambientale indiretto	Un aspetto ambientale che è originato dall'interazione di un'organizzazione con terzi, che può, in misura ragionevole, essere influenzato dall'organizzazione.
Aspetto ambientale significativo	Un aspetto ambientale significativo è un aspetto che ha un impatto ambientale di una certa rilevanza.
Audit	Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenza e valutarla con obiettività al fine di stabilire in quale misura si è ottemperato ai criteri della verifica ispettiva.
Biogas	Miscela di gas generato dai processi di degradazione, in condizioni anaerobiche, della componente organica biodegradabile presente nei rifiuti (o nei fanghi di depurazione). È costituito principalmente da metano ed anidride carbonica, e contiene anche tracce di componenti solforati odoriferi.
CH₄ Metano	Componente principale del biogas generato dalla fermentazione dei rifiuti.
CO	Monossido di carbonio
CO₂	Biossido di carbonio (anidride carbonica)
Condizione operativa "normale" (n)	Condizione di normale operatività delle attività svolte dall'organizzazione, seguendo modalità e tempi di realizzazione del prodotto/servizio abituali.
Condizione operativa "anomala" (a)	Condizione poco frequenti, che comunque rientra nelle abitudini dell'organizzazione, durante le quali si effettuano ad esempio attività di manutenzione e dunque di "anormalità".
Condizione operativa "emergenza" (E)	Condizione eccezionali che si verifica raramente in seguito ad eventi non prevedibili e/o incidenti.
Convalida della Dichiarazione	Processo di verifica per la formalizzazione della conformità della Dichiarazione Ambientale di un'organizzazione rispetto ai requisiti del Regolamento CE n. 761/2001 – EMAS
Dichiarazione Ambientale	Documento pubblico in cui un'organizzazione mette a disposizione informazioni relative alla propria politica ambientale, ai propri obiettivi di miglioramento e alle performance ambientali ottenute in corrispondenza degli obiettivi, in conformità al Regolamento CE n. 761/2001 – EMAS
Discarica per rifiuti non pericolosi	Secondo la normativa vigente (D.Lgs. 22/97 e D.Lgs. 36/03) sono le discariche nelle quali possono essere ammessi i seguenti rifiuti: a) rifiuti urbani; b) rifiuti non pericolosi di qualsiasi altra origine che soddisfano i criteri di ammissione dei rifiuti previsti dalla normativa vigente; c) rifiuti pericolosi stabili e non reattivi che soddisfano i criteri di ammissione previsti dalla normativa vigente.
EMAS	Regolamento CE n. 761/2001 del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit, ha sostituito il Regolamento CEE n. 1836/93. Si caratterizza, rispetto a ISO 14001, per il carattere pubblico e per l'apertura verso la comunità locale (redazione della dichiarazione ambientale): rispetto al Reg. 1836/93 introduce l'estensione a tutti i settori industriali, il passaggio dal concetto di sito a quello di organizzazione, l'introduzione della norma ISO 14001 come standard di riferimento.
Emissione	Quantità di sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ambiente, proveniente dall'attività dell'uomo.
Fattore Ambientale o di Impatto Ambientale	Uno dei fattori materiali (come prodotti o residui) e immateriali (energia, agenti fisici quali rumore o vibrazioni) che possono causare, per la loro quantità e qualità, effetti sull'ambiente.
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
Indicatori ambientali	Valori qualitativi e quantitativi che permettono di correlare gli effetti sull'ambiente delle attività svolte dall'Azienda.
Inertizzazione	Processo di stabilizzazione / solidificazione di un rifiuto condotto al fine di attenuarne la pericolosità.
Miglioramento continuo delle prestazioni	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del SGA relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e programmi ambientali.
Nm₃ o Nmc	Metro cubo in condizioni normali, volume di gas riferito a 0°C e 0,1013 Mpa (1 atm)

NOX	Ossidi di azoto
Obiettivo ambientale	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
Organizzazione	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie
Parte interessata	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.
Percolato	Liquido che si genera all'interno del corpo rifiuti in una discarica, per l'apporto di acque meteoriche o interne ai rifiuti.
Piano di miglioramento o di gestione ambientale	Prospetto operativo-temporale che definisce le azioni che ECO ELPIDIENSE S.r.l. deve intraprendere al fine di raggiungere un obiettivo stabilito
Politica ambientale	Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale
Post-gestione	Periodo posteriore alla chiusura della discarica in cui devono essere proseguite alcune attività di gestione della discarica, e la cui durata è definita dalle norme di legge o dagli atti autorizzativi.
Potenza nominale	È la potenza massima producibile dal gruppo elettrogeno in condizioni di funzionamento a pieno carico
Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
Prevenzione dell'inquinamento	Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.
Programma di miglioramento o di gestione ambientale	Descrizione delle misure (con indicazione delle responsabilità, dei mezzi e delle scadenze) da intraprendere o intraprese per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali.
Registrazione	Nell'ambito di EMAS, la Registrazione è il riconoscimento ufficiale, da parte del Comitato EMAS nazionale, di un'entità la cui attività risponda ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009.
Rifiuti urbani	Sono rifiuti provenienti da locali adibiti ad uso abitativo, dallo spazzamento delle strade, dalle aree pubbliche o private, dalle spiagge, dalle rive dei corsi d'acqua. Ne fanno parte anche i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi (giardini, parchi, ecc.) e da attività cimiteriali
Rifiuto	Qualsiasi sostanza o oggetto che è stato buttato via. Sono classificati secondo l'origine (rifiuti speciali), e secondo le caratteristiche di pericolosità
Rinnovabili (energie)	Sono quelle energie che, a differenza dei combustibili fossili e nucleari destinati ad esaurirsi in un tempo finito, possono essere considerate inesauribili, ovvero non diminuiscono con l'uso e sono in grado di "rinnovarsi" in continuazione con il ciclo naturale dei fenomeni del globo; si tratta di vento, energia da biomasse e biogas, irradiazione solare, energia geotermica e idroelettrica, moto ondoso e maree, che non producono "gas serra", ovvero i gas che provocano "effetto serra", principalmente metano, anidride carbonica, protossido d'azoto
Sicurezza	Tutte le azioni ed i mezzi predisposti e necessari a prevenire danni alle cose, all'ambiente e alle persone addette o non addette al servizio
Significatività	Con riferimento agli aspetti ambientali di un'attività, gli aspetti significativi sono quelli che, sottoposti a valutazione in base a criteri di punteggio stabiliti, superano una soglia di punteggio totale prefissata. Gli aspetti significativi sono quelli sui quali l'organizzazione deve stabilire procedure gestionali e obiettivi di miglioramento.
Sistema di gestione	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di ambientale pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale
Sito	Area privata o pubblica, a destinazione o agricola, o residenziale, o a verde o produttiva.
Smaltimento	Operazione di segregazione, trasformazione od eliminazione dei rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.
Stoccaggio	Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.
Traguardo ambientale	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
Zonizzazione acustica	Classificazione in zone dei territori comunali ai sensi del DPCM 1/3/1991, effettuata ai fini di stabilire valori limite di esposizione al rumore nell'ambiente esterno per ciascuna zona

